

Le crisi internazionali

Xi e Trump, prove d'intesa
Il tycoon: «Iran, ora basta
Torneremo a fare pulizia»

Fatiguso a pagina 6

Gli scenari

Debutta Porti d'Italia spa
Addio pianificazione
e senza soldi in cassa

Paolo Costa a pagina 8

Cinque vittime

Il maltempo ferma
le ricerche alle Maldive
Sullo yacht 20 italiani

Acampora alle pagine 4 e 5

L'omicidio di Gemona

Ritrovato il cuscino
con cui fu soffocato Venier
È sempre stato in auto

Cesare a pagina 14

Il commento

**La strada
obbligata
per l'industria
europea**

MARCO ZATTERIN

I gallio fu scoperto nel 1875 da un chimico che, non sorprenderà, era francese e si chiamava Paul-Émile Lecoq. È un metallo raro, molto fragile, di colore argenteo con lieve sfumatura azzurra. Si utilizza per pacemaker, dispositivi per la risonanza magnetica, semiconduttori e armi nucleari.

Pagina 6

La riflessione

**Perché i figli
non sono
una proprietà
dei genitori**

FULVIO ERVAS

Solo nel film Avatar, i figli e i giovani, sono formati magnificamente dalla famiglia e dal gruppo sociale: sono vitali, fieri, coraggiosi, amati. Ahimè, non si tratta della specie umana. Quando parliamo di noi stessi ci troviamo inseguiti, forse da sempre, dai dilemmi su quale sia il modo migliore per educare i figli per farne dei buoni cittadini.

Pagina 8

Un piano per 10.000 case

La giunta ha varato un nuovo disegno di legge per aumentare gli alloggi a prezzo calmierato e attrarre studenti e lavoratori da fuori regione

I provvedimenti destinati a chi non rientra nei parametri economici per le abitazioni Ater
Amirante: «Ci ispiriamo al modello di Vienna»

Affitti alle stelle e stipendi al palo rischiano di tagliare fuori i giovani e indurli a cercare fortuna al di fuori dal Friuli Venezia Giulia. Nel mondo della pubblica amministrazione, dove gli stipendi di ingresso non sono alti, è difficile sanare la carenza di organico di uffici, di forze dell'ordine e di personale scolastico: chi fa i concorsi da fuori regione spesso preferisce un territorio dove la vita e la casa sono meno care. Si tratta di persone che non hanno i requisiti per accedere alle case popolari, ma sono in difficoltà a trovare un alloggio.

Pace alle pagine 2 e 3

La vertenza

**Crisi Electrolux
Il governo
scende in campo
contro gli esuberanti**

Voi alle pagine 10 e 11

La sentenza

**Fu deportato
a Mauthausen
Risarcimento
alla famiglia**

Cesare a pagina 22



La coda dell'inverno, neve fino a fondovalle L'esperto: «Fenomeno in controtendenza»

Danni per il maltempo soprattutto nel Goriziano e temperature in picchiata
Narduzzi alle pagine 12 e 13

IN CRONACA

**Università di Udine
Aziende in cerca
di giovani talenti
fra 200 laureati**

Beltrame alle pagine 18 e 19



**A Sella Chianzutan
Perse le tracce
di due escursionisti
Ricerche a tappeto**

Dalmasso a pagina 29

**A Lignano
Anche i passanti
aiutano i medici
Salvato dal malore**

A pagina 33

Le nostre iniziative

**La tappa del camper Mv 80
fa il pienone a Cervignano**

Una comunità, quella cervignanese, che, nel corso degli anni, ha sviluppato un profondo legame con il quotidiano, che, ogni giorno, racconta il territorio. Oltre cento persone, ieri mattina, hanno atteso, davanti al municipio, nonostante la pioggia, l'arrivo della redazione mobile del Messaggero Veneto.

Michellute e Artico
alle pagine 26, 27 e 28



Il camper Mv 80 a Cervignano

La riunione di redazione

**In tanti a Venzone
Ecco come nasce
il nostro giornale**

Cinquanta persone in sala, fra le quali una ventina di studenti di seconda e terza media di Venzone, e sei giornalisti del Messaggero Veneto riuniti attorno allo stesso tavolo per mostrare, dal vivo, come nasce ogni giorno il giornale. La redazione itinerante ha fatto tappa, ieri mattina, nella sala consiliare del municipio di Venzone.

Palluello alle pagine 24 e 25



Primo Piano

Costruire il futuro

Affitti calmierati, il piano della Regione Target 10.000 alloggi nei prossimi 10 anni

L'assessore Amirante: «Aiuto a chi non ha i requisiti per le case popolari ma è in difficoltà a trovare alloggi a prezzi sostenibili»
Il modello è quello di Vienna, capitale dell'edilizia sociale

VALERIA PACE
TRIESTE

Politiche abitative

Affitti alle stelle e stipendi al palo rischiano di tagliare fuori i giovani e indurli a cercare fortuna fuori dal Friuli Venezia Giulia. Nel mondo della pubblica amministrazione, dove gli stipendi di ingresso non sono alti, è difficile sanare la carenza di organico di uffici, di forze dell'ordine e di personale scolastico: chi fa i concorsi da fuori regione spesso preferisce un territorio dove la vita e la casa sono meno care. Sono persone che non hanno i requisiti per accedere alle case popolari, ma sono comunque in difficoltà a trovare un alloggio a costi sostenibili. Si trovano insomma nella cosiddetta zona grigia. Ecco dunque la soluzione che la Regione, su impulso dell'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, propone: puntare ad aumentare significativamente il numero di alloggi a canone calmierato così da riuscire, auspica l'assessore, «a influenzare i prezzi del mercato». In dieci anni, l'ambizione dell'assessore è arrivare a rendere disponibili 10.000 alloggi di questo tipo. E fare tutto con una programmazione che parte da una base di dati concreti su stato dell'arte e necessità: mappe del patrimonio esistente, proiezioni demografiche e strategie a lungo termine basate sui modelli di sviluppo economico. L'obiettivo è dunque favorire la qualità di vita dei residenti e attrarre al contempo nuovi abitan-

ti con politiche coerenti con il Piano casa nazionale e l'Affordable Housing Plan dell'Ue.

La norma

Gli interventi per la zona grigia sono uno degli aspetti più innovativi del ddl 80 "Disposizioni in materia di politiche abitative regionali", che aggiorna dopo dieci anni il settore delle politiche abitative, sulla base di un'analisi di quello che ha funzionato e ciò che va potenziato. Il testo è stato illustrato ieri in IV Commissione consiliare (Lavori pubblici ed edilizia). Oltre al plauso del centrodestra, in aula ha raccolto anche l'interesse delle opposizioni. Si tratta del primo tassello per raggiungere gli obiettivi di mandato di Amirante. Seguiranno infatti il Piano di governo del territorio e una riforma dell'urbanistica. Tutte norme tese a combattere il consumo di suolo e favorire la rigenerazione dell'esistente secondo una pianificazione su un territorio sovracomunale. Oltre agli affitti calmierati, il testo introduce novità per favorire l'incremento del numero delle case Ater, conferma misure di sostegno all'acquisto della prima casa e potenzia il sostegno al pagamento degli affitti di chi è in difficoltà.

Edilizia sociale

Il modello a cui Amirante si è ispirata è quello di Vienna, capitale mondiale dell'edilizia sociale, dove anche la classe media ha accesso ad alloggi a canone calmierato e i costi dell'abitare sono - a paragone con altre capi-

660

È il numero degli alloggi di social housing a prezzi calmierati costruiti negli ultimi dieci anni. Amirante punta a rafforzare investimenti regionali in questo tipo di attività

400

La quantità di abitazioni realizzate in convenzione, di cui 351 sono in gestione alle Ater e solo 63 sono state costruite da imprese. Secondo l'assessore è necessario spingere di più su formule che possano prevedere partnership pubblico-private

tali e con i redditi medi - contenuti. Ovviamente, puntualizza Amirante, «raggiungere i numeri di Vienna sarà impossibile, perché la città ha una storia in questo che risale a inizio Novecento». L'assessore però ha un orizzonte chiaro: «Da dieci anni a questa parte si sono realizzati circa mille alloggi a canoni calmierati. L'obiettivo è quello, nei prossimi dieci anni, di aumentarli di un fattore dieci».

La potenza di fuoco economica per dare attuazione alla norma, spiega l'assessore, sarà inserita nella legge di Bilancio 2027. Nel frattempo si studieranno bandi e regolamenti snelli per poi partire subito. Si punta a potenziare l'intervento pubblico nell'edilizia sociale ma anche a coinvolgere soggetti privati, con agevolazioni o tramite partnership pubblico-private.

Le formule

Ci saranno vari modelli per costruire alloggi a canone calmierato, spiega Amirante. C'è la partita dell'edilizia convenzionata, in cui il pubblico dà un contributo a soggetti come le Ater, cooperative edilizie o ancora imprese di costruzione per costruzione o recupero di alloggi, a condizione però che poi siano destinati alla vendita o all'affitto a prezzi calmierati. Al momento sono stati realizzati 63 alloggi di questo tipo da imprese e ce ne sono 351 in gestione alle Ater. C'è poi il social housing, una formula per locazioni e vendite a prezzi inferiori del valore medio di mercato. A realizzare questi

FOCUS

Le novità delle politiche per la casa del Friuli Venezia Giulia

La legge di riordino



Obiettivi principali



Sostegno alla crescita demografica e all'attrattività del territorio



Riqualificazione urbana



Sostegno all'edilizia



1 Interventi specifici per le "fasce grigie" (cittadini che non possono accedere a case Ater ma faticano ad entrare nel mercato immobiliare)

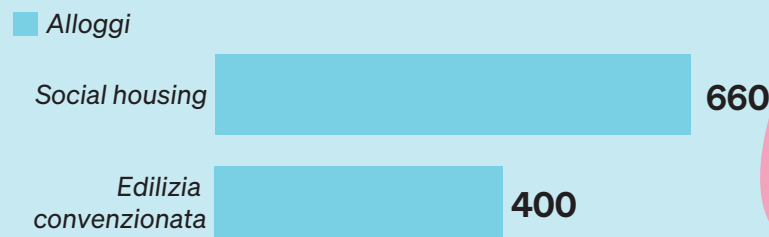


Edilizia convenzionata: case costruite con sostegno pubblico e con vincoli sull'importo di affitti o prezzo di vendita



Social housing interventi per alloggi a prezzo calmierato (locazione o vendita)

Le cifre (risultati dal 2016 a oggi):



Cristina Amirante
Assessore Fvg al Territorio

LA VISIONE

«È un primo tassello per realizzare i miei obiettivi di mandato»

alloggi invece sono direttamente Comuni, enti pubblici, società di gestione del risparmio (Sgr), fondi immobiliari che possono vedere anche la partecipazione pubblica oltre a imprese e cooperative edilizie. Con una spesa di 18 milioni sono stati realizzati finora 660 alloggi da Sgr partecipati dalla Regione. Ma Amirante ricorda anche i risultati dell'intervento del bonus ristrutturazioni introdotto l'anno scorso: fino a 60.000 euro di sostegno a chi ristruttura alloggi che hanno bisogno di una revisione importante, tipicamente sfitti, con punteggio più alto per chi si impegna a metterli in affitto a canone calmierato per 5 anni. «Con 39 milioni abbiamo finanziato 456 domande con cui si realizzeranno 657 abitazioni per la locazione a canone concordato o a uso transitorio, non turistico», ricorda Amirante, che evidenzia anche che presto si aprirà il bando destinato alle imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I punti chiave del ddl 80 "Disposizioni in materia di politiche abitative regionali" illustrato ieri in IV Commissione del Consiglio regionale

TRACCE



TRACCE. LE VOCI CHE RESTANO DEL TERREMOTO IN FRIULI

Sono passati cinquant'anni, ma i suoni di quel 6 maggio del 1976 vivono ancora: la paura, lo stupore, e poi la rinascita.

È attraverso queste voci che raccontiamo il terremoto che ha lasciato una traccia in Friuli
Podcast prodotto grazie al supporto di Credifriuli

MV80
1946-2026

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

con il supporto di

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Ascoltalo ora inquadrando il codice Qr con la fotocamera del tuo smartphone, o collegandoti al link
<https://bit.ly/tracce-terremoto-friuli-podcast>



L'obiettivo in 10 anni:
10.000 alloggi a prezzo calmierato

2

Riordino del sistema
Ater
(a oggi 29.482 alloggi in regione):

Fondi per programmazione pluriennale
per potenziare l'offerta

Withub

Lavori Pnrr al traguardo

Finiti otto cantieri su dieci

L'investimento complessivo per le opere ammonta a 2,8 miliardi

TRIESTE

Otto cantieri su dieci finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono stati conclusi. Per l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, si tratta di un «risultato significativo che conferma la capacità amministrativa e il valore del lavoro di coordinamento svolto dalla cabina di regia regionale». Zilli ha illustrato nel corso della Giunta regionale la delibera di generalità sullo stato di attuazione del Pnrr e del Piano nazionale complementare (Pnc) in Friuli Venezia Giulia. «A poco più di un mese dalla scadenza nazionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Friuli Venezia Giulia presenta un quadro estremamente positivo - ha riferito Zilli -; secondo gli esiti del monitoraggio regionale, alla fine del primo quadrimestre 2026 risultano conclusi l'80 per cento dei progetti del Pnrr e del Pnc in carico alla Regione. Un risultato importante che testimonia la capacità del sistema regionale di programmare, coordinare e portare a termine investimenti complessi in tempi particolarmente sfidanti». Come evidenziato dall'assessore, il monitoraggio aggiornato al 20 aprile scorso restituisce il quadro di una programmazione che sul territorio regionale vale complessivamente oltre 2,8 miliardi di euro e coinvolge più di 13.700 progetti in capo a soggetti pubblici e privati, compresa l'amministrazione regionale, interessata direttamente attraverso dieci Direzioni centrali responsabili di investimenti del Piano. «Si tratta in larga parte di opere pubbliche e interventi infrastrutturali complessi - ha spiegato Zilli - che richiedono procedure articolate, tempi di realizzazione lunghi e un costante lavoro di coordinamento amministrativo. Proprio per questo il dato raggiunto assume un valore ancora più significativo». L'assessore, nella sua veste di presidente della Cabina di regia



L'asilo di via Adige a Udine è una delle tante opere realizzate con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza: complessivamente i cantieri in regione sono 13.700

regionale per il Pnrr, ha inoltre sottolineato il ruolo svolto negli ultimi anni dagli strumenti di coordinamento e monitoraggio attivati dalla Regione per accompagnare l'avanzamento degli investimenti e garantire il raggiungimento dei target previsti. «La Cabina di regia regionale - ha evidenziato Zilli - si è dimostrata uno strumento efficace di raccordo tra assessorati, direzioni e strutture tecniche, oltre che con i Comuni e gli attori pri-

vati come imprese e terzo settore, consentendo di affrontare in modo tempestivo criticità e necessità operative. È un modello di collaborazione amministrativa che ha prodotto risultati concreti e che potrà rappresentare una buona pratica anche oltre il Pnrr, per la gestione futura delle politiche di investimento e sviluppo regionale». Accanto al completamento realizzativo degli interventi, l'assessore ha richiamato l'attenzione anche sulla fase conclusiva legata agli adempimenti amministrativi, contabili e di rendicontazione, passaggi fondamentali per il completamento delle pratiche e la conferma dei fondi. «Ora - ha precisato Zilli - sarà determinante garantire il corretto aggiornamento delle piattaforme di monitoraggio e la piena conclusione delle pro-

cedure amministrative e finanziarie, così da consolidare il lavoro svolto e assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano». La delibera presentata introduce inoltre una relazione periodica sullo stato di attuazione del Pnrr e del Pnc in Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di mantenere costante il monitoraggio fino alla conclusione definitiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER

«Adesso l'attenzione è rivolta agli adempimenti contabili e di rendicontazione»

GLISTEP

L'assessore Zilli: «Il monitoraggio conferma la capacità di programmare e realizzare»





UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO ITALIA



PRO LOCO
ITALIA



SAGRA
di Qualità



ECO FVG
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



23^a
Sapori
Pro Loco



Tipicità Gusto Tradizioni

16-17 | 22-23-24
MAGGIO 2026

VILLA MANIN DI PASSARIANO
CODROIPO (UD)



SCOPRI
IL PROGRAMMA
2026

www.saporiproloco.it

#SaporiProLoco

 Sapori Pro Loco

 @saporiproloco

Attualità

La strage alle Maldive

Ricerche sospese A bordo erano in 20

Morti 5 sub, il corpo ritrovato è quello del capobarca e istruttore Benedetti
Oggi i soccorritori si immergeranno nella grotta per cercare le altre 4 vittime
La polizia maldiviana sta ascoltando gli altri che erano sulla safari boat

CHIARA ACAMPORA
ROMA

Il recupero

Due giorni dopo la tragedia nei fondali dell'isola maldiviana di Alimathà i corpi di quattro italiani sono ancora intrappolati nella grotta a una profondità di sessanta metri in cui si sono immersi giovedì mattina. Il maltempo ha fermato le ricerche della professoressa dell'università di Genova Monica Montefalcone, della figlia Giorgia Sommacal, della ricercatrice Muriel Oddenino e del neolaureato Federico Gualtieri, 31enne di Omegna. Forti venti e un'allerta meteo gialla hanno interrotto le attività in cui sono impegnati sommozzatori specializzati, im-

barcazioni e supporto aereo per monitorare dall'alto lo specchio di mare. Un'operazione «ad alto rischio», l'ha definita la Maldives National Defense Force. Si ritiene, infatti, che i quattro connazionali si trovino nella stessa grotta in cui è stato recuperato il cadavere del capobarca e istruttore di sub padovano Gianluca Benedetti. Ieri in mattinata la guardia costiera è scesa di

LE IPOTESI

Un problema alla miscela di ossigeno nella bombola o le improvvise correnti ascensionali

nuovo in profondità raggiungendo i primi due ambienti della grotta - dove non sono state individuate le vittime - ma non il terzo. «Oggi cercheranno di immergersi di nuovo - sostiene l'ambasciatore italiano a Colombo, Damiano Francovich - anche alla luce delle condizioni atmosferiche che ieri erano pessime». Intanto a dare disponibilità per l'invio di una squadra di massimi esperti è la Dan Europe, Fondazione medica e di sicurezza con sede in Abruzzo. Tra di loro ci sono alcuni dei soccorritori che lavorarono per salvare i 12 bambini bloccati nella grotta in Thailandia. «Faremo tutto il possibile per recuperare le salme dei nostri concittadini» ha assicurato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio

Tajani augurandosi che «i corpi possano rientrare il prima possibile» in Italia.

Le cause

Restano da chiarire le cause della tragedia che ha coinvolto persone che conoscevano bene quei fondali. La polizia maldiviana sta ascoltando le persone a bordo della safari boat «Duke of York» e raccogliendo i dati

ISOCORRITORI

Alcuni lavorarono per salvare i 12 bambini bloccati nella grotta in Thailandia

sull'attrezzatura utilizzata per le immersioni. E anche la Procura di Roma indaga sulla morte dei cinque italiani. I magistrati di piazzale Clodio, alla luce dell'incartamento che arriverà dalla sede diplomatica, valuteranno la fattispecie per cui procedere ed eventualmente affidare deleghe alle forze dell'ordine. Ad impedire la risalita delle vittime potrebbe essere stato un problema alla miscela di ossigeno nella bombola come anche delle improvvise correnti ascensionali o la perdita di orientamento in un anfratto. Ma per ora si tratta solo di ipotesi lanciate da esperti in attesa degli esiti delle indagini e degli accertamenti autoptici.

Le ipotesi

«A quella profondità ogni problema diventa difficilmente gestibile» spiega Roberto Fragasso, che da oltre 30 anni vive alle Maldive dove gestisce il «Sinai Dive Club». «Basta che uno dei partecipanti abbia avuto un attimo di panico, per trascinare gli altri» aggiunge, ricordando che è «imposto il limite categorico dei 30 metri di discesa». Non crede in un'imprudenza Carlo Sommacal, marito di Monica Montefalcone e papà di Giorgia. «L'unica certezza che ho è che mia moglie è fra le migliori subacquee sulla faccia della terra. E che è sempre stata una coscienziosa - ha assicurato in un'intervista a Repubblica - Mai avrebbe messo a repentaglio la vita di nostra figlia o di altri ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

Pm al lavoro a Roma e Malè per ricostruire la dinamica



Saranno due le indagini che dovranno accertare cosa è avvenuto nelle acque dell'isola di Alimathà, il luogo delle Maldive dove sono morti cinque italiani durante un'escursione subacquea. All'attività portata avanti dalle autorità di Malè si affiancherà quella della Procura di Roma che ha aperto un fascicolo di indagine ed è in attesa delle informative e degli atti dal consolato italiano. Il procedimento all'attenzione dei magistrati di piazzale Clodio, competenti nel caso di morti italiani all'estero, è al momento contro ignoti. Un fascicolo in cui, alla luce dell'incartamento che verrà messo a disposizione dalla sede diplomatica, si potrebbe procedere per una fattispecie colposa o dolosa, quest'ultima ipotesi è in riferimento ad un eventuale avvelenamento delle bombole. Uno scenario ancora tutto da definire e che dovrà necessariamente passare attraverso l'ascolto dei testimoni, dei venti italiani che erano a bordo della safari boat Duke of York e dall'esame autoptico sulle salme quando verranno recuperate dal team di sub della Guardia Costiera maldiviana. «Attendiamo quanto disporranno le autorità locali, ma nel caso saremo pronti ad affidare l'incarico per autopsie da effettuare anche in Italia», spiega un inquirente.

La tragedia

Cinque italiani morti in un'immersione nelle grotte dell'atollo di Vaavu, sull'isola Alimathaa, Maldive

LA PROFONDITÀ

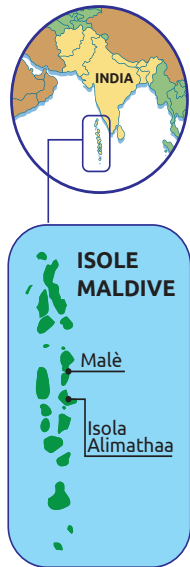
Immersione a circa 50 metri
Grotte profonde fino a 60 metri

LA BARCA

Safari boat «Duke of York»
A bordo altri 20 italiani, stanno bene

LE VITTIME

Monica Montefalcone, docente in Ecologia
Giorgia Sommacal, figlia di Monica Montefalcone
Muriel Oddenino, ricercatrice
Gianluca Benedetti, istruttore subacqueo
Federico Gualtieri, istruttore subacqueo



LE IPOTESI
Problemi alla miscela di ossigeno
Correnti improvvise
Maltempo
Perdita di orientamento

RECUPERI DIFFICILI
Operazione ad alto rischio
Finora trovato un solo corpo

LA SPEDIZIONE
Possibile visita turistico-scientifica

IL LIMITE CONSENTITO
Alle Maldive le immersioni ricreative arrivano fino a 30 metri



50 METRI

ANSA



Alcuni atolli dell'arcipelago delle Maldive

L'esperto: «Operazioni di recupero lunghe e difficili»

Chi si immerge in una grotta deve fare i conti con scarsa visibilità, «narcosi d'azoto» e perdita di orientamento

ROMA

Il parere

La «sagola» - una corda - è fondamentale per uscire indenni da una grotta subacquea come quella in cui hanno perso la vita 5 italiani durante un'escursione nelle acque dell'atollo di Vaavu,

nelle Maldive. Potrebbe essere un'operazione «lunga e complessa» quella del recupero dei corpi. A dirlo è Giuseppe Frison, coordinatore operativo della task force speleosubacquea dei Vigili del fuoco sommozzatori. Un uomo che ha alle spalle diverse operazioni di recupero sotto la superficie del mare, dalla Concordia al Bayesian fino ad un caso simile, quello di tre sub morti in una grotta a Palinuro il 19 agosto del 2016. Per chi si immerge in un «ambiente ipogeo allagato», cioè in una grotta, sottolinea Frison, «sono tanti gli elementi problematici: la scarsa visibilità e la perdita d'orientamento

in primis. Per questo quando noi facciamo operazioni di recupero in questi scenari utilizziamo la sagola, che è il principale elemento di salvezza. Nelle cavità a quelle profondità la luce non penetra e noi quando entriamo fissiamo la corda guida con ancoraggi alle pareti: così riusciamo ad esplorare gli anfratti e poi uscire ripercorrendo la stessa via dell'ingresso anche se c'è zero visibilità». Anche a Palinuro la grotta si trovava a circa 50 metri di profondità. «Ci sono voluti due-tre giorni per recuperare i corpi», ricorda. In quell'occasione, spiega, «c'era la speranza di trovare qualcu-

no vivo perché in quella cavità c'erano delle campane d'aria dove i sub avrebbero potuto trovare riparo. C'erano diverse diramazioni, non è stata un'operazione semplice percorrerla tutta. I sub in quel caso, determinò l'inchiesta, avevano esaurito le scorte d'aria». Oltre alla perdita d'orientamento, un altro rischio in questo tipo di immersioni è legato alla cosiddetta «narcosi d'azoto». «A quelle profondità - osserva - respirare miscele di aria compressa arricchite di ossigeno può creare disfunzioni a livello neurologico alterando le percezioni che diventano sfocate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Frison, coordinatore operativo Vigili del Fuoco

Attualità

Gli italiani sotto shock «Ma noi stiamo bene»

«Il meteo al momento dell'immersione era bello, la visibilità era ottima»

CHIARA ACAMPORA
ROMA

Il racconto

Da giovedì a mezzogiorno tutto è cambiato a bordo della safari boat «Duke of York», la barca da cui si sono tuffati Monica Montefalcone, sua figlia Giorgia Sommacal, Muriel Oddenino, Gianluca Benedetti e Federico Gualtieri, scomparendo nelle acque cristalline dell'atollo di Vaavu alle Maldive. Gli altri venti italiani a bordo, per lo più studenti e ricercatori, sono ancora sotto shock e non riescono a darsi una spiegazione per quello che è accaduto.

La ricostruzione

«L'immersione doveva durare meno di un'ora. Si sono tuffati alle 11 e quando intorno alle 12 non li abbiamo visti riemergere abbiamo iniziato a cercarli con la barca», racconta all'Ansa uno dei passeggeri. «Eravamo a poche centinaia di metri da loro - aggiunge - la visibilità era ottima. Noi pensavamo stessero compensando. Dopo una rapida perlustrazione senza risultati abbiamo immediatamente dato l'allarme all'Unità di crisi della Farnesina per una perlustrazione dall'alto. I soccorsi sono stati tempestivi». I testimoni assicurano che a largo delle grotte di Alimathà non c'era alcuna allerta meteo. «Il tempo al momento dell'immersione era bello, il mare non era perturbato e la visibilità ottima», spiega un componente della comitiva. «Non abbiamo idea di cosa possa essere successo in quegli antri - aggiunge - è presto per fare ipotesi». Chi conosceva la pro-

LE TEORIE

«Non abbiamo idea di cosa possa essere successo in quegli antri, è presto per fare ipotesi»



Studiosi al lavoro sottacqua

fessoressa Montefalcone e il capobarca Gianluca Benedetti assicura che erano «molto esperti». «Avevamo già fatto altre spedizioni con lui - racconta un passeggero - lo conoscevamo da tempo». E gli occhi ora sono puntati su quello specchio di mare sopra le grotte di Alimathà in cui i cinque italiani si sono immersi senza ritornare a galla: degli anfratti corallini con tunnel e passaggi naturali. «Speriamo che presto vengano individuati anche gli altri quattro corpi - dice chi conosceva personalmente le vittime - Stiamo bene ma sotto shock». Nel gruppo di italiani ci sono ricercatori e studenti partiti per una missione scientifica organizzata, a latere dell'università, dalla professoressa Montefalcone. Nella comitiva, ha reso noto l'università di Genova, c'è anche

Stefano Vanin, trevigiano. La sua missione alle Maldive era iniziata il 2 maggio e avrebbe dovuto terminare il 17 maggio.

L'agenzia di viaggi

«Con profondo dolore e commo-

LE CONDIZIONI

«Il passaggio del monsone con correnti forti può aver inciso ulteriormente»

torità maldiviane e con i referenti diplomatici italiani, competenti nelle indagini in corso». Lo si legge in una nota dell'agenzia di viaggi di Verbania diffusa dalla titolare Donatella Telli. «Non verranno rilasciate ulteriori dichiarazioni fino al termine delle operazioni in corso, nel rispetto della riservatezza dovuta alle famiglie e del lavoro delle autorità».

E tra gli esperti di immersione c'è chi quella grotta la conosce bene. «Scende fino a 65 metri - racconta Roberto Fragasso, sub esperto che da oltre 30 anni vive alle Maldive dove gestisce il «Sinai Dive Club» - È un'immersione complessa e in questi giorni il passaggio del monsone con correnti forti, complice anche l'onda lunga, può aver inciso ulteriormente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'atollo di Vaav le grotte più amate Ma serve esperienza

ROMA

Il luogo

L'ingresso della prima grotta si trova a 50 metri di profondità e subito si possono incontrare i coralli che, contrariamente alla maggior parte dei loro simili, non hanno bisogno della luce. Attraversandola, si arriva alla seconda grotta e poi, scendendo fino alla profondità di 60 metri, ci si trova nella terza grotta. Le grotte di Alimatha, nell'atollo di Vaav, sono tre cavità collegate tra loro e, fra tunnel e anfratti, sono molto più di una meta turistica. Per poterle ammirare non basta la curiosità, ma serve una grande esperienza. Hanno avuto origine dalla dorsale vulcanica sommersa Chagos-Laccadive che risale a 66 milioni di anni fa e della quale le Maldive sono un affioramento. Quando il vulcano è diventato dormiente e ha cominciato a sprofondare nell'oceano, sulla sua sommità sono cresciute barriere coralline che hanno continuato a svilupparsi per milioni di anni. Le stesse grotte di Alimatha si sono formate negli strati sovrapposti di frammenti di corallo, sabbia e conchiglie, modellate e scavate dall'erosione del mare e delle maree.

«Sono un ambiente affascinante e a renderle ancora più particolari è il fatto che gli squali, che in genere non dor-

mono mai, vadano a dormire lì», dice Paolo Galli professore ordinario di Ecologia all'Università di Milano Bicocca e con una lunga esperienza di ricerca alle Maldive. «In un ambiente particolare come questo si possono studiare i coralli di grotta, che non hanno bisogno delle alghe fotosintetiche», dice ancora Galli, che conosceva bene Monica Montefalcone.

Lei studiava i coralli e raccoglieva le serie storiche delle Maldive, uno dei luoghi migliori per queste ricerche, considerando che i coralli sono in pericolo a causa dell'innalzamento della temperatura dell'acqua. «Le grotte degli oceani sono ambienti decisamente interessanti per i biologi marini, com'era Monica», dice Marco Anzidei, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e preparatore subacqueo. Conosceva molto bene la ricercatrice dell'Università di Genova ed entrambi avevano vinto il Tridente d'oro, il riconoscimento assegnato dall'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee. «Le grotte sono ambienti tanto belli quanto pericolosi, e più sono profonde più sono difficili da esplorare», osserva. «Non si deve mai entrare in una grotta sottomarina senza essere un sub esperto, ma Monica era davvero molto esperta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'imbarcazione tra gli atolli delle Maldive



STADION
casa d'aste trieste

SELEZIONE DI DIPINTI DAL XVII AL XX SECOLO
ARREDI E MODERNARIATO
GIOIELLI E ARGENTI
AFFARI IN ASTA



Esposizione asta:

- domenica 17 maggio: 10.00 - 12.30
- da lunedì 18 a venerdì 22 maggio: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
- sabato 23 e domenica 24 maggio: 10.00 - 12.30

Asta a Tempo - 210
25-26-27-28-29 maggio

Il dott. **ALESSANDRO ROSA**
sarà presente all'esposizione di Trieste
venerdì 22 e sabato 23 maggio



INFORMAZIONI, ISCRIZIONI, CATALOGO e OFFERTE su www.stadionaste.com
STADION CASA D'ASTE - TRIESTE riva Tommaso Gulli 10a - info@stadionaste.com - 040.311319

Attualità

Le crisi internazionali

Trump apre a Xi su Taiwan

«Non dichiarare l'indipendenza»

«Non voglio si debbano percorrere 15.000 chilometri per andare in guerra»
E a chi gli chiede se gli Usa interverrebbero risponde: «La risposta la so solo io»
A Washington si registrano timori bipartisan sul nodo invio di armi a Taipei

ANTONIO FATIGUSO
WASHINGTON

I segnali

Donald Trump riparte da Pechino lanciando un segnale di apertura a Xi Jinping su uno dei dossier cruciali nelle relazioni tra le due superpotenze: Taiwan non deve cercare l'indipendenza, scandisce il tycoon dall'Air Force One che lo riporta negli Usa all'indomani delle parole del leader cinese che aveva legato il futuro dei rapporti Usa-Cina al destino dell'isola. «Non cerchiamo guerre e, se la situazione rimanesse così com'è, credo che alla Cina andrebbe bene. Non voglio che qualcuno dichiari l'indipendenza e che gli Usa debbano percorrere 15mila chilometri per andare in guerra», ha affermato il tycoon nell'intervista a Fox News mentre era ancora in volo. Non dando ulteriori dettagli sulle sue intenzioni riguardo al pacchetto da 14 miliardi di armi per Taipei già approvato da Capitol Hill, innescando timori bipartisan sul destino della commessa. «Voglio che si calmino. Voglio che la Cina si calmi», ha spiegato The Donald, senza fornire ulteriori chiarimenti e limitandosi a dire: «Non vogliamo che qualcuno dica "diventiamo indipendenti perché gli Stati Uniti ci appoggiano"».

Congresso in allerta

Parole arrivate mentre Pechino annunciava che Xi ha accettato l'invito di Trump a Washington il prossimo 24 settembre. Al Congresso americano da giorni è cresciuta l'attenzione sulle mosse del presidente. Il timore, non solo tra i democratici, è che la Casa Bianca voglia imprimere un brusco cambio strategico alle politiche Usa su un delicato capitolo dopo decenni anni di continuità a



Un aereo sorvola il centro di Taipei (Ansa)

L'ATTENZIONE

Al Congresso le mosse del tycoon vengono vagliate attentamente, non solo dai democratici

IL DISIMPEGNO

«Non vogliamo che qualcuno diventi indipendente contando sul nostro appoggio». ha detto

LA VISITA DELLO ZAR

Secondo la stampa, il leader di Pechino si avvia a ricevere la visita di Putin il 20 maggio

difesa dell'isola democratica, allentando i legami con Taiwan. Trump ha raccontato che la preoccupazione più grande di Xi durante tutta la visita è sempre rimasta Taipei. Al punto che al momento dei saluti il leader cinese gli avrebbe chiesto: «Se scoppiasse un conflitto nello Stretto di Taiwan, gli Stati Uniti invierebbero truppe a difesa dell'isola?». «Non voglio dirlo. Non lo dirò. Solo una persona conosce la risposta. Sai chi è? Sono io. Solo io lo so», sarebbe stata la risposta del presidente secondo la sua stessa ricostruzione.

La Cina teme l'intervento

La conversazione con Xi riferita da Trump racchiude, in realtà, una quantità enorme di informazioni. In primo luogo, dimostra che ciò che sta più a cuore al leader cinese è la linea rossa sulla questione di Taiwan e la sua riunificazione. E che per Pechino, ciò che determina il rischio nella situazione dello Stretto di Taiwan non è solo Taipei e la leadership indipendentista del suo presidente William Lai, ma la possibilità che gli Usa intervengano militarmente. Trump, per altro verso, ha proseguito con «l'ambiguità strategica», ma corretta. In passato, quando i governi americani ne parlavano, lo facevano per mantenere un equilibrio di deterrenza: senza impegnarsi a inviare truppe né dichiarare che non lo avrebbero fatto, mantenendo a freno sia Pechino sia Taipei. L'ambiguità di Trump possiede adesso un tratto personalizzato: la risposta risiede «solo nelle sue mani» e impedisce deliberatamente a chiunque di scoprirla, trasformando semplicemente la risposta in «imprevedibilità». Da qui il corteggiamento di Xi, che si avvia, secondo il South China Morning Post, a ricevere il 20 maggio il leader russo Vladimir Putin. Una missione che, se confermata, consolida Pechino al vertice del triangolo teorizzato dall'ex segretario di Stato Henry Kissinger, dove però è Xi ad «avere le carte» nei rapporti con Usa e Russia.

UCRAINA

**Strage di Kiev
Ora la pace è più lontana
Putin in Cina**



Un nuovo scambio di prigionieri, 205 per parte, è stato effettuato tra Russia e Ucraina. Un piccolo segnale di buona volontà che si perde negli eventi scoraggianti delle ultime ore, con il barometro che sembra puntare sconsolatamente verso una prosecuzione del conflitto a tempo indefinito. Il bilancio dei pesantissimi raid compiuti dai russi su Kiev nella notte tra mercoledì e giovedì è salito a 24 morti, tra cui tre adolescenti, secondo le fonti locali. E tornando dalla Cina, Donald Trump ha detto di temere che l'attacco possa rallentare gli sforzi di pace. Parlando con i giornalisti a bordo dell'Air Force One, il presidente americano ha affermato di aver discusso del conflitto con il presidente Xi Jinping e che entrambi hanno concordato sulla necessità di porre fine ai combattimenti. «È una questione che vorremmo vedere risolta. Sembrava andare bene, ma giovedì (gli ucraini) hanno subito un duro colpo», ha lamentato il tycoon. Il Cremlino ha sottolineato che segue «con particolare attenzione» le relazioni tra Usa e Cina dopo il vertice e spera di avere «informazioni di prima mano» durante una visita del presidente Vladimir Putin che avverrà «a breve». Secondo il South China Morning Post, il presidente russo potrebbe incontrare Xi a Pechino mercoledì 20 maggio.

IL COMMENTO di Marco Zatterin

Ilgallio fu scoperto nel 1875 da un chimico che, non sorprenderà, era francese e si chiamava Paul-Émile Lecoq. È un metallo raro, molto fragile, di colore argenteo con lieve sfumatura azzurra. Si utilizza per pacemaker, dispositivi per la risonanza magnetica, semiconduttori e armi nucleari. Nei primi dieci anni di questo secolo veniva prodotto per il 30 per cento in Europa quando in Cina la sua presenza era del tutto marginale. Poi le cose sono cambiate. Pechino ha investito in questa risorsa considerata strategica mentre dalle nostre parti si è combinata la debolezza delle politiche industriali e lo snobismo diffuso nei confronti delle attività di estrazione: l'ultimo

La via obbligata per l'industria Ue

impianto continentale, ungherese, è stato chiuso nel 2015. Oggi la quasi totalità dell'elemento noto come Ga, numero atomico 31, viene lavorata e venduta nella terra del Dragone. E noi lo compriamo da loro. È stato un disastro strategico, la conseguenza di una grossolana mancanza di visione, per nulla isolata vista la storia del tutto analoga del germanio, svelato al mondo nel 1886 da Clemens Winkler - ovviamente tedesco, tanto per non smentire il nazionalismo onomastico della chimica - e oggi proprietà quasi

esclusiva dei cinesi. L'unica buona notizia è che siamo consapevoli dello smacco. L'Unione Europea è impegnata a stimolare la produzione interna delle materie rare "critiche" nel tentativo di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti. Meglio tardi che mai. Intanto, l'ex celeste impero controlla oltre il 70% della raffinazione mondiale di 17 elementi essenziali per la difesa e la tecnologica. Per i Ventisette di Bruxelles è una sfida economica nell'immediato e di sopravvivenza in un futuro possibile e non lontano.

Ci vorranno sino a venticinque anni per arrivare a un flusso estrattivo adeguato nel nostro continente. Secondo un rapporto dell'Istituto Ue per gli studi sulla Sicurezza (Euiss) «un approccio basato solo sull'Europa è impossibile». Una soluzione sarebbe concentrarsi sulle strutture proprie di estrazione e raffinazione, in coalizione con i grandi Paesi che hanno interesse a bilanciare lo strapotere di Pechino come Brasile, India, Vietnam, Malesia e Congo. Ci si dovrebbe alleare per acquisti comuni e per proteggersi insieme

dalle vendite sottocosto, possibilmente con un piano di dazi intelligenti. È un caso manifesto di politica industriale da costruire. Uno dei tanti. Ancora più chiaro nel tempo in cui Trump e Xi civettano col diabolico intento di spartirsi il mondo. «Siamo soli, ma insieme» ha ricordato Mario Draghi, indicando la via chiara a molti, quella della riduzione della dipendenza strategica e della diminuzione dell'esposizione esterna, questioni che si sposano al continuo deterioramento del tessuto tecnologico.

La risposta è solo una vera politica industriale europea finanziata collegialmente per una competitività che favorisca la ricerca, le imprese e il lavoro. Accordi e progetti comuni, dunque, inseriti nel completamento del mercato unico. Tutto giusto. Però, mentre il mondo e la storia corrono, l'Europa è costretta dalle capitali a camminare. Il solo fabbisogno di investimenti stimato per la difesa è salito da 800 a 1200 miliardi in due anni. Siamo lenti e concentrati sull'oggi, schiavi dei dogmi del passato. Siamo obiettivi immobili che necessitano di una sveglia. Perché essere un bersaglio seduto su un divano, per quanto di antica e solida fattura, non è meglio che cercare di correre ai ripari.

Attualità

Le crisi internazionali

Disgelo Usa-Cina ma non è una svolta Xi alla Casa Bianca

A Pechino un vertice concluso senza annunci roboanti
L'incontro rappresenta comunque un riavvicinamento
Il Dragone: «Lavoriamo con gli States per ridurre i dazi»

FRANCESCO BETRÒ
PECHINO

Il dopo-summit

Le aspettative di molti commentatori erano basse, anche se qualcuno arrivava a definire quello tra Donald Trump e Xi Jinping «il vertice più importante della storia». La visita a Pechino del presidente degli Stati Uniti si è invece conclusa senza annunci roboanti e con una svolta che sembra ancora lontana. Eppure, oltre ai sorrisi e agli apprezzamenti reciproci, l'incontro tra i due leader segna un disgelo tra le superpotenze, e forse getta le basi per una futura de-escalation nella guerra dei dazi, dopo il patto di non belligeranza siglato in Corea del Sud

nell'ottobre scorso. Ma per voltare davvero pagina forse bisognerà aspettare il prossimo autunno, quando - ha annunciato Pechino - Xi volerà negli Usa dopo aver accettato l'invito del tycoon alla Casa Bianca.

«Importanti intese»
Facendo un bilancio della visita di Trump il presidente cinese ha parlato di «importanti intese» raggiunte allo scopo di mantenere «legami economici e commerciali stabili». Il tycoon si è invece spinto a definire «fantastici» gli accordi siglati. Differenze di stile e di linguaggio che mettono in evidenza chi tra i due leader abbia la necessità di dipingere il summit come una grande vittoria, pur tornando a casa quasi a mani vuote. A dare

sostanza al tentativo di disgelo sono soprattutto gli annunci arrivati nella parte finale della visita. Secondo il capo della diplomazia di Pechino, Wang Yi, Cina e Stati Uniti continueranno ad attuare «tutti i consensus» raggiunti nei precedenti negoziati commerciali e lavoreranno per espandere gli scambi bilaterali «nell'ambito di un quadro di riduzione reciproca dei dazi». Le due parti hanno inoltre concordato di istituire un consiglio commerciale e un consiglio per gli investimenti. Più limitati appaiono invece i risultati sul piano geopolitico. La Casa Bianca sperava di ottenere di più dal Dragone sul conflitto in Medio Oriente, ma Pechino non è andata oltre la richiesta di un cessate il fuoco permanente. E



Il presidente degli Usa Donald Trump (a destra) cammina con il presidente cinese Xi Jinping (Ansa)

a mettere in bocca a Xi le parole più forti sul tema è stata Washington, che descrive la Cina contraria all'atomica dell'Iran e favorevole alla riapertura dello Stretto di Hormuz. Punti su cui di fatto Pechino ufficialmente tace.

Il dossier Taiwan
Qualcosa invece sembra essersi mosso sul dossier Taiwan. Nonostante abbia sostenuto come nulla sia cambiato nella postu-

ra degli Stati Uniti, Trump una volta ripartito da Pechino ha affermato a chiare lettere di non volere che «qualcuno dichiari l'indipendenza dell'isola»: «Non voglio che gli Usa debbano percorrere 15mila chilometri per andare in guerra», ha sottolineato. Parole che non rappresentano pienamente quel cambio lessicale voluto da Pechino, ma che sembrano aprire ad una possibile svolta. Trump ha inoltre riferito di aver sollevato con

Xi anche il caso del magnate pro-democrazia di Hong Kong Jimmy Lai, spiegando però che il leader cinese lo avrebbe definito «un caso difficile». Sul piano commerciale i risultati del summit sembrano inferiori alle attese. Da una parte l'acquisto cinese di Boeing Usa non ha soddisfatto il mercato, fermandosi a 200 velivoli contro i circa 500-600 di cui si era parlato alla vigilia. Dall'altra rimane ancora in standby la questione chip.

Altri 45 giorni di tregua nella guerra tra Israele e Libano

ROMA

I colloqui

Dopo due giorni di negoziati, l'esito degli ultimi colloqui diretti tra Libano e Israele - con la mediazione degli Stati Uniti - è l'annuncio di una proroga di 45 giorni della «tregua» in vigore ufficialmente da metà aprile, ma mai realmente rispettata sul terreno. Mentre infatti si tratta - con il prossimo round in programma il 2-3 giugno - nel sud del Libano proseguono senza sosta i raid israeliani, i contrattacchi di Hezbollah contro le forze di occupa-

zione e la distruzione sistematica, a colpi di esplosivo e con le ruspe con la Stella di Davide, di intere località libanesi a sud del fiume Litani. Israele ha annunciato l'uccisione in Libano di un nuovo militare, con un bilancio che sale a 19 soldati e un contractor civile uccisi. E in se-

PACCHETTO DALL'ITALIA
Il nostro governo ha deciso di stanziare altri 15 milioni di euro per gli aiuti, dopo i 10 elargiti in aprile

rata, in quella che i media ebraici definiscono una «possibile violazione del cessate il fuoco», si è riacceso anche il fronte della guerra contro Hamas: l'aviazione israeliana ha preso di mira, con un raid su un edificio residenziale nel quartiere di Rimal a Gaza City, Izz al-Din Haddad, leader del gruppo palestinese nella Striscia e comandante delle brigate Al-Qassam. Secondo un alto ufficiale della sicurezza israeliana citato dal Times of Israel, ci sono «prime indicazioni» che il leader sia stato ucciso nel raid. «Questo è un messaggio chiaro a tutti gli assassini



Il fumo dietro gli edifici a Tiro, in Libano (Ansa)

che cercano di toglierci la vita: prima o poi, Israele vi raggiungerà», hanno tuonato in una nota il premier Benjamin Netanyahu e il ministro Israel Katz, annunciando l'attacco contro il miliziano definito «uno degli artefici del massacro del 7 ottobre». Dichiarazioni che fanno temere per la tregua nella Striscia e che parlano anche al fronte in Libano, dove intanto il bilancio ufficiale dall'inizio della nuova fase della guerra è salito a 2.951 morti, tra cui circa 200 bambini, e circa 9 mila feriti. Nelle ultime 24 ore, secondo le autorità di Beirut, le vittime sono state 59. In questo quadro il governo italiano ha annunciato un nuovo pacchetto di aiuti umanitari al Libano da 15 milioni di euro, dopo i 10 milioni già decisi ad aprile, per sostenere interventi di emergenza a favore della popolazione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE-CREMONESE 17 MAGGIO 2026, ORE 20.45 BLUENERGY STADIUM, UDINE

TUTTI ALLO STADIO

ARRIVA PRIMA PER L'ULTIMA IN CASA

PROMO UNDER 18
BIGLIETTI A 5 EURO

ORE 19.00 ARRIVO PULLMAN / ORE 19.15 APERTURA CANCELLI / DJ SET NEL PRE-PARTITA / PROMO BAR CON BIRRE 3X2 / CACCIA AL TESORO BIANCONERA

Attualità

Le idee

“Porti d’Italia”, riforma inutile Un progetto con pochi soldi non sarà in grado di pianificare

di Paolo Costa

La nuova versione non corregge una centralizzazione priva di risorse finanziarie

Il 4 aprile il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha votato all’unanimità contro il ddl Salvini-Rixi: centralizzazione a Roma, perdita di autonomia per Trieste, sottrazione di risorse fino al 40% per la sola Autorità portuale giuliana. La Ragioneria generale e la Presidenza della Repubblica hanno poi imposto correzioni. Alcuni timori si sono attenuati; il vizio strutturale no: non è tecnico-finanziario, è politico-istituzionale. La centralizzazione in “Porti d’Italia Spa” è l’ennesimo prodotto dei due macigni che gravano sulla politica economica italiana da metà anni ’80 alimentandosi a vicenda: il debito impedisce di investire; la mancanza di pianificazione fa sì che il poco investito non generi la crescita necessaria a ridurlo. Il debito pubblico esplose dal 57% al 122% del Pil tra il 1980 e il 1994. Oggi pesa al 135%, con 70-80 miliardi annui di interessi - il 4-5% del Pil sottratto ogni anno alla spesa in conto capitale.

Il prelievo

Per finanziare Porti d’Italia Spa il governo non trovava altra strada che prelevare dalle Autorità di sistema portuale: fino al 40% di tasse portuali e canoni concessori confluiti in un fondo statale — 200-250 milioni annui sottratti a enti che con quelle risorse avevano programmato le proprie infrastrutture. La Ragioneria ha contestato il prelievo sui canoni, entrate proprie di enti con autonomia patrimoniale, e il governo ha ceduto: nella versione inviata al Parlamento i cano-



Il movimento di container nel porto di Venezia

ni restano alle Autorità e sparisce il riferimento al reperimento di risorse sul mercato privato. Il risultato è una Porti d’Italia debole: priva di leva di mercato, dipendente da trasferimenti annuali, incapace di strutturare project finance. La cannibalizzazione si è ridotta dal 40% temuto a un 15-20%, ma la logica è

invariata: si preleva dalla periferia per alimentare un centro che costruirà opere senza criteri verificabili. Il paradosso è completo: le Autorità erano nate nel 1994 per attrarre capitali privati; la riforma le impoverisce sostituendole con una società pubblica che non può raccogliere fondi sul mercato. Nel 1983 il

governo Craxi sopprime il ministero della Programmazione Economica. Da metà anni ’90 lo slogan «meno Stato, più mercato» santifica questa rinuncia. Ma pianificazione non è dirigismo: la prima integra offerta, domanda e regolatori, produce analisi costi-benefici e approda a decisioni stabili

oltre i cicli politici; il secondo è la decisione calata dall’alto, modificabile a ogni cambio di governo. È il “capriccio del Principe” che la nuova versione purtroppo perpetua. L’articolo 4 ter - ribattezzato “Piano nazionale di interventi” - non aggiunge una riga di metodologia: il ministro individua le priorità sentite le Autorità con parere non vincolante; nessun criterio tecnico, nessun organismo indipendente. Ogni governo può svolgere le scelte del predecessore. Ne conseguono quattro disfunzioni. La frammentazione settoriale: priorità portuali senza raccordo con ferrovie, energia, digitale — un porto senza accessi ferroviari resta un collo di bottiglia. L’assenza della voce della domanda: i caricatori non hanno ruolo istituzionale, quello che l’Ocean Shipping Reform Act Usa del 2022 ha riconosciuto essenziale per il funzionamento del trasporto marittimo. L’instabilità sistemica: nessuna maggioranza qualificata per approvare il Piano; il mercato non si fida per la dipendenza da decisioni pubbliche reversibili. L’assenza di rendicontazione politica: Porti d’Italia non risponde al Parlamento, non pubblica metodologie, non è soggetta a revisioni indipendenti.

Completamento

La legge 84/1994 aveva bisogno solo di un completamento: ridurre le sedici Autorità a sei. Due per la proiezione europea — Alto Tirreno e Alto Adriatico — per contendere ai porti del Mar del Nord il traffico oceanico verso l’Europa. Il “Rotterdam effect” - la deviazione dei container via valichi alpini anziché via Mediterraneo - è il costo che l’Italia paga ogni anno per non

averli sviluppati alla scala necessaria. Quattro per la proiezione mediterranea (Basso Tirreno, Basso Adriatico, Sicilia, Sardegna): transhipment, terminali energetici rivolti all’Africa, manifattura italiana proiettata sui mercati della sponda sud. Il modello istituzionale esiste: l’Autorità di Bacino Distrettuale del Po che governa otto regioni con un Comitato che include i loro presidenti. La riforma Delrio della legge portuale — quella vigente — prevede già dal 2016 la possibilità di ridurre il numero delle autorità per decreto.

Il modello

Serve poi un’istituzione indipendente per le priorità infrastrutturali - sul modello della National Infrastructure Commission britannica o di Infrastructure Australia: piani trentennali scorrevoli, analisi costi-benefici obbligatorie, “comply or explain” del Governo verso il Parlamento, tutte le infrastrutture economiche pianificate insieme. Con un Piano approvato a maggioranza rafforzata - almeno i due terzi - per la stabilità che investitori e *carrier* richiedono per adeguarvi i loro piani di sviluppo. La versione definitiva del ddl Salvini-Rixi ha amputato il braccio finanziario della riforma senza correggerne la testa decisionale. Porti d’Italia è una stazione appaltante povera, senza leva di mercato, alimentata da un fondo statale ricostruito anno per anno: un ente interposto tra le Autorità e le loro infrastrutture senza risorse né criteri. La giustificazione finanziaria è svanita; la struttura centralizzatrice è rimasta.

Pianificazione

I porti italiani meritano pianificazione sistemica, voce per chi li usa, stabilità per gli investitori. Ottengono — se passa questa legge — centralizzazione burocratica e un Piano nazionale che è un decreto ministeriale con un nome più lungo. Finché non rimuoveremo i due macigni — costruendo istituzioni capaci di pianificare oltre i cicli politici e affrontando il debito con la crescita, non con l’impoverimento degli enti che funzionano — ogni riforma sarà un rattoppo. L’alternativa esiste, è praticabile, è già sperimentata altrove. Manca solo il coraggio di adottarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFLESSIONE di Fulvio Ervas

Perché i figli non sono una proprietà dei genitori

Solo nel film Avatar i figli e i giovani sono formati magnificamente dalla famiglia e dal gruppo sociale: sono vitali, fieri, coraggiosi, amati. Ahimè, non si tratta della specie umana. Quando parliamo di noi stessi ci troviamo inseguiti, forse da sempre, dai dilemmi su quale sia il modo migliore per educare i figli per farne dei buoni cittadini e delle persone equilibrate. Si tratta di trovare strategie all’interno di una vastissima gamma di com-

portamenti genitoriali. Obiettivo complesso, che esigerebbe studio e altissima attenzione: i figli sono il nostro contributo al futuro. C’è invece un brutto romanzo del vivere (accaduto in questi giorni e nel nostro Nordest) che ha invece come protagonista un padre violento, e come vittima un ragazzo umiliato e picchiato. Storiaccia non nuova, anzi ha un sapore anacronistico che parrebbe riportarci al passato. A lungo tollerata, persino considerata come formativa e giustificata come necessario e responsabile raddrizzamento

dei figli nati storti, la violenza familiare, spesso paterna, è testimoniata tanto dalla letteratura quanto dal cinema. Parole e immagini si sforzano di raccontare un’infamia dell’umano comportamento, con la speranza che questo mostrare, e ragionare, possa funzionare come un efficace vaccino contro un virus orribile. Un Covid dei sentimenti. Fortunatamente, per molti padri e madri, la violenza sui figli è inconcepibile. Così è stato per mio padre. Ma una parte ancora resiste ad ogni terapia. Purtroppo la violenza nelle rela-

zioni è una risposta accelerata di fronte alle difficoltà poste dalla realtà, dal vivere, dal mondo stesso. Rivela che non si ha energia emotiva, e strumenti razionali, per affrontare gli effetti delle relazioni che sono dipese anche dal proprio comportamento. Accelerare porta a colpire, perché il tempo per la ricerca di una soluzione non è alla tua portata. Vale per una cinghiata, una coltellata fuori da una discoteca, per un attentato contro i civili, per un bombardamento alle città. Cambia la scala, l’intensità, non le motiva-

zioni: l’incapacità di gestire tensioni e conflitti, di operare con mezzi lenti, di convertire la violenza in azione modificativa di sé e dell’altro. Naturalmente sarebbe consolatorio aprire i giornali, o consultare i media, e trovare come unica notizia quella di un padre violento. Invece si aggiunge alle immagini, quotidiane, della violenza non punitive, quella non domestica ma estesa a collettività intere. Fortunatamente la storiaccia in questione ha avuto un esito positivo grazie all’intervento di un’insegnante di sostegno, a

cui il ragazzo aveva segnalato le violenze, e al pronto lavoro delle forze dell’ordine. A dimostrazione, per chi ne abbia bisogno, che i figli non sono di proprietà dei genitori, che i minori hanno diritti che la società tutela. Probabilmente, in questo caso, nessuno insorgerà per dire che lo stato doveva mantenersi fuori dal perimetro familiare. Che è stato invasa l’autonomia del focolare. Una cinghiata non ha lo stesso fascino dei funghi tossici raccolti nel bosco. E nemmeno del bosco stesso...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promozioni valide fino
al 30 giugno 2026

SPACCIO OCCHIALI VISION®



CENTRI OTTICI

Nuove Collezioni Estate 2026

Sconti
30% 40%

**Sconto 30% su
occhiali firmati**

**Sconto 40% su
occhiali house brand**

**Sconto 40% su
tutte le lenti da vista**

Chiedi sempre
lenti di **alta qualità!**

AD
LENTI
ALTADEFINIZIONE™

**LENTE IN OMAGGIO SUL 2°
OCCHIALE PROGRESSIVO**

Prenota il tuo controllo della vista

GRATUITO

Da noi trovi sempre ottici esperti
diplomati capaci di risolvere ogni
esigenza con massima cura.

Vieni nei nostri centri o prenota online su:
controllovista.it



INQUADRA E PRENOTA CON UN CLIC

UDINE
Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA
V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA
Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO
V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO
Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE
Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603

spacciocchialivision.it

Regione

I tagli della multinazionale

Urso: «Per Electrolux un piano senza esuberi» Mobilitazione a Porcia

Il ministro delle Imprese: «Vogliamo convincere l'azienda a evitare chiusure»
Fedriga: «Serve rispetto per i lavoratori, pronti a interfacciarsi con il governo»
Una settimana fitta: assemblea di fronte alla fabbrica e incontro in municipio

VALENTINA VOI
PORDENONE

Le prossime tappe

L'attesa per il 25 maggio, quando il ministero delle imprese e del made in Italy ospiterà il tavolo su Electrolux, non è silente. Le istituzioni da una parte e i sindacati dall'altra sono attivi per tenere alta l'attenzione sul piano di riorganizzazione presentato dal colosso svedese con l'obiettivo comune di evitare i 1.700 esuberi annunciati.

A Roma

È lo stesso ministro Adolfo Urso a metterlo in chiaro: ha intenzione di consultare gli enti

locali «per trovare una posizione comune». «Insieme nel confronto con l'azienda, supportati da quel che i sindacati hanno messo in moto e che credo sarà determinante nel convincere alla realizzazione di un altro piano che non contempra chiusure e licenziamenti». Il governo, tramite il vicepremier Antonio Tajani, ha annunciato che «si impegnerà per tutelare il lavoro e la produzione». Pur senza sbilanciarsi sulla possibilità di fare ricorso al golden power, ha anticipato che di Electrolux si parlerà «in una riunione con il ministro Urso e la presidente Meloni». Proprio sugli strumenti a disposizione del governo è intervenuta la deputata dem Debora Serracchiani

ricordando che esistono «gli aiuti di Stato, la possibilità di tutelare asset industriali strategici e tecnologie critiche sviluppate in Italia, il ricorso ad ammortizzatori sociali, le politiche incentivanti e, in generale, il peso del complesso economico nazionale». Serracchiani invita a «porre in atto tutti gli strumenti attivi e i vincoli, politici ed economici, per obbligare Electrolux a formulare un nuovo piano industriale».

A Nordest

Prima del tavolo nazionale, però, la Regione Fvg sarà impegnata in un incontro con il Veneto. Il governatore Massimiliano Fedriga ha invitato a trattare le crisi industriali «con

estrema serietà» senza sacrificare questi temi «come troppo spesso la politica fa, sull'altare dello scontro. Serve rispetto per i lavoratori». Ha rimarcato l'importanza dell'incontro di lunedì in vista del tavolo ministeriale. «Dovremo lavorare con serietà quando avremo gli elementi corretti per poterlo fare», ha detto.

A Porcia

Anche il territorio si mobilita. Mentre ieri lo stabilimento di Susegana ha visto la visita del segretario Avs Nicola Fratoianni, mercoledì di fronte al plant di Porcia (ingresso da via Brentella) si svolgerà l'assemblea pubblica indetta da Fiom, Fim e Uilm. Le rappresentanze sin-



Giovedì di fronte allo stabilimento di Porcia operai impiegati hanno scioperato. Le iniziative continuano anche la prossima settimana sia di fronte allo stabilimento che nella sala consiliare intitolata a Lino Zanussi

dacali hanno dato appuntamento alle 9 ai sindaci del territorio per dare un segnale di «forte responsabilità istituzionale». Il giorno dopo, alle 18.30, sarà la sala consiliare del Comune di Porcia, intitolata a Lino Zanussi, a ospitare un'assemblea con i sindaci e le parti sindacali «con l'obiettivo di

SME

MARTIGNACCO

Tutto quello che ti serve è in un unico, grande negozio!

**PRESENTA QUESTO COUPON
E CON UN ACQUISTO MINIMO
DI € 300 AL REPARTO
ARREDO GIARDINO, RICEVI
UNA CARTA REGALO SME DEL
VALORE DI €50**



Coupon valido dal 13 aprile al 30 settembre 2026, il rilascio della carta regalo è vincolato all'acquisto. Non cumulabile e utilizzabile solo nel punto vendita SME di Martignacco, salvo esaurimento scorte.



Casa, Arredo, Tecnologia... e molto altro!
Via Spilimbergo, 239, Martignacco (UD) - Tel. 0432 638611

SME



la scelta che conviene!
www.sme.it

Regione

Maltempo



La neve scende a fondo valle «Ormai succede raramente»

Fiocchi sul Tarvisiano fino ai 1.000 metri. L'Arpa: «Fenomeno in controtendenza»

SIMONE NARDUZZI
TARVISIO

Clima

Di candide vesti si è nuovamente ammantato l'Alto Friuli con l'ultima ondata di maltempo che, in queste ore, ha visto la neve scendere nuovamente sino a fondo valle, come già avvenuto a inizio settimana: un fatto inedito, non solo per la stagione primaverile in corso, ma invero per quello che è il trend di questo nuovo millennio segnato – volente o nolente – dal riscaldamento climatico. Negli ultimi vent'anni circa, infatti, assai di rado i fiocchi si sono presi la briga di farsi vedere a bassa quota, facendo registrare un fenomeno invece piuttosto comune sul finire degli anni Novanta.

Tarvisio, dunque, Sella Nevea e Sappada, la neve di passaggio pure ai laghi di Fusine e, va da sé, sul monte Lussari: da cartolina fuori stagione gli scenari andati a prendere forma nella notte fra giovedì e ieri, tali da rendere necessario, in taluni casi, l'intervento degli appositi mezzi votati alla pulizia delle strade. A 1.800 metri si sono raggiunti fino ai 60 centimetri di nuova neve, mentre a quota 1.400 metri il livello ha toccato i 30 centime-

tri. Ma non basta: perché la tregua mattutina di ieri, contraddistinta da cielo coperto anche in pianura, ha lasciato poi progressivamente spazio a nuove perturbazioni, il peggioramento marcato da piogge, da moderate ad abbondanti, con l'acuto di qualche temporale, così come da ulteriori nevicate. La quota neve, in questo caso, nel Tarvisiano è arrivata fino ai 1.000 metri.

«Si tratta di un fenomeno raro, ma non eccezionale – fanno così sapere dall'Arpa Fvg –. Per la tendenza degli ultimi venti o trent'anni, qualcosa del genere è difficile che accada, mentre fino a prima del 2000 vi era una certa frequenza. Questa rarità è legata al fatto che, negli ultimi anni, la temperatura è salita di almeno due gradi, quindi è più dif-

IL FREDDO

Ad alta quota sono state riscontrate temperature anche parecchio al di sotto delle medie di questo periodo

ficile che si abbiano delle nevicate fino a fondo valle, non siamo più abituati. Nel Tarvisiano, accade poche volte che si registrino temperature come quelle di questi giorni: la temperatura media dovrebbe essere di 11 gradi, mentre nelle ultime ore è scesa fino a 3 gradi».

Le precipitazioni nevose hanno apportato un certo quantitativo di neve fresca, specialmente ad alta quota, dove i fiocchi sono continuati a cadere per tutto il pomeriggio di ieri; i venti anche di una certa intensità porteranno alla formazione di accumuli. Già da oggi saranno possibili scaricamenti o valanghe di neve umida e bagnata, in particolar modo in prossimità delle creste, delle pareti rocciose e sui pendii più ripidi, soprattutto nelle zone più interessate dalle precipitazioni nevose. A causa del progressivo riscaldamento nei prossimi giorni il manto nevoso subirà un progressivo infradiciamento, maggiore alle quote più basse. Porre attenzione ai canali e agli impluvi dove sono ancora presenti quantitativi maggiori di neve, a causa della percolazione dell'acqua a livello dell'interfaccia suolo-manto nevoso.

Scendendo in pianura e guardando anche alla Bassa friula-

na, a fare il bello e (anzi, solo) il cattivo tempo sono state le piogge torrenziali. Allagamenti sono stati così segnalati, già nella giornata di giovedì, a San Giovanni al Natisone e Cervignano. Il sistema temporalesco si è sviluppato da Lignano a Palmanova si è poi spostato lentamente verso est interessando tutta la pianura, sfogando poi gran parte della sua furia nell'Isontino e su Monfalcone: qui, ma anche a Fiumicello Villa Vicentina la grandine ha causato numerosi dissesti (come riportato nell'articolo qui a fianco) comportando la perdita di interi raccolti, con danni da migliaia di euro.

Dall'inizio dell'allerta, sono state più di 130 le segnalazioni pervenute alla sala operativa regionale della Protezione civile per segnalazioni relati-

LE PIOGGE

Il sistema temporalesco si è sviluppato da Lignano a Palmanova si è poi spostato verso est interessando tutta la pianura

↑ Gli scatti

Le «cartoline» che arrivano da Sella Nevea (foto Piuksi) così come da Tarvisio, dai laghi di Fusine e da Sappada

ve ad allagamenti e crolli: gran parte di esse, per l'appunto, hanno fatto riferimento alle zone orientali della regione.

Nelle prossime ore un fronte in quota potrebbe ancora favorire instabilità; sulla regione continuano ad affluire correnti sud occidentali che dal pomeriggio di oggi ruoteranno da nord diventando più secche e determinando un miglioramento del tempo. Previste anche per questo finesettimana deboli precipitazioni nevose. Oggi si avranno venti moderati in quota con una velocità che andrà dai 40 ai 50 chilometri all'ora, in attenuazione nei giorni seguenti. Domenica non sono previste precipitazioni: il cielo sarà in prevalenza sereno al mattino, dal pomeriggio variabile; sulla zona montana sarà possibile lo sviluppo di qualche rovescio che potrebbe interessare anche l'alta pianura. Temperature massime in lieve aumento, il lento rialzo termico che proseguirà lunedì e martedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA BASSA

Alberi caduti a Cervignano La spiaggia ha retto all'urto

La pioggia di questi giorni, unita alle forti raffiche di vento, ha fatto cadere diversi alberi nella Bassa Friulana. Le piante hanno ceduto alla forza delle sferzate a Cervignano così come a Palmanova.

A Lignano e Latisana non si sono registrate particolari criticità. Sulle spiagge, in particolare, il ripascimento ha retto a dovere: gli operatori delle località coinvolte, già all'inizio di questa settimana, avevano preventivamente tolto alcuni ombrelloni al fine di prevenire eventuali smarrimenti. Destino più infausto quello toccato alla vicina Bibione Pineda: alberi caduti, tetti scoperti e recinzioni sventrate hanno costretto la località balneare a correre ai ripari in vista dell'imminente stagione estiva.

La grandine colpisce i frutteti e le vigne: «Danni preoccupanti»

Colpito il Goriziano. A Ronchi un sottopassaggio liberato grazie alle ruspe

FRANCESCO FAIN
GORIZIA

Le conseguenze

Strade imbiancate come se fosse appena nevicato. Cinque scantinati allagati fra Gorizia e la frazione di Piuma. Danni, fortunatamente limitati, alle vigne. Problemi maggiori per le coltivazioni di mele, fragole, ciliegie.

La girandola di interventi

Il maltempo è tornato a recitare la parte del protagonista assoluto nella serata e nella nottata di giovedì. I vigili del fuoco del comando provinciale di Gorizia sono stati sottoposti a un autentico superlavoro a partire dalle 21 con una quarantina di interventi, alcuni dei quali (quelli meno urgenti) slittati alla giornata successiva.



Il sottopasso di Vermegliano, a Ronchi, liberato con le ruspe

«Per fortuna, non c’era vento forte», sottolineano i pompieri, altrimenti il cocktail sarebbe stato negativamente perfetto e avrebbe comportato danni ben maggiori di quelli che realmente sono stati. È stato richiesto pure l’intervento della squadra comunale (di Gorizia) della Protezione civile.

Il focus sui vigneti

Per fortuna, le conseguenze sui vigneti sono state limitate. Filippo Bregant, presidente della Cantina produttori di Cormons e figura di spicco nel settore vitivinicolo, parla testualmente di «danni non esagerati. Il fatto che la grandine», annota, «sia arrivata mista alla pioggia ha sicuramente reso meno gravi le conseguenze. Nella fascia più colpita, si può dire che è stato danneggiato il 10 per cento, in alcuni casi il 20, dei grappoli». E, sentir-

lo, il fenomeno ha riguardato più l’area collinare della città, piuttosto che il Collio. D’accordo Robert Princic, titolare dell’azienda agricola Gradis’ciutta. «Qualche danno c’è stato ma di quelli non gravissimi. La fascia più colpita è stata la zona Isonzo. Poteva andar peggio ma si tratta pur sempre di eventi che si spera non accadano mai».

Il Consorzio Collio

Lavinia Zamaro è la direttrice del Consorzio di tutela vini Collio. E, ieri mattina, ha fatto subito il punto per capire quali sono state le conseguenze del forte maltempo della serata e della nottata di giovedì. «Diciamo che il fenomeno ha colpito solo in alcune zone: da Villanova di Farra a Lucinico. Danni? In alcuni casi sono stati importanti. Il maltempo ha colpito in una fase delicata, in un momento in cui germogliano le piante. Continuiamo a tenere monitorata la situazione». Anche perché, aggiungiamo noi, le previsioni del tempo non sono poi così tranquillizzanti, nemmeno per le prossime ore.

Le altre coltivazioni

Altri agricoltori denunciano danni che potrebbero portare, ma si tratta soltanto di una stima, a un potenziale calo della produzione del 30 per cento, soprattutto per ciò che concerne gli ortaggi e la frutta. In certe zone, la grandine (seppure di dimensioni ridotte) si è fatta vedere a più riprese e a subire le conseguenze maggiori sono stati so-

Fragole e ciliegie rovinare dai chicchi di ghiaccio
I grappoli delle viti non sono stati distrutti soltanto perché ancora molto piccoli

prattutto i frutteti: le ciliegie e anche le fragole sono state rovinare dai chicchi di ghiaccio mentre, come dicevamo, i grappoli delle viti non sono stati distrutti soltanto perché ancora molto piccoli.

Sottopassi e ruspe

La grandine, copiosa come fosse neve, ha invaso le strade di Ronchi dei Legionari, rendendole in molti casi impraticabili. Come i sottopassi di via Micca e via Manzoni che, a cura del gruppo comunale di Protezione civile e della stazione dei Carabinieri, sono stati chiusi al traffico per parecchie ore. Lungo il manufatto che collega il centro al rione di Vermegliano, in particolare, l’amministrazione comunale ha dovuto fare intervenire una ruspa che, ieri, ha lavorato per parecchie ore per liberarlo da quintali e quintali di chicchi ghiacciati. Particolari situazioni di disagio anche in via Monte Sei Busi, piazza Santo Stefano, via San Lorenzo e via dei Brechi, mentre un carpino, già a rischio crollo, è collassato lungo via D’Annunzio. Marciapiedi invasi dalle foglie lungo viale Garibaldi, viale della Serenissima, ma non solo. Tanto che è stato richiesto un intervento straordinario da Isa Ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interreg
Italia-Slovenija

DATIS



Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancira Evropska unija



PARLIAMO DI TURISMO ACCESSIBILE.
CON CHI LO VIVE DAVVERO.

19 MAGGIO 2026, ORE 10:00 — 13:00 / HOTEL ENTOURAGE GORIZIA — ITALIA

DATIS conclude il suo percorso con l’evento “IL TURISMO ACCESSIBILE INIZIA CON INFORMAZIONI ACCESSIBILI” dedicato all’accessibilità digitale e al turismo inclusivo tra Italia e Slovenia. Un momento di confronto, aperto a tutti, tra ricerca, territorio e bisogni reali delle persone.

Evento accessibile

Si informa che l’evento si terrà in lingua italiana e slovena.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- Presentazione dei risultati
- Tavola rotonda
- Testimonianze
- Momenti musicali
- Networking e light lunch



www.ita-slo.eu/datis

Regione

Dall'auto spunta il cuscino con cui è stato ucciso Venier

Nuovi elementi nelle indagini sul delitto di Gemona dopo gli interrogatori

ALESSANDRO CESARE

Gemona

Il Nucleo investigativo dei carabinieri di Udine è tornato nella villetta di via dei Lotti, a Gemona, dove la sera del 25 luglio è stato ucciso Alessandro Venier. Un sopralluogo finalizzato al recupero del principale corpo di reato, un cuscino, indicato come lo strumento utilizzato per togliere la vita al trentacinquenne. L'oggetto, come ha rivelato una delle due indagate per il delitto, Lorena Venier, 62 anni (l'altra è Mailyn Castro Monsalvo, 31 anni) nel corso dell'ultimo interrogatorio davanti al pubblico ministero Giorgio Milillo, era stato nascosto nel bagagliaio dell'auto di famiglia, una Fiat Panda. Ora è probabile che il cuscino venga sottoposto a indagine genetica per verificarne l'effettivo utilizzo nell'azione delittuosa.

Perché solo ora?

Da quanto ha riferito Lorena agli investigatori fin dal primo interrogatorio, avvenuto la sera



La Panda dei Venier dove è stato nascosto il cuscino

del 31 luglio, giorno in cui è stato scoperto il corpo di Venier, dopo aver sciolto un blister di farmaco narcotizzante (Silnox) in una limonata, e avergli fatto due iniezioni di insulina, insieme a Mailyn, vista la resistenza di Alessandro, l'avevano soffocato con un cuscino, facendolo cadere esanime dal divano a terra. Nonostante fosse morto, gli avevano stretto attorno al collo due lacci da scarpa. Infine, dopo averlo fatto a pezzi, avevano nascosto i suoi resti in un bidone ricoprendoli di calce. Restal'interrogatorio sul perché il cuscino sia stato sequestrato solo ora e non durante i precedenti sopralluoghi effettuati nella casa da parte del Nucleo investigativo dei carabinieri di Udine e del Ris

LA DOPPIA PERIZIA

Gli accertamenti disposti hanno appurato che le due imputate di omicidio sono sane di mente

di Parma. Anche perché l'esito dell'autopsia sulle cause della morte di Alessandro era stato netto: «Decesso avvenuto per asfissia meccanica da soffocamento mediante interposizione di mezzo morbido». Determinanti, come hanno confermato fonti investigative, sono state le parole di Lorena nel corso dell'ultimo interrogatorio, avvenuto il 7 maggio. Allo stato attuale Lorena Venier e Mailyn Castro Monsalvo sono accusate di omicidio volontario pluriaggravato in concorso, vilipendio e occultamento di cadavere.

Capaci di intendere e volere

Nell'ambito degli accertamenti disposti dal pm c'è anche una perizia sulla capacità di intendere e di volere di Lorena e Mailyn effettuata dallo psichiatra Francesco Piani. Entrambe le donne sono state dichiarate lucide da un punto di vista mentale e quindi imputabili, in grado cioè di sostenere il processo. Sul punto, uno dei legali di Lorena Venier, Alice Bevilacqua (assiste la donna insieme al padre Paolo) ha detto: «Abbiamo sempre sostenuto la genuinità di ogni dichiarazione resa da Lorena». Diversa la posizione dei legali di Mailyn, Federica Tosel e Francesco De Carlo: «Per quanto risulta dagli atti di indagine a nostra disposizione, le dichiarazioni che riguardano Castro Monsalvo e la dinamica dell'omicidio non trovano conferma. Per fortuna nel processo penale le ricostruzioni non si consolidano a puntate ma sui riscontri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Madre e figli scomparsi Il padre ha un malore

TARCENTO

Il caso

Il padre dei due adolescenti di Piacenza scomparsi nei giorni scorsi con la madre, e per giorni cercati in Friuli, ha avuto un malore. «È stato ricoverato ieri mattina all'ospedale di Piacenza», rende noto l'avvocata Federica Obizzi, che assiste l'uomo, ex marito di Sonia Bottacchiari e padre dei due ragazzi di 14 e 16 anni con i quali si è allontanata il 20 aprile e che solo due giorni fa sono stati individuati all'estero dai carabinieri dopo essersi resi irreperibili per tre settimane. La donna, individuata dai militari, ha chiesto massimo riserbo sulla località del ritrovamento, specificando di non voler dare informazioni sulla sua posizione, intenzionata com'è a non tornare a casa. «La situazione - spiega l'avvocata Obizzi - è stata determinata dalla fattiva ricerca dei figli da parte di Gropi che lo ha portato a percorrere quasi 10.000 chilometri e determinato uno scompenso delle condizioni di salute. È appena stato dimesso e rinnova l'appello alla Bottacchiari» e ai figli «di rientrare con serenità non avendo nulla da rimproverare loro».

DACIA SPRING



DACIA SPRING
Extreme 65 My24 pronta consegna
da **15.650€**
CON 6000€ DI INCENTIVI DACIA PER TUTTI !!
Inclusi: tinta metallizzata e opzioni (attacco ricarica rapida, cavo di ricarica domestica, sensori di parcheggio anteriori)

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: 12,4/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 07/01/2026
**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

FINO A 7 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN

**Info e condizioni su: dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



Regione

Le polemiche

Gli alunni tra i migranti Scoppia il caso politico

Bimbi di Marostica in gita a Trieste tra i rifugiati. Accertamenti del ministero

GIANPAOLO SARTI
TRIESTE

Lo scontro

Ha assunto dimensioni nazionali, con una doppia interrogazione parlamentare, gli accertamenti disposti dall’Ufficio scolastico regionale del Veneto e il monitoraggio subito scattato da parte del ministero dell’Istruzione e del Merito, il caso del video pubblicato dall’associazione umanitaria Linea d’Ombra Odv: le immagini ritraggono un gruppo di bambini portati tra i migranti a Trieste, in piazza Libertà. Si tratta di una quinta elementare di una scuola di Marostica, in provincia di Vicenza: gli alunni sono stati portati in gita didattica nel capoluogo giuliano nell’ambito di un progetto educativo più ampio, iniziato in aula, mirato ad approfondire e a sensibilizzare la classe sulle condizioni delle persone che attraversano la rotta balcanica. L’ini-

ziativa prevedeva anche la distribuzione dei pasti con la collaborazione fra Linea d’Ombra, la rete sociale di “Fornelli resistenti” e la onlus “Fattoria sociale Conca d’oro” di Bassano.

I volti e le parole
In quei 3 minuti pubblicati dalla referente di Linea d’Ombra Lorena Fornasir (senza oscurare i volti dei minori) sulla propria pagina Facebook, e poi rimossi, si vedono i bambini mentre offrono i pasti ai migranti di piazza Libertà - luogo di ritrovo per queste persone - e, nel farlo, raccontano la loro esperienza con il progetto. «Abbiamo fatto un percorso a occhi bendati e scalzi perché nella rotta balcanica le scarpe e i calzini dei migranti si rompono... e loro camminano nel buio per non farsi trovare dalla polizia. Abbiamo oltrepassato degli ostacoli un po’ più alti, anche bagnati con dell’acqua e dei sassi. Noi eravamo in un luogo protetto,

mentre loro sono in natura e non sanno cosa potrebbe succedere. Pensare che si sono fatti tanti anni per arrivare qua e prendere questo pasto - spiegano nel video due bambini, incalzati da Fornasir - e averglielo dato noi, è proprio una cosa bella. Per noi è poco, ma per loro è tantissimo».

Le interrogazioni
Il video ha innescato una doppia interrogazione parlamentare del centrodestra rivolta al ministro Valditara. Nel testo dell’europarlamentare della Lega Anna Maria Cisint e dal senatore della Lega Marco Dreosto, si sottolinea come «tali fatti risultino gravi, sia sotto il profilo della sicurezza degli alunni, sia per la natura dei messaggi che tale attività scolastica ha inteso veicolare, configurandosi» come «condizionamento ideologicamente orientato nei confronti di bambini privi degli adeguati strumenti critici. Un vero lavaggio del cervello». Anche

perché, così Cisint, la via balcanica, «un ingresso clandestino nel nostro Paese, è una realtà in cui si intrecciano traffico di esseri umani, di droga, armi, violenza e terrorismo. Allucinante portare i bambini in una zona, come piazza Libertà, dove pochi giorni fa si è anche verificato un fatto di sangue». Sulla stessa linea l’interrogazione dei deputati di FdI Nicole Matteoni e Silvio Giovine, che reputano il fatto «estremamente grave». I due parlamentari ritengono che la scuola «debba limitarsi a formare cittadini consapevoli senza esporre gli alunni a contenuti ideologicamente orientati o

LE PRESE DI POSIZIONE
Fedriga: «Una scelta particolare
Magari così i ragazzi scoprono cos’è l’illegalità»



Migranti in piazza Libertà a Trieste, teatro dell’attività didattica

diseducativi». E domandano al ministro di verificare attività svolte, autorizzazioni, soggetti coinvolti, modalità di vigilanza durante il progetto.

Il ministero
Valditara ha già ordinato accertamenti: «L’Ufficio scolastico regionale per il Veneto - fasapere in una nota del ministero - ha immediatamente avviato le opportune verifiche sulla vicenda, al fine di accertare le modalità didattiche delle attività disposte e le mo-

dalità di svolgimento delle stesse. Il ministero monitorerà con la massima attenzione gli sviluppi della vicenda». Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, interpellato sul caso, parla intanto di scelta «particolare»: «Magari così si vuole scoprire l’illegalità, allora forse è utile che i ragazzi lo sappiano che esiste appunto un’illegalità, troppe volte coperta da associazioni che vivono di questa illegalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus **AZIENDE INFORMANO** I.P.

RICERCHE ONLINE ► OGGI IL PASSAPAROLA PASSA PRIMA DA GOOGLE E MOLTE AZIENDE DEL TERRITORIO RISCHIANO DI RESTARE INVISIBILI

Le PMI del Friuli e Google: cosa cercano davvero i clienti della tua zona

Ogni mese, nella sola provincia di Udine, migliaia di persone cercano “serramenti in alluminio” o “ristrutturazione bagno”. A Pordenone, le ricerche per “arredamento cucina su misura” o “installazione fotovoltaico” superano abbondantemente i volumi medi nazionali in rapporto alla popolazione. A Trieste, i termini legati alla nautica o al restauro edile sfiorano numeri sorprendenti. Sono dati reali (racconta David Gentili, Founder & General Manager di WebinWord) estratti dai nostri pannelli di lavoro, che raccontano una verità nuda e cruda: ogni giorno, in Friuli Venezia Giulia, migliaia di potenziali clienti stanno cercando attivamente un’azienda locale a cui affidare progetti importanti e budget significativi. La domanda è una sola: trovano la tua azienda, o trovano qualcun altro? Lavorando con oltre duecento realtà del territorio, ci siamo accorti di un paradosso che ricorre con regolarità. Più della metà delle PMI friulane, pur essendo eccellenze produttive, non compare nei primi dieci risultati di Google per le parole chiave più importanti del proprio settore. Mentre il titolare è impegnato a garantire la qualità in fabbrica, nello showroom o in cantiere, i potenziali clienti stanno bussando a un’altra porta. Spesso quella di un concorrente che magari ha meno storia, ma che ha capito come farsi trovare nel momento esatto del bisogno. Tuttavia, farsi trovare è solo l’inizio. Il cliente friulano è per natura pragmati-



co, attento e allergico alle promesse vuote dei “venditori di fumo”. Quando apre Google per scegliere a chi affidare l’arredamento della propria casa o la sostituzione dei serramenti, cerca tre prove specifiche:

1. La riprova sociale del “vicino di casa”

Non gli basta sapere che sei bravo in teoria. Vuole vedere che hai già lavorato con successo in un contesto simile al suo. Una recensione che cita un montaggio perfetto a Codroipo o un intervento di efficientamento a Monfalcone vale molto più di mille slogan. Il cliente cer-

ca la conferma che sei una realtà solida, presente e che “risponde al telefono” se c’è un problema.

2. Concretezza contro “siti vetrina” Il tempo della brochure statica è finito. Se un utente atterra sul tuo sito e trova foto da catalogo patinate ma finte, passerà al risultato successivo in pochi secondi. Chi cerca un serramentista o un mobiliere vuole vedere la realtà: foto dei tuoi ultimi lavori, i volti della tua squadra, spiegazioni chiare su come gestisci gli incentivi fiscali o i tempi di consegna. La concretezza batte l’estetica ogni singola volta.
3. La fine dell’illusione della “non concorrenza” Molti imprenditori locali pensano ancora che il passaparola sia l’unica bussola. Ma il passaparola oggi inizia (e spesso finisce) online. Se un cliente sente parlare bene di te, la prima cosa che fa è cercarti su Google. Se lì trova il nulla, o peggio un profilo trascurato, la sua fiducia crolla. In quel vuoto si inseriscono aziende di fuori regione che, con una strategia digitale aggressiva, soffiano contratti a chi abita a due chilometri dal cliente.

In WebinWord, come agenzia TOP Google Partner (una delle 28 selezionate in Italia, con sede a Manzano), vediamo ogni giorno la differenza tra chi subisce il digitale e chi lo usa come leva di crescita. La visibilità fine a se stessa è solo una metrica di vanità: a noi non interessano i click, interessano i contatti utili che si trasformano in preventivi firmati.

PERFORMANCE

Tre consigli pratici per l’imprenditore che vuole crescere



- 1. Fai il “test del cliente”**
Cerca il tuo settore e la tua città in modalità anonima. Se non ci sei, hai un problema di fatturato perso ogni mese.
 - 2. Analizza la tua offerta**
Chiediti se il tuo sito risponde alla domanda: “Perché dovrei scegliere te e non il tuo concorrente?”. Se la risposta non è immediata, hai un problema di comunicazione, non solo di Google.
 - 3. Investi nel metodo**
La gestione del marketing non è un costo, è protezione del tuo patrimonio. Delegare la presenza online al caso significa rinunciare a governare il futuro della propria azienda. I clienti in Friuli Venezia Giulia ci sono e ti stanno cercando. Decidere di farsi trovare con un sistema serio è l’unico modo per garantire che quei contratti restino qui, nelle mani di chi sa davvero lavorare.
- WebinWord Performance marketing agency**
con sede a Manzano. Tra le 28 TOP Agency Google Partner in Italia

Economia



Totalmente FVG.
Già dalla nascita.



INQUADRA IL QR CODE
CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina
del nostro giornale
dovet troverai tutti gli indici
di borsa aggiornati

Nuova proprietà per Dario Coos Il controllo della cantina a Savio

L'imprenditore friulano ha ceduto il controllo di Modulblok e ora ha reinvestito sul territorio e sul vino

MAURA DELLE CASE
NIMIS

L'operazione

Quest'anno festeggia 50 anni di attività imprenditoriale, un traguardo che non sembra affatto pesargli. Mauro Savio ha infatti deciso di abbracciare una nuova avventura, cimentandosi nel mondo del vino, territorio inesplorato per lui che proviene dall'industria.

L'imprenditore di Majano ha rilevato l'80% della Dario Coos, storica azienda vitivinicola di Ramandolo, acquisendo le quote - tutte salvo il 20% che resta nelle mani dei fratelli Alessandro e Maurizio Variola - da un gruppo di soci che, dai primi anni Duemila, aveva affiancato la famiglia Coos nella gestione dell'azienda.

Savio arriva da tutt'altro mondo. Nel 1976 fonda a Majano la Savio Parchetti, nata sulle ceneri dell'azienda del padre. Inizia vendendo pavimenti in legno, che negli anni abbandona in favore delle manutenzioni elettromeccaniche e all'impiantistica elettrica.

«Il 1976 fu un anno particolarmente intenso - ricorda -; aprii l'azienda, sposai Mara e a dicembre nacque la mia prima figlia, Sara».

Nel 2006 inizia invece la sua storia in Modulblok, azienda di Pagnacco specializzata nella produzione di scaffalature e soluzioni di stoccaggio, che nel 2025 registra ricavi per 43 milioni di euro. Nel 2012 Savio ne rileva la



40

ETTARI

La società punta a raddoppiare le superfici, con un'acquisizione prevista per l'estate

maggioranza, poi ceduta nel 2023 al fondo Equinox, mantenendo il ruolo di presidente e una quota del 40%.

Alla vigilia dei 70 anni Savio scopre una nuova passione: il vino. Un progetto che coinvolge tutta la famiglia: la moglie Mara, le figlie Sara e Silvia e il primo nipote Matteo. Savio affida a ciascuno un ruolo, seguendo competenze e inclinazioni personali. L'anfiteatro di quattro ettari che abbraccia la cantina regala uno

Dall'alto in senso orario, la cantina Dario Coos ai piedi dei vigneti a Ramandolo, la bottaia e Mauro Savio

spettacolo per gli occhi e, a mesi dalla vendemmia, anche per il palato. Il personale custodisce competenze e passione che rappresentano il motore dell'azienda. A completare il quadro ci pensano terroir e microclima. Dario Coos nasce con il Ramandolo, il vino passito che prende

il nome dalla località che ospita la cantina. Dal 2017 l'azienda avvia però un'importante attività di diversificazione, trasformandosi in una realtà atipica per il territorio.

La cantina conta oggi 20 ettari vitati distribuiti nei Colli Orientali del Friuli, 15 varietà e 18 etichette: dal Refosco al Merlot, dal Sauvignon alla Malvasia, dal Ramandolo al Picolit.

«Sono tutti vinificati in purezza con l'obiettivo della massima qualità», spiega Federico, giovane dipendente che accoglie i visitatori nello spazio dedicato alle degustazioni, situato qualche decina di metri sopra la cantina. Da lì lo sguardo abbraccia uno dei panorami più suggestivi dei Colli Orientali.

«Siamo una piccola realtà da 100 mila bottiglie e tale vogliamo restare - rivendica l'imprenditore -. Ma vogliamo anche far conoscere la bellezza e la qualità di questo territorio e dei suoi vini. Per farlo ci serve maggiore massa critica: stiamo lavorando all'acquisizione di una cantina nei dintorni di Cividale, così da aumentare i volumi e migliorare la logistica», annuncia Savio, che prevede di chiudere l'operazione entro l'estate, con l'obiettivo di raddoppiare gli ettari vitati e arrivare, a regime, a 160-170 mila bottiglie.

L'azienda chiude l'anno con 900 mila euro di ricavi: il 20% deriva dalle vendite in cantina, mentre il resto arriva soprattutto dal canale Horeca e, in piccola parte, dalla Gdo. L'estero vale circa il 30% del fatturato, con gli Stati Uniti che si profilano come un mercato promettente.

Parola di Savio, tornato soddisfatto dal suo primo blitz negli States: «Con i vini Dario Coos saremo presenti al consolato di Miami per la Festa della Repubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Illy, in Tanzania il caffè sostenibile

Nei prossimi tre anni la Tanzania meridionale riceverà 2 milioni di euro per migliorare la produttività e la qualità di 12.000 piantagioni di caffè, potenziare confezionamento e commercializzazione del prodotto, con particolare attenzione verso l'ambiente e il cambiamento climatico, e per promuovere l'occupazione e lo sviluppo delle competenze per i giovani e le donne tanzaniane. L'ambasciatore italiano Sean Coppola ha affermato: «L'Italia è il più grande importatore mondiale di caffè africano e la Tanzania è una delle origini preferite dall'industria torrefattrice italiana. Non si tratta solo di Commercio. Questo progetto è una partnership tra pari, nel vero spirito del Piano Mattei». Al progetto partecipano fra gli altri Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Università di Trieste, Fondazione Ernesto Illy, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Autobrennero crescono i ricavi

Il cda dell'Autostrada del Brennero ha approvato il bilancio 2025: le entrate hanno sfiorato i 428 milioni di euro (424,2 per l'anno precedente), con un utile netto di 89,1 milioni. Scendono di 1,1 milioni le spese per la produzione, mentre gli investimenti per sicurezza e formazione hanno raggiunto quasi 76 milioni, mentre sono quasi 70 quelli dedicati alle manutenzioni. Si registra un lieve incremento anche per il volume di traffico rispetto allo scorso anno, in media hanno transitato sull'autostrada 46.000 veicoli al giorno. Buone notizie per il tasso di incidentalità globale, sceso di oltre un punto rispetto al 2024, attestandosi al 14,54%, decisamente più basso della media nazionale del 27% (dati Aiscat del 2023).

Milleri, causa in tribunale per le azioni di EssiLux

MILANO

A quasi quattro anni dalla morte di Leonardo Del Vecchio, la battaglia sulla sua eredità continua tra tribunali italiani e lussemburghesi. L'ultimo fronte aperto riguarda Francesco Milleri, presidente della holding e amministratore delegato di EssilorLuxottica, che nei mesi scorsi ha promosso una nuova causa civile davanti al Tribunale di Milano contro tre degli eredi del fondatore: Luca Del Vecchio, Clemente Del Vecchio e Paola Del Vecchio. La controversia, rivelata da Mf, ruota attorno a 2,15 mi-

lioni di azioni EssilorLuxottica lasciate a Milleri per testamento. Si tratta di una quota dello 0,5% del capitale, che ai valori di Borsa supera i 370 milioni di euro. Finora, però, il manager avrebbe ricevuto soltanto circa 400 mila azioni, recuperate principalmente dai conti personali del fondatore. Una causa che comunque rischia già di essere superata dagli sviluppi più recenti nella complessa partita societaria interna alla holding lussemburghese della famiglia Del Vecchio. Negli ultimi mesi, infatti, si è aperta una nuova fase del riassetto di Delfin.

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Eurotech, ricavi a 10,7 milioni e perdite quasi dimezzate

Il consiglio di amministrazione ha approvato i conti del primo trimestre
Il fatturato consolidato è cresciuto del 29%, migliorato anche l'Ebitda
L'ad Milan: «L'inizio del 2026 conferma i progressi operativi e finanziari»

ANNALISA GODI
UDINE

I risultati

Ricavi consolidati in crescita nel primo trimestre del 2026 per Eurotech, i cui risultati sono stati approvati dal consiglio di amministrazione. La multi nazionale di Amaro, che si occupa di progettare, sviluppare e fornire soluzioni di Edge Computing e Internet of Things, integrando software, hardware, cybersecurity e servizi, ha registrato ricavi per 10,7 milioni di euro, in crescita del 29,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando il fatturato del primo trimestre si era attestato a 8,3 milioni. Un aumento dovuto agli ordini arrivati nella seconda parte del 2025 e proseguiti anche nei primi tre mesi di quest'anno. Più della metà dei ricavi arriva dall'Unione europea (5,5 milioni), il 31,7% dal Giap-

pone e il 16,2% dagli Stati Uniti. Il margine si attesta al 49,2% e resta sostanzialmente stabile rispetto al primo trimestre 2025. In generale la società mostra un miglioramento operativo e un'ottimizzazione della catena di approvvigionamento, malgrado i problemi di rifornimento di alcune componenti strategiche. I costi sono passati da 9 a 7,4 milioni, grazie alla riorganizzazione della struttura interna e alla riduzione delle spese legate al personale. Miglioramenti significativi nell'Ebitda adjusted: la perdita si è più che dimezzata, passando da -3,6 milioni di euro nel primo trimestre 2025 a -1,6 milioni nello stesso periodo di quest'anno. L'Ebit si è attestato a -2,8 milioni, rispetto a -4,8 milioni nel primo trimestre 2025.

Nei primi tre mesi dell'anno la perdita è stata pari a 2,6 milioni di euro, in riduzione del 47,1% rispetto ai 5 milioni del-



Massimo Milan è il Ceo della Eurotech di Amaro

RAFFORZAMENTO

In corso un aumento di capitale da 20 milioni finalizzato al rilancio

lo stesso periodo dell'anno scorso.

L'indebitamento della società è migliorato sensibilmente nell'arco di tre mesi: se al 31 dicembre 2025 ammontava a 16,8 milioni di euro, l'ultimo dato risalente al 31 marzo di quest'anno dice che il debito è sceso a 10 milioni. La riduzione è dovuta all'aumento del capitale avvenuto a febbraio 2026, che ha portato all'aumento del patrimonio netto, salito da 52,7 a 61,2 milioni di euro. La riduzione del debito è stata parzialmente compensata dall'incremento delle giacenze di magazzino e il capitale circolante netto è salito da 9,7 a 11,4 milioni di euro.

Dopo la fine del trimestre, l'assemblea di Eurotech ha rinnovato gli organi sociali e ha dato il via libera a un aumento del capitale sociale fino a un massimo di 20 milioni di euro. Il nuovo consiglio di amministrazione ha rinnovato i poteri



**Nell'immagine sopra
il quartier generale
di Eurotech nell'area
industriale di Amaro**

dell'amministratore delegato Massimo Milan, che ha commentato: «Il primo trimestre 2026 conferma i progressi operativi e finanziari avviati nel corso del 2025. La crescita dei ricavi, il miglioramento della marginalità operativa e la riduzione dell'indebitamento finanziario – ha aggiunto il manager – riflettono il percorso di trasformazione ed efficientamento in corso».

Sebbene Eurotech ritenga che la situazione geopolitica e macroeconomica incerta non incida direttamente sulla propria attività, questa può comunque creare pressioni sui costi e sulla disponibilità di componenti tecnologiche cruciali, come le

memorie e i dischi SSD, oltre ad aumentare i costi dell'energia. Per questi motivi, Eurotech sta adottando misure per rafforzare la gestione della catena di approvvigionamento e ridurre gli impatti negativi. Alla luce dei risultati del primo trimestre 2026 e degli ordini già ricevuti, i vertici dell'azienda confermano un progressivo miglioramento della performance per il resto dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI IL TUO PROSSIMO STILE

NUOVA 500
HYBRID

GRANDE PANDA
TURBO 100

TUA DA €14.950

SOLO A MAGGIO
OLTRE ONERI FINANZIARI

ANCHE SABATO E DOMENICA

FIAT

Consumo di carburante ciclo misto 500 1.0 65 CV Hybrid (l/100km) 5,3 emissioni CO (gr/Km) 120 valori definiti in base al ciclo misto WLPT, aggiornati al 31/01/2025 e indicati a fini comparativi, i valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni CO possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.2 100 CV POP benzina (l/100km) 5,7 - 5,6 emissioni CO (gr/Km) 131 - 129 valori definiti in base al ciclo misto WLPT, aggiornati al 31/01/2025 e indicati a fini comparativi, i valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni CO possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Udine

Il Sole Sorge alle 5.36
e tramonta alle 20.33
La Luna Sorge alle 4.45
e tramonta alle 20.44
Il Santo Sant'Ubaldo di Gubbio
Il Proverbio
Bisugne gjoldi e lassà gjoldi.

BONUS REGIONALE 50%
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

E-mail: cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione Locale | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611

Duecento laureati in cerca di impiego

Successo di Job Breakfast, la fiera del lavoro informale dell'Ateneo friulano
Quarantadue aziende ed enti hanno organizzato incontri e colloqui
Ogni candidato aveva a disposizione 90 secondi per la sua presentazione

GIUSEPPE BELTRAME

L'iniziativa

Aria di speranze e opportunità ieri mattina nell'undicesima edizione del Job Breakfast, la fiera del lavoro informale offerta a laureati e studenti dall'università di Udine e sostenuta dalla Fondazione Friuli. A partecipare 42 tra aziende ed enti pubblici, che hanno messo sul piatto oltre 750 opportunità professionali per tutte le facoltà nel polo scientifico di via delle Scienze.

«Un'iniziativa a cui teniamo moltissimo», ha detto in apertura il rettore Angelo Montanari. A seguire, ha parlato Federico Pirone, assessore all'Istruzione: «La nostra università – sono state le sue parole – si dimostra ancora una volta attrezzata, moderna e capace di prendersi cura dei suoi studenti dal



Andrea Muraro



Marco Medves



Mariachiara Sassu



Edoardo Busolini

principio alla fine della loro esperienza accademica». Poi Anna D'Angelo, vicedirettrice della Direzione Lavoro e Istruzione della Regione, ha lodato lo spirito dell'iniziativa che contribuisce a «mantenere i giovani sul nostro territorio e attrarne anche da fuori». Si è dato quindi inizio alle presentazioni: 90 secondi a testa, scanditi in fondo alla sala da un gong, tanto severo quanto efficace. Poi i più di 200 presenti si sono trasferiti appena fuo-

ri dalle aule dove, nel lungo corridoio, oltre a brioches e caffè offerti per l'occasione, sono state disposte le postazioni delle aziende partecipanti. Subito hanno cominciato a formarsi le prime file dietro i banchetti delle gettonatissime Pittini, Fantoni, Danieli e Fincantieri. Per tutta la mattina i candidati hanno chiesto informazioni, lasciato i loro curricula oppure sostenuto un primo colloquio di candidatura. Tra questi Luca Comand, gio-

vane di Castions di Strada e fresco di laurea in Ingegneria gestionale: «La priorità è trovare una realtà che valorizzi le mie competenze». Idee chiare anche per Gaia Passera, laureata in Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale: «Ho già individuato le aziende di mio interesse – ha detto –. È un evento utilissimo per capire le attività specifiche svolte dalle imprese».

Parere positivo anche per Nicole Ermacora, studentessa di Ingegneria meccanica: «Oggi ho l'opportunità per capire come migliorare il mio approccio ai futuri colloqui di lavoro». Apprezzamenti anche sul fronte di chi offre lavoro, Pierfabrizio Di Marco e Isabella Miatto di Trieste Airport hanno evidenziato quanto sia «fondamentale essere qui: i giovani portano novità, indispensabile per fare evolvere l'azienda».

Biko Meccanica partecipava per la prima volta all'iniziativa. «Cerchiamo giovani ingegneri per aumentare le nostre capacità di progettazione» ha spiegato Andrea Muraro. Tra gli studenti Letizia David, all'ultimo anno della magistrale in Economia: «Comincio a guardarmi in giro per capire i miei interessi». Nella stessa situazione Emil Ghin, che punta a «crescere in un'azienda o una banca del territorio». A Marco Medves il merito di aver fatto alzare i decibel dell'ap-



Job Breakfast ha attratto oltre 200 laureati e più di 40 aziende al polo scientifico dell'università / Foto Petrussi

plausometro» con la riuscita presentazione di Cafc nel primo mattino. «Alla nostra azienda si accede con una selezione pubblica – ha detto –, ma siamo qui per farci conoscere in un evento che da sempre attira idee e innovazione». Punta in alto Lorenza Chiara-stella, studentessa in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media, che ha il sogno di «riuscire a strutturare interventi educativi in grado di democratizzare l'ac-

cesso ai media, rendendo le persone consapevoli». Edoardo Busolini, laureato in Informatica, ha suggerito di «dare più spazio alle aziende: è mancato il tempo per definire le figure di interesse».

Infine Mariachiara Sassu, responsabile delle Comunicazioni di CompaFvg, la scuola di formazione del Comparto unico della Regione, ha chiarito che è qui per «avvicinare gli studenti alla Pa, in vista del forte ricambio generazionale previsto nel prossimo futuro: portiamo la testimonianza dei giovani che lavorano con noi per abbattere gli stereotipi e condividere i nostri valori in un'ottica etica e sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

750

OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI

Centinaia i posti messi a disposizione in una sola mattina dalle imprese e dalle società pubbliche



PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI



NUOVE PROMOZIONI 2026

NUOVE PROMOZIONI 2026

Basket e arti marziali animano il weekend

Le attività

Udine si prepara a vivere un intenso fine settimana all'insegna dello sport. Quella di oggi, in particolare, sarà una giornata densa di appuntamenti. Alle 12 inaugurerà in piazza Venerio e alla presenza del vicesindaco Alessandro Venanzi – durerà fino a domani – l'Udine box challenge-City Edition, evento di Crossfit e functional training organizzato da Asd Q-Box. La competizione è pensata per team da due atleti. Alle 16, sotto la Loggia del Lionello, si terrà la settima edizione

dell'«Evento d'Arte e Taekwondo», organizzato dalla scuola Drexler. Alla presenza del viceconsole di Corea, tredici capiscuola internazionali provenienti da Austria, Germania, Svizzera e Stati Uniti daranno vita a performance che uniranno arti marziali, musica, canto lirico coreano e danza moderna. Due ore più tardi, alle 18 al Carnera, il basket torna protagonista. Udine ospiterà infatti la finalissima nazionale degli Under 15 Eccellenza, appuntamento conclusivo di una settimana di pallacanestro giovanile. Il palasport cittadino sarà teatro dell'atto de-

cisivo di una competizione nazionale che ha portato in città giovani talenti, le società più importanti d'Italia, tecnici e famiglie.

Tra oggi e domani, il Bocciodromo di Cussignacco sarà invece protagonista del «superclassico» europeo del volo femminile: una due giorni per l'amichevole di prestigio tra le Nazionali di Italia e Francia, organizzata dalla Bocciofila di Cussignacco. Le due formazioni si confronteranno in un programma che rappresenta un test per la Nazionale femminile. A chiudere il fine settimana sarà lo skateboard. Domani pomeriggio, infine, dalle 14 alle 20, lo skatepark sotto la tettoia del Parco Arditio Desio ospiterà una tappa del Campionato regionale Skateboard, organizzata da Fareskate Asd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il rettore Montanari
«Ci teniamo molto»**

«Un'iniziativa a cui teniamo moltissimo», ha detto in apertura il rettore Angelo Montanari commentando l'iniziativa che ha portato oltre 200 laureati a cercare impiego nell'incontro di ieri al polo scientifico dei Rizzi



**L'assessore Pirone
«Realità moderna»**

«La nostra università si dimostra ancora una volta attrezzata, moderna e capace di prendersi cura dei suoi studenti dal principio alla fine della loro esperienza accademica». Così l'assessore Federico Pirone.



**D'Angelo (Regione)
«Attrarre giovani»**

Anna D'Angelo, vicedirettrice della Direzione Lavoro e Istruzione della Regione, ha lodato lo spirito dell'iniziativa che contribuisce a «mantenere i giovani sul nostro territorio e attrarne anche da fuori».



Letizia David



Gaia Passera



Nicole Ermacora



Emil Ghin



Luca Comand



Lorenza Chiarastella



Pierfabrizio Di Marco



Isabella Miatto

Scegliere la scuola media La Ellero presenta l'offerta

L'incontro dedicato a genitori e possibili alunni è previsto per mercoledì alla Fondazione Friuli

L'appuntamento

L'Istituto comprensivo V annuncia l'incontro "La Scuola Ellero si presenta... costruire tracce con il territorio", che si terrà mercoledì alle 11 nella sala convegni della Fondazione Friuli. Protagonisti saranno gli studenti della scuola media Ellero, insieme alla dirigente scolastica, Sara Cuomo, alle referenti del progetto sperimentale di doposcuola "Spazio Insieme" e ai docenti coinvolti nelle attività dell'istituto. Verranno presentate alcune delle esperienze più significative che caratterizzano l'offerta formativa: doposcuola, laboratorio teatrale, corsi di lingua e conversazione, attività di educazione motoria e i percorsi pensati per promuovere una crescita completa e consapevole degli studenti. L'iniziativa intende raccontare una scuola dinamica e inclusiva, capace di andare oltre i confini delle singole discipline per costruire esperienze di-



Un murales, uno dei lavori realizzati dagli alunni della media Ellero

dattiche trasversali, valorizzando il ruolo degli studenti, protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento e sviluppo personale. Il tema "Costruire tracce con il territorio" richiama il ruolo della scuola come luogo di produzione culturale e comunità generativa, in cui le esperienze e i lavori degli studenti diventano patrimonio condiviso e occasione di crescita collettiva. In questa prospettiva, la scuola si configura come spazio aperto, capace di creare relazioni, connessioni e dialogo continuo con il territorio. Guardare oltre, sognare in grande, superare gli ambiti di-

disciplinari, creando esperienze didattiche capaci di andare al di là delle tradizionali compartimentazioni disciplinari. L'ottica in cui la scuola intende muoversi è sempre più trasversale e inclusiva, oltre che viva, in movimento e ricerca, ogni giorno più in grado di creare relazioni, connessioni, lasciare traccia, generare forti legami con il territorio, in un dialogo di crescita e di scambio reciproci. L'appuntamento, dunque, è per mercoledì alla Fondazione Friuli dove alunni e genitori potranno conoscere da vicino l'offerta formativa della Ellero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Illy ai ragazzi dell'Aba: «Studiate ciò che amate e troverete la via giusta»

L'ex governatore ha partecipato alla cerimonia del tocco

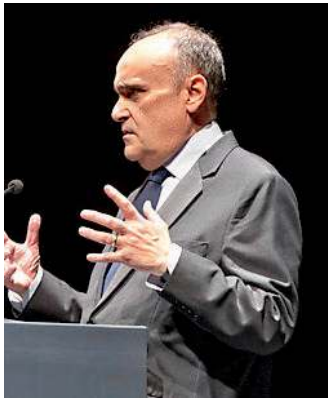
L'evento

«Man mano che il numero di cittadini benestanti nel mondo continuerà a crescere, l'interesse per l'estetica aumenterà ancora», il mai banale Riccardo Illy, ex presidente regionale e attuale presidente del Polo del gusto, non augura, ma già prevede un grande futuro per le decine di diplomati che si trova davanti a sé nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine. L'occasione è il Graduation Day di ieri dell'Accademia cittadina di Belle Arti (Aba) Giam-battista Tiepolo, che quest'anno festeggia anche i suoi dieci anni di vita. «Siamo passati da cinquanta a quasi un migliaio di studenti in un periodo così breve, superando la sfida del Covid e raggiungendo una dimensione visibile a livello nazionale», le parole del presidente dell'Accademia, Alberto Bonisoli, già ministro della Cultura, che poi omaggia Illy, «capace di impegnarsi in una posizione di leadership, tracciando una visione per la gestione della collettività e condividendo le sue esperienze nella sua attività politica». L'ex governatore condice di speranza il suo discorso, «l'Italia avrà sempre come vantaggio competitivo le due caratteristiche che ci contraddistinguono: l'ingegno e l'estetica. Siamo ai massimi livelli per geografia, natura, archeologia, architettura, arte e infine, anche guardando a voi, per le arti visive».

Non manca pure un affondo politico: «Nel panorama internazionale sembra che l'innovazione tecnologica si sposti da un'area ad un'altra, qualcuno di voi potrebbe preoccuparsi. I vantaggi competitivi del popolo italiano, tuttavia, vi permetteranno di eccellere. Del resto quando l'uomo ha soddisfatto i suoi bisogni primari prima punta alla quantità, ma poi, accorgendosi che l'armadio contiene un numero contenuto di vestiti, passa alla qualità. Il fattore estetico sarà sempre più fondamentale, e qui entrano in gioco le vostre competen-

IL PRESIDENTE

«Superata la sfida del Covid, siamo cresciuti tantissimo in un periodo breve, arrivando a sfiorare i mille frequentanti»



In alto, il lancio del tocco; al centro, a sinistra, Alberto Bonisoli e a destra, Riccardo Illy; qua sopra, il pubblico (Foto Petrussi)

ze». Rivolto ai ragazzi l'invito a «non trascurare le possibilità offerte dall'imprenditoria, di cui in Italia c'è carenza», Illy chiude con un messaggio: «Se siete qui avete scelto un percorso di studi che vi piace, continuate su questa strada e lavorate meglio di chi non ha stimoli». La parola passa a Cristian Rizzi, direttore generale dell'Accademia, che presenta l'Aba Campus: attivo da settembre, sarà un campus diffuso, con 50 posti letto, suddivisi tra diversi edifici, tutti a pochi passi dalla sede di viale Ungheria, interamente riservati agli studenti: «Siamo la prima accademia in Italia a gestire interamente una struttura di questo tipo», dice Bonisoli. A seguire ampio spazio ai veri protagonisti del pomeriggio,

gli studenti, a cui il direttore accademico Fausto Deganutti consegna singolarmente l'ambito diploma. Poi tutti richiamati sul palco in «fila disordinata» per il lancio del tocco «all'americana». Eleganza (o meglio «estetica») nel vestitorio, cappelli più in alto che si può e selfie con i compagni di fatiche, poi la festa continua nella sede dell'Accademia a pochi passi dal teatro. —G.B.

IL CAMPUS

Attivo da settembre, avrà 50 posti letto, riservati agli iscritti e situati in diversi edifici vicini alla sede di viale Ungheria

Udine

Direttore de La Quiete Il Cda sceglie Capotosto

Arriva da Treviso. Assente al voto l'esponente di centrodestra Beltrame

MATTIA PERTOLDI

La nomina

Emanuela Capotosto è il nuovo direttore generale de La Quiete e succede ufficialmente, così, ad Andrea Cannavacciuolo che aveva affiancato Alberto Bertossi nel precedente mandato all'Asp udinese. Dopo il primo nulla di fatto della riunione del Cda di martedì, Stefano Gasparin, tornato alla guida de La Quiete lo scorso 2 aprile, ha riconvocato il Consiglio per una nuova votazione e, alla fine, ha ottenuto il placet dei votanti. Quanto all'unanimità cercata dall'ex assessore comunale, questa è arrivata soltanto in relazione ai presenti. Il consigliere eletto in quota minoranza, Luca Beltrame, non si è infatti presentato, strategicamente, alla seduta del Cda.

La scelta del direttore

I profili in corsa per diventare direttore generale erano quat-

tro. Capotosto, direttrice della residenza per anziani "Città di Treviso", Nicoletta Tofani, attuale numero uno dell'Asp Casa per Anziani "Città di Cividale", Gianfranco Compagnon, direttore della Motorizzazione civile regionale, ma con un passato prima da direttore amministrativo in AsuFc e poi finanziario in assessorato, e, infine, Daniele Dal Ben, direttore della Residenza per anziani "Francescon" di Portogruaro. Alla fine la scelta, come accennato, è caduta su Capotosto. Senza un preventivo colloquio conoscitivo, ma basandosi su una valutazione dei titoli e dei curricula, come comunicato dalla stessa Asp. «L'avviso prevedeva una valutazione comparata dei candidati tramite scheda riassuntiva delle principali attività svolte, elaborata da un'apposita commissione di valutazione - spiega da La Quiete -. I criteri di selezione erano esplicitamente ancorati agli indirizzi strategici deliberati dal Cda, garan-

do coerenza tra il progetto istituzionale e il profilo ricercato. Dal 12 maggio, i componenti del Cda hanno avuto accesso a tutti gli atti e alle schede di valutazione della commissione, avvalorando il lavoro fatto. Nel bando non era previsto alcun colloquio con i candidati. Dai lavori della commissione si evidenzia che Emanuela Capotosto è la figura più idonea a ricoprire il ruolo, per la piena coerenza tra le attività svolte nel suo percorso professionale e gli indirizzi deliberati dall'ente, esperienza non del tutto rilevabile in altri curricula».

L'assenza di Beltrame

Niente voto a favore dell'intero Cda, dunque, per Capotosto, ma la mancata presenza di Beltrame consente almeno a Gasparin di presentare la scelta presa senza giustificare alcuna contrarietà ufficiale. Una soluzione di compromesso capace di mantenere in piedi lo status quo e di non arro-

ventare ulteriormente la situazione all'interno del centrodestra. Se l'accordo tra il meloniano Luca Vidoni e lo stesso Gasparin per la nomina di Beltrame ha creato più di qualche mal di pancia tra gli alleati in Consiglio comunale, fare votare a favore di Capotosto l'unico esponente del Cda in quota minoranza avrebbe dato vita a nuove polemiche nei confronti del capogruppo di Fratelli d'Italia. Soprattutto perché l'input dato dall'opposizione allo stesso Beltrame, come confermato dal forzista Giovanni Barillari, era quello di non votare il prescelto da Gasparin senza un preventivo colloquio conoscitivo con i va-

LE PRIME PAROLE

«Lavorerò alla costruzione di una squadra solida, fatta di persone e competenze»



Il Cda de La Quiete ha scelto il nuovo direttore generale

ri candidati. Ora, probabilmente l'assenza di Beltrame non sarà sufficiente a siglare la pace (politica) tra buona parte di centrodestra e Vidoni, ma almeno non riattizza ulteriormente le braci della tensione nella minoranza consiliare. In fondo, è già qualcosa.

Prime parole

Soddisfatta per la nomina, intanto, è Capotosto. «Ho guidato strutture fino a 250 posti letto e gestito l'assistenza domiciliare, coordinando un gruppo

di 15 operatori sociosanitari che lavorano sul territorio del comune di Treviso - ha detto -. Sono modelli operativi capaci di rispondere ai bisogni delle famiglie e della comunità senza perdere di vista l'equilibrio dell'organizzazione. Ringrazio il Cda per la fiducia in me riposta: è una responsabilità che sento profondamente e che intendo onorare lavorando fin da subito alla costruzione di una squadra solida, fatta di persone e competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anticipato l'acconto della Tari Versamenti entro il 30 giugno

Il Comune, in collaborazione con Net, ha avviato la distribuzione degli avvisi di pagamento relativi all'acconto Tari, la prima rata per l'imposta sui rifiuti dell'anno 2026. I contribuenti dovranno effettuare il versamento entro il 30 giugno. Dal 2026 l'acconto Tari sarà anticipato a fine, anziché a settembre, per consentire l'applicazione del Bonus dociale rifiuti.

Quest'agevolazione, non deriva da domanda dell'utenza ma è riconosciuta automaticamente in bolletta ed è destinata ai titolari di utenze domestiche con Isee inferiore a 9 mila

530 euro, soglia che sale a 20 mila euro per i nuclei con almeno quattro figli a carico. Il bonus copre il 25% della Tari dovuta l'anno precedente. A Udine ne beneficeranno 3 mila 201 utenze, con un contributo medio compreso tra 4 e 115 euro. Anche quest'anno, la consegna degli avvisi seguirà una doppia modalità. Per la generalità dei cittadini e delle cittadine, la spedizione avverrà tramite posta ordinaria. Per coloro invece che risultano in possesso di una casella di Pec, la trasmissione avverrà in modalità telematica.

In quest'ultimo caso, alla noti-

fica via Pec sarà associato anche un avviso tramite l'App IO, così da garantire una maggiore copertura nella comunicazione. La ricezione digitale sostituisce integralmente il tradizionale bollettino cartaceo, che non verrà più recapitato. Per il pagamento, rimane obbligatorio utilizzare il sistema PagoPA, in linea con la normativa per le pubbliche amministrazioni. Gli avvisi Tari 2026 saranno quindi corredati del relativo modello. In alternativa, sarà comunque possibile procedere al versamento utilizzando il modello F24. Il bollettino potrà essere scaric-



Net hasede in viale Palmanova

cato direttamente dal Portale del Contribuente del Comune di Udine, richiesto presso gli sportelli di Net in ciale Palmanova 192, aperti il martedì e il giovedì dalle 9 alle 16, oppure su prenotazione chiamando il numero verde 800/520/406.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Problemi di ipertensione Test gratuiti in ospedale

Domani. 17 maggio, cade la XXI Giornata mondiale contro l'ipertensione arteriosa, promossa in tutto il mondo dalla World hypertension league. La manifestazione vedrà il realizzarsi di un'ampia serie di iniziative che si terranno, in simultanea, nelle piazze di tutte le principali città italiane ad opera dei locali Centri di eccellenza per la diagnosi e la cura dell'ipertensione, sotto il coordinamento della Società italiana dell'ipertensione arteriosa (SIIA). Anche a Udine sarà possibile effettuare, gratuitamente e senza appuntamento, una misurazione accurata della pressione arteriosa e ricevere infor-

mazioni dettagliate su questa patologia da parte di personale medico esperto del Centro ipertensione della Clinica medica. Quest'anno, essendo il 17 maggio una domenica, l'iniziativa si terrà domani, lunedì, dalle 9 alle 14 al piano terra del padiglione delle Mediche (padiglione 8), ingresso da via Colugna 50, dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Qui sarà attiva una postazione fissa con un'équipe di medici del Centro di eccellenza della Clinica medica dell'università di Udine che sarà coadiuvato dal personale della Croce Rossa Italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

nord/est multimedia

ilNordEst.

IL PICCOLO

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

si ringrazia

ilRossetti

TRIESTE CAMPUS

charity partner

Fondazione Sport Impulsione Tolleranza

main partner

BANCA GENERALI

sport business forum

Trieste 28-29 maggio 2026

maggiori informazioni su sportbusinessforum.com

a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport



Porte aperte ai *mulini*

In occasione delle Giornate Europee dei Mulini

Domenica 17 maggio 2026

Iniziativa promossa dall'Ecomuseo della gente di Collina "Il Cavalir"

MULINI APERTI IN CARNIA

1•Mulin dal Flec e Vie dai Mulins

Tolmezzo (momentaneamente non attivo)
Orario di apertura: 9.00 -18.00

2•Mulino Morassi Imponzo (attivo)

Orario di apertura: 9.00 -17.00
Facciamo farina. In collaborazione con Gli Amici dei Musei e dell'Arte

3•Antico Mulino di Piedim Arta Terme (attivo)

Orario di apertura: 14.00 -18.00

4•Segheria Veneziana "Sie di Toni da Fuce"

Paluzza loc. Casteon (non attiva)
Orario di apertura: 10.00 -18.00

5•Mulino Donada Baùs Ovaro (attivo nella parte moderna)

Orario di apertura: 9.30 -12.

6•Mulino di Croce Cercivento (non attivo)

Orario di apertura: 10.00 -13.00 /14.00 -16.00

7•Mulino di Villa d'Arba Sostasio-Prato Carnico (attivo)

Orario di apertura: 15.00 -19.00 - Fieste tal mulin

8•Museo del legno e della Segheria Veneziana

Ovaro loc. Aplis (non attiva)
Orario di apertura: 10.30 - 13.00 / 14.30 - 17.30
Visite guidate a cura di Carniamusei ore 11.00 e ore 16.00

9•Mulin da Fritule Paularo (attivo saltuariamente)

Orario di apertura: 10.00 -16.00
Degustazione piatti tipici. Il mulino è parte dell'ecomuseo "I Mistirs".

10•Mulino di Salino Paularo loc. Salino

(attivo saltuariamente) Orario di apertura: 10.00 -13.00
Degustazione polenta rustica

Le variazioni di programma saranno visibili nel sito del Museo Carnico nella sezione "Eventi e news"



**Museo Carnico
delle Arti Popolari
Michele Gortani**

Per informazioni: Museo Carnico delle Arti popolari
"Michele Gortani" Tel. 0433/43233
info@museocarnico.it - www.museocarnico.it

MULINI APERTI IN FRIULI

11•Mulino di Cjase Cocèl Fagagna (Ud), Via Lisignana, 22

Tel.0432-801887 - Orario di apertura: 15.00 -18.00
Possibilità di visite guidate al museo
cjasecocel@gmail.com

12•Antico Molino F.lli Persello

Caporiacco di Colloredo di Monte Albano (UD),
via Gino Nais, 23 - Tel. 0432-889098
Orario di apertura: 09.30-12.30
(visita guidata con il mugnaio su prenotazione)
<https://www.molinopersello.it/>
info@molinopersello.it

13•Mulino Nicli Giavons di Rive D'Arcano (Ud)

Tel. 336-286611 (Paolo Nicli)
Orario di apertura: 10.00 -17.00
Visite guidate (durata 20') alle ore 10.00, 11.00, 12.00,
14.00, 15.00, 16.00, 17.00 - Fb e IG [@mulinonikli](https://www.instagram.com/mulinonikli)

14•Mulino di Basaldella centro visite Parco del Cormor

Basaldella di Campoformido (UD), via Zugliano, 13
Cell: 347/2241970 Orario apertura: 10.00-12.00, 15.00 -18.00
mulinobasaldella@gmail.com
IG [mulino_basaldella](https://www.instagram.com/mulino_basaldella)

15•Mulino Coiutti Godia (UD), via Genova, 48

Cell. 366/3456607 - Orario di apertura: 09.00-12.00
coiutticlaudio@gmail.com

16•Mulino Burello Udine, Via Conegliano, 6

Cell.335/8083683 - Orario di apertura: 9.00-13.00
bepiburello@gmail.com

17•Mulino di Rivis Rivis di Sedegliano (UD),

Via Mulino Nuovo - Visite guidate con prenotazione
whatsapp Tel. 349-2706059 per gruppi di 25 persone
alle 10.00, 11.30, 15.30, 17.00

18•Al Molino di del Negro Gino

Località Molino, 4 - Camino al Tagliamento Udine 33030
Tel. 0432-919357 Orario di apertura: 10.00-15.00, 18.00-23.00
info@almolino.com - FB e IG: al molino ristorante

19•Mulino Maiaroff

Valvasone Arzene (PN), Via Maiaroff, 18
Cell. 353-4616599
Orario di apertura: 9.30 -19.00
Visite al mulino in funzione su prenotazione, tavola
rotonda sulla biodiversità, laboratorio per bambini.
info@ilmulindalmaiaroff.eu

20•Antico Molino Pussini di Pussini Giuliano

Azzida di San Pietro al Natisone (Ud), 74
Tel. 0432-727002
Orario di apertura: 09.00-12.00, 14.00-17.00
mail:info@molinopussini.it

21•Mulino di Prodolone San Vito al Tagliamento

Cell. 348-3144002 - 327-1144528
Orario di apertura: 9.00 - 12.30 e 15.00 -19.00
associazione.vecchialatteria@gmail.com

SI SEGNALE INOLTRE CHE SABATO 16 MAGGIO:

23• il Mulino di Adegliacco (ex Dominissini),

Via dei Molini, 32 sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15
alle 18. Al mattino verrà inaugurata una mostra di disegni
realizzati con la tecnica "stippling" dal titolo "Oltre la linea.
Costruire mondi un punto alla volta" avente per tema i
mulini e la roggia. L'inaugurazione sarà accompagnata da
un piccolo concerto. Per informazioni: 335-1067518

24•Il Mulino di Polcenigo sarà aperto dalle ore 15.00

alle ore 19.00. Nella stessa giornata ci sarà "Storie d'acqua,
ingegno e comunità", un approfondimento storico sugli
opifici idraulici dell'Ecomuseo con incontro iniziale e
itinerario guidato tra canali, ruote e memorie del lavoro
quotidiano nel borgo. Iscrizioni gratuite:

<https://forms.gle/zxARPZHCArV4FAfCA>

Informazioni: Associazione Lis Aganis Tel. 0427-764425

info@ecomuseolisaganis.it Associazione Borgo Creativo
info@borgocreativopolcenigo.it



Per informazioni:
Tel. 351 9656319
0432 801887
ilcavalir@gmail.com



In collaborazione con:



Con il patrocinio
Comunità Collinare del
Friuli



22•Mulino Braidà

sp 7 tra Flambro e Rivignano
Biotopo delle Risorgive di Flambro
Orario di apertura: 8.30 -12.00 e 13.00 - 18.00
In queste fasce orarie saranno anche organizzati, da
parte dell'Associazione Naturalistica La Marculine ODV,
dei tour guidati attraverso il Biotopo delle Risorgive di
Flambro.
Segnalare la propria presenza (con il numero di
persone) e l'orario di arrivo scrivendo a:
lamarculine.odv@gmail.com entro sabato 16 maggio 2026.

Udine

Fu deportato a Mauthausen Indennizzo di 108.000 euro per i 600 giorni di prigionia

Sentenza del tribunale di Trieste a favore del figlio di un militare udinese

ALESSANDRO CESARE

La storia

Il tribunale di Trieste ha dichiarato la responsabilità della Repubblica Federale di Germania (in continuità con il Terzo Reich tedesco) per aver sottoposto un cittadino italiano «a prelevamento, deportazione e internamento nei campi di concentramento» nazisti durante la Seconda guerra mondiale.

Il risarcimento

La sentenza del giudice Gloria Giovanna Carlesso, depositata il 12 maggio, ha riconosciuto al

I GIUDICI

«Nei campi persone ridotte in schiavitù e private della dignità di esseri umani»



Andrea Del Vecchio



Federico Gambini

figlio del deportato, nella sua qualità di erede, la somma di 108.000 euro a titolo di risarcimento del danno subito dal genitore per i seicento giorni di prigionia patiti dalla cattura, avvenuta il 9 settembre 1943, fino alla liberazione del 5 maggio 1945. La domanda di risarcimento era stata proposta per conto di un cittadino udinese dagli avvocati Andrea Del Vecchio e Federico Gambini del foro di Udine a seguito della costituzione, avvenuta nel 2022, di

un apposito “Fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime di guerra e contro l’umanità per la lesione dei diritti inviolabili della persona in danno di cittadini italiani dalle forze del Terzo Reich” al ministero dell’Economia e delle Finanze.

Sentenza attesa

La pronuncia in questione, come hanno evidenziato i due legali, era particolarmente attesa per conoscere l’orientamento dei giudici del Friuli Venezia

Giulia su una questione delicata che, oltre a presentare alcuni elementi tecnici di notevole complessità teorica, ha origine da vicende storiche estremamente drammatiche e ancora vive nella coscienza collettiva. Il riconoscimento del risarcimento in favore dell’erede del militare italiano internato nei campi di lavoro nazisti (tra i primi casi in regione) si fonda sull’accertamento che la condizione di prigionia si poneva in contrasto con le convenzioni sui prigionieri di guerra a suo tempo vigenti, costituendo un vero e proprio crimine di guerra.

La storia del deportato

Il protagonista della vicenda era stato catturato all’età di 33 anni mentre prestava servizio nell’esercito italiano a Scutari, in Albania. Imprigionato dalle Schutzstaffel (Ss) a Podgorica e deportato dapprima in un campo di lavoro in Serbia, poi in Un-

gheria e quindi nel lager di Mauthausen, nell’odierna Austria, era stato finalmente liberato dall’arrivo delle truppe alleate nel 1945. La sentenza ha accertato che durante tale periodo i prigionieri venivano sostanzialmente ridotti in schiavitù e privati della stessa dignità di esseri umani. Una conferma di ciò che la storia ha tramandato ai posteri.

Le parole degli avvocati

Gli avvocati Del Vecchio e Gambini hanno espresso grande soddisfazione per questa pronuncia che ha chiarito la responsabilità della Repubblica Federale di Germania, qualificando la deportazione e la prigionia come un crimine di guerra e riconoscendo che misfatti di tale portata non possano essere soggetti a prescrizione. «L’iniziativa del nostro cliente», hanno sottolineato i difensori, «era finalizzata a veder finalmente riconosciute le sofferenze e le atrocità subite dal padre durante la prigionia, circostanze che hanno causato all’interessato gravi conseguenze per tutta la vita, anche dopo decenni dal termine della Seconda guerra mondiale. Con questa pronuncia del tribunale di Trieste, sia pure a più di ottant’anni di distanza, si può dire che il sistema giudiziario si sia fatto carico di accertare la verità di quei terribili fatti e di riconoscere il diritto degli interessati a un risarcimento morale e materiale», hanno chiuso i due avvocati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stragi mafiose e pentitismo Se ne parla con Tescaroli

L’appuntamento

Si parlerà di strategie della criminalità organizzata, stragi mafiose e pentitismo questo pomeriggio, dalle 18.30, nella sala Diamante del Centro culturale delle Grazie di via Pracchiuso. Ospite della serata Luca Tescaroli, procuratore capo di Prato, da anni impegnato nei processi di criminalità organizzata e terrorismo mafioso, che presenterà i suoi due ultimi libri: “Il biennio di sangue 1993-94. Le menti e gli esecutori materiali degli attentati di Cosa nostra nel continente” e “Pentiti. Storia, importanza e insidie del fenomeno dei collaboratori di giustizia”. L’incontro, promosso dall’associazione Casa Giovani Del Sole, offrirà una riflessione sul ruolo dei collaboratori di giustizia nella lotta alla mafia, la complessità del fenomeno del pentitismo, le sue contraddizioni, i rischi e l’importanza storica nelle principali indagini antimafia italiane. La serata si aprirà con i saluti di Giorgio Bongiovanni, direttore di AntimafiaDuemila, e vedrà la partecipazione di Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto e scrittrice, e di Luca Grossi, redattore di AntimafiaDuemila.

Tifosi aggrediti fuori dallo stadio Indagati in 3 e Daspo per 16 anni

Tifo violento

Non è la prima volta che accade e, con tutta probabilità, non sarà l’ultima. Transitare con indosso la maglia della squadra avversaria, dopo le partite più sentite dal tifo organizzato, nei dintorni della Curva nord può diventare motivo di rischio. Lo ha imparato a proprie spese il gruppetto di tifosi juventini aggredito al termine della partita del 14 marzo scorso tra Udinese e Juventus. Ne era nato un parapiglia che ha portato la Procura di Udine ad avviare un’inchiesta per le ipote-

si di reato di rapina e lesioni personali. Le indagini sono ancora in corso e nelle scorse settimane ci sono state anche delle perquisizioni domiciliari nelle abitazioni di alcuni ultrà dell’Udinese. Chi ha già provveduto a emettere i primi provvedimenti è il questore di Udine, che ha punito le persone ritenute responsabili dell’aggressione con altrettanti Daspo (Divieto di accedere alle manifestazioni sportive) per un periodo compreso tra i 3 e i 10 anni. Da quanto è stato accertato dagli investigatori, l’aggressio-

ne è avvenuta nella zona dei parcheggi davanti alla Curva nord al termine della partita vinta dai bianconeri di Torino per uno a zero. Un gruppo di tifosi ospiti (cinque persone) è transitato con addosso una maglietta del numero 10 juventino, Kenan Yildiz. All’invito, non accolto, giunto dagli ultrà friulani di levarselà, sono cominciati a volare insulti e minacce, con la situazione che ben presto è degenerata. Sono volati calci e ceffoni e la maglietta di Yildiz è stata tolta con la forza e sottratta al tifoso che la stava indossando. La scena è stata ripresa dalle

telecamere presenti nell’area esterna allo stadio Friuli e dopo che gli juventini hanno sporto querela è partita l’indagine che ha portato all’identificazione dei responsabili. In questi giorni la questura ha notificato i Daspo ai diretti interessati: si tratta di due provvedimenti della durata di 3 anni e di un provvedimento di 10 anni con obbligo di firma. Come già anticipato, episodi simili erano già capitati al termine delle partite. E sempre nella zona “presidiata” dagli ultrà della Nord. Qualche anno fa, ad esempio, era capitato qualcosa di simile dopo un Udinese-Inter con una lite tra tifosi che era finita a pugni e bottigliate. A essere trascinato in tribunale era stato l’aggredito per la reazione avuta, ma il processo si era chiuso con un’assoluzione da parte del giudice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi su sanità e appalti Partite le sottoscrizioni



L’assemblea della Cgil al Centro Balducci di Zugliano

Per il diritto alla salute, per garantire pari diritti a parità di lavoro. Sono gli obiettivi delle due proposte di legge di iniziativa popolare che la Cgil ha promosso con un centinaio di associa-

zioni. Le sottoscrizioni da al Centro Balducci di Zugliano, con Marco Benati (ufficio contrattazione inclusiva Cgil nazionale). Oggi, dalle 9, banchetto al mercato di San Giorgio di Nogarò.

Il pruno del Teatrone cede al maltempo: l’addio social

Messaggio commosso condiviso su Facebook per salutare l’albero che per tanti anni ha accolto gli spettatori

I danni del vento

Le conseguenze della recente ondata di maltempo caduta su tutta la regione impattano anche su quello che è il legame affettivo tra la città e le sue “istituzioni” più naturali. E così attraverso un sentito messaggio d’addio affidato ai so-

cial che il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ha pianto la caduta del suo pruno, pianta che, sin dalle origini dell’attuale Fondazione faceva bella mostra di sé al cospetto di tutti gli spettatori. I fatti risalgono all’inizio di questa settimana. «Il nostro amatissimo albero, il pruno che a primavera sbocciava in un tripudio meraviglioso di fiori e durante l’estate ci rinfrescava con la sua ombra, non c’è più»: così esordisce il messaggio che, nelle ore scorse, ha raccolto un piccolo, misurato cordoglio su Facebook.

«Una raffica di vento pazzesca, in una giornata che sembrava autunnale, lo ha spezzato e abbiamo dovuto farlo portare via», prosegue pertanto il post. «Non ci sembra vero: da quando è nato il Teatro, ormai quasi trent’anni fa, lui c’era e c’è sempre stato. Nato spontaneamente, fotografatissimo da chi lo vedeva comparire all’orizzonte maestoso e profumato nelle prime tiepide giornate di marzo, prediletto dai bambini che ci si arrampicavano e da chi ne coglieva i piccoli deliziosi frutti». Ora, nel punto in cui l’albero sveltava in tutta la sua fiorita

statura, non rimane che una piccola traccia, la base: «ora rimane un vuoto non soltanto accanto all’ingresso della biglietteria, ma anche nei cuori e nella memoria di chi lo ha visto diventare sempre più rigoglioso, anno dopo anno». Da qui, però, la promessa per un futuro che possa restare parimenti verde, a memoria di ciò che è stato: «Lì, proprio in quel punto preciso», è la chiosa del messaggio, «faremo crescere presto un nuovo albero nel ricordo del nostro pruno, piccola grande meraviglia della natura». —S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pruno del Teatrone prima e dopo la caduta (f. Facebook e Petrussi)

Udine

Nuova agente a 4 zampe per la polizia locale udinese al comando è arrivata Oasis

Pastore tedesco di due anni, è stata addestrata in Veneto Subentra a Galant, che intanto si è trasferito in Carnia Entra nella comunità montana anche il labrador Aron

TANJA ARIIS

Le novità

Ha due anni e mezzo, è una femmina nera di pastore tedesco e si chiama Oasis: la cagnolina, addestrata in Veneto, è pronta a entrare a far parte del comando della polizia locale di Udine. Prima di prendere pienamente servizio, saranno completate le pratiche di inserimento operativo, insieme al percorso di formazione specifico per il conduttore e il subconduttore. «Dopo il trasferimento di Galant (che con il suo conduttore Giovanni Ferigo opererà in Carnia, ndr)» ha detto Rosi Toffano, assessora alla polizia locale, «Oasis rappresenta un nuovo ingresso importante: una risorsa che insieme a Izzy, una volta completato il percorso formativo previsto, potrà contribuire in modo concreto



La cagnolina Oasis, nuovo ingresso nella polizia locale di Udine

to alle attività di presidio e sicurezza urbana sul territorio». L'ingresso in servizio di Oasis a Udine si accompagna a due new entry nel nucleo cinotecnico della Comunità montana della Carnia: si tratta del pasto-

re tedesco Galant, come antecipato, e del labrador Aron, con il suo conduttore Simone De Crignis. I due cani, dopo un accurato percorso di formazione, si dedicheranno soprattutto a servi-



Aron con Simone De Crignis

zi per il contrasto alla diffusione di sostanze stupefacenti e prevenzione delle situazioni di degrado e rischio per la sicurezza urbana. Il nucleo cinotecnico carnico è ora dotato anche di un autoveicolo, a uso esclusivo della Polizia locale, munito di specifico allestimento tecnico funzionale al trasporto e all'operatività delle unità cinofile. «Siamo soddisfatti» ha commentato Alessandro Tomat, comandante della polizia locale carnica, «il nucleo cinotecnico è un importante supporto alle nostre attività, ci permette di essere più autonomi e quindi tempestivi, mentre prima dovevamo richiedere le unità cinofile in prestito. Il fiuto di un cane addestrato è determinante nella ricerca di stupefacenti o persone, ma anche per la bonifica di parchi, giardini e abitazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le vetrine dei negozi sfitti trasformate da tre artisti friulani

È stata inaugurata ieri all'hotel Astoria la seconda edizione di Nuove generazioni Domani visite guidate

L'iniziativa

Le vetrine diventano opere d'arte. È stata inaugurata ieri, nella sala Caminetto dell'hotel Astoria, in piazza XX Settembre (a causa del maltempo), la seconda edizione di "Nuove generazioni", il progetto di SimulArte che, in collaborazione con Conf-



Da sinistra, Totolo, Mansutti, Mazona, Lorenzon, Urban e Venanzi

commercio Udine e il Comune e grazie al sostegno della Regione, mette in dialogo arte contemporanea, giovani creativi e tessuto commerciale cittadino, trasformando le vetrine vuote in opere visive aperte ai passanti. All'inaugurazione, tra gli altri, erano presenti Rodolfo Totolo, presidente di Confcommercio Udine, Federico Mansutti, alla guida di SimulArte, il vicesindaco Alessandro Venanzi. A interpretare gli spazi sfitti della città gli artisti friulani Giacomo Urban, Marta Lorenzon e Davide Marzona. Il progetto proseguirà domani con "Udine, storie di mercati, mercanti e artigiani", una visita guidata dedicata alla storia commerciale e produttiva della città. Sono previsti due turni, dalle 10 alle 11.30 e dalle 12 alle 13.30, con partenza dalla Loggia del Lionello, con partecipazione gratuita su prenotazione. Le opere resteranno esposte fino al 3 giugno.

La parola ai lettori

1946 2026

La passione di Marco «Ritaglio le immagini dei migliori momenti»



Marco Strizzolo a 22 anni è già assessore a Biciniccio

SARA PALLUELLO

Marco Strizzolo aveva più o meno 11 anni quando imparò che una partita di calcio non finisce sempre al triplice fischio. A volte continua il giorno dopo, stampata sulla carta. Giocava nei Giovanissimi della Sangiorgina e una mattina, sfogliando le pagine sportive del Messaggero Veneto, trovò una foto della sua squadra. «Un'immagine semplice, una tra tante. Eppure per me molto importante da attraversare gli anni e finire custodita ancora oggi in un cassetto», dice. Da allora, in casa Strizzolo, a Biciniccio, il rito è rimasto lo stesso: il giornale comprato ogni mattina dal papà, letto più tardi, alla sera, quando gli impegni sono meno. E in una famiglia con il calcio nel sangue, le pagine sportive sono un terreno comune. Anche perché i riflettori, a volte, hanno puntato molto vicino: il cugino Luca Strizzolo impegnato sui campi professionistici, gli anni del Pordenone e quella corsa ai play-off di Serie B zche trasformava la lettura in un appuntamento ancora più atteso. Per Marco, oggi 22 anni, stu-

dente magistrale di Economia aziendale a Udine e assessore a Biciniccio con deleghe alle Politiche culturali, sportive e giovanili, il giornale ha cambiato funzione insieme alla sua vita. Nel mezzogiorno sono stati un grave infortunio al malleolo e ai legamenti della caviglia - racconta -, due anni lontano dai campi e la decisione, difficile, di abbassare il ritmo». Oggi gioca negli Amatori della Folgore Gris-Cuccana, una squadra nata da poco ma già promossa di categoria, che lui racconta soprattutto per il valore dei rapporti umani. Nel frattempo sono cambiate anche le pagine da leggere. «Meno formazioni e classifiche, più economia, imprese del territorio, politica locale, amministrazioni. Da studente e da amministratore cerco idee, informazioni, spunti da riportare nella vita quotidiana». Eppure qualcosa è rimasto identico: Marco continua a ritagliare gli articoli che contano. «La foto della Sangiorgina, la formazione dell'esordio in Promozione, il pezzo sulla vittoria alle Comunali. Sono momenti che, grazie al giornale, restano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 15/5/2025

BARI	89	4	6	43	69
CAGLIARI	57	7	86	5	74
FIRENZE	48	2	85	71	47
GENOVA	46	80	88	1	43
MILANO	34	40	38	11	57
NAPOLI	3	11	6	73	58
PALERMO	89	18	59	16	14
ROMA	64	49	19	33	48
TORINO	63	83	40	15	11
VENEZIA	38	12	53	2	86
NAZIONALE	68	79	32	81	12

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	3	4	6	7
11	12	18	34	38
40	46	48	49	57
63	64	80	83	89
Numero Oro	89	Doppio Oro	89-4	

SuperEnalotto

5 - 13 - 17 - 28 - 47 - 68

Jolly 42

Superstar 19

JACKPOT 165.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	25.130,73 €
Ai 1.021	4	151,29 €
Ai 30.184	3	15,34 €
Ai 362.258	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	15.129,00 €
Ai 220	3	1.534,00 €
Ai 2.953	2	100,00 €
Ai 15.928	1	10,00 €
Ai 30.801	0	5,00 €

Laudicina contro Marchiol «Sponsor inopportuno»

La polemica

Il pomo della discordia, questa volta, è la Fotomaratona urbana di Obiettivo Udine del 23 maggio. Come spiegato dalla capogruppo della Lega Francesca Laudicina, «sul sito dell'evento compare, tra gli sponsor, anche Ride Movi, gestore del servizio di bike sharing afferente proprio all'ambito amministrativo dell'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol». Considerato che, secondo la consigliera leghista, «questo sponsor risulta quanto meno inopportuno», Laudicina si è rivolta all'anticorruzione, ol-

tre che a sindaco e giunta, per chiedere «quale sia la natura del rapporto tra Ride Movi e gli organizzatori dell'evento e se la sponsorizzazione abbia comportato erogazioni economiche o altre utilità». Un chiarimento arriva subito da Antonella Fiore, capogruppo di Spazio Udine: «Ride Movi non finanzia in alcun modo l'associazione. La collaborazione riguarda solo una promozione del servizio di bike sharing: a chi partecipa alla maratona è riconosciuta una scontistica sul pass giornaliero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



Tradizionale famiglia italiana festeggia 40 anni di attività
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

Friuli

Le nostre iniziative



Ada Valent colpita dall'articolo sul nuovo cane della polizia locale

«Mi ha colpita la notizia di Oasis, il nuovo cane della polizia locale in dotazione al Nucleo cinofilo», dice Ada Valent. «Dietro questi articoli c'è un grande lavoro e tanta attenzione anche verso gli animali, che spesso diventano un servizio importante per la comunità».



Luciana Iob sorpresa nello scoprire quante persone lavorino per il giornale

Luciana Iob è sorpresa: «Pensavo che per un giornale lavorassero una ventina di persone, massimo trenta. Scoprire quanti professionisti ci sono dietro mi ha sorpresa. È stato interessante capire quanto lavoro serva ogni giorno per fare un giornale così».



Così il giornale prende forma Venzone accoglie la redazione

Il Messaggero Veneto trasforma la sala consiliare in newsroom aperta al pubblico

SARA PALLUELLO

Venzone

Cinquanta persone in sala, tra le quali una ventina di studenti di seconda e terza della scuola secondaria di primo grado di Venzone, e sei giornalisti del Messaggero Veneto riuniti attorno allo stesso tavolo per mostrare, dal vivo, come nasce ogni giorno il giornale. La redazione itinerante ha fatto tappa, ieri mattina, nella sala consiliare del municipio di Venzone trasformando per alcune ore il paese simbolo della ricostruzione post terremoto in una vera newsroom aperta al pubblico.

Ad aprire l'incontro è stato il sindaco Mauro Valent, padrone di casa, che ha ricordato il legame storico tra il quotidiano e il territorio friulano. «Il Mes-



Mauro Valent
sindaco di Venzone

IL PRIMO CITTADINO

«Cinquant'anni fa i vostri inviati raccontarono al mondo il terremoto»

saggero Veneto è sempre entrato nelle nostre case», ha detto, «cinquant'anni fa i suoi inviati raccontarono al mondo la tragedia del terremoto e la rinascita del Friuli». Valent ha sottolineato anche il percorso di rinnovamento del giornale, «ringiovanimento nella veste grafica e nella struttura per avvicinarsi alle nuove generazioni», spiegando la scelta di coinvolgere gli studenti «su impulso della vicesindaco e assessore all'istruzione Corinna Madrassi». A guidare la riunione è stato il condirettore Paolo Mosanghini, affiancato dal vicecaporedattore Anna Buttazzoni e da Christian Seu per le pagine di attualità e regione, Luana de Francisco per la cronaca di Udine, Viviana Zamarian per le pagine della provincia e Alessandra Ceschia per la cultura. Collegati da e per Pordenone Enri-

Lisetto e Ilaria Purassanta, Francesco Bercic per il web. Davanti ai presenti, il giornale ha preso forma minuto dopo minuto. La redazione ha spiegato il funzionamento del "timone", ovvero la struttura complessiva del quotidiano e delle sue pagine, e del "menabò", la griglia tecnica con cui vengono distribuiti articoli, fotografie e spazi pubblicitari. «Ogni giorno dobbiamo fare i conti con gli ingombri pubblicitari, gli spazi, i richiami e le priorità», ha osservato Ceschia mostrando il master delle pagine culturali. I cronisti hanno illustrato come si costruisce una notizia, come si selezionano i temi e in che modo vengono decise aperture, tagli e approfondimenti. Ne è uscita una riunione vera, senza filtri. I capisettore hanno proposto temi, avanzato aperture, chie-



L'inserto con le prime pagine del Mv nel maggio del 1976

LA REDAZIONE

I giornalisti si sono confrontati su temi e spunti di approfondimento

sto spazio per servizi e approfondimenti. Il condirettore ha corretto il tiro, chiesto integrazioni, suggerito titoli, frenato alcune idee e rilanciato altre. Il cuore della riunione è stato inevitabilmente il maltempo che ha colpito il Friuli Venezia Giulia. La cronaca di Udine aggiornava in tempo reale sugli effetti della perturbazione: neve tornata sui monti tra Tarvisiano, Sella Nevea e Forni di Sopra, vento forte e grandinate tra Gorizia, Monfalcone e l'Isontino. De Francisco ha spiegato che la redazione stava verificando eventuali allerte meteo e raccogliendo dati dall'Arpa, mentre Seu ha proposto un approfondimento sui danni alle colture agricole nel Cormonese e nei Colli orientali, coinvolgendo le associazioni di categoria. Attorno all'attualità principale si sono intrecciati

Friuli

Le nostre iniziative



Davide Clonfero raccontò per il MV l'alluvione degli anni Sessanta

«Tra il 1964 e il 1969», racconta Davide Clonfero, «ho collaborato col Messaggero Veneto. Portavo a mano articoli e fotografie in sede, in via Carducci. Ricordo ancora l'alluvione di Venzone, con l'acqua in piazza: raccontare quei fatti era un servizio per la comunità».



La vicesindaca Corinna Madrassi ha coinvolto gli studenti

«Conoscere come nasce un giornale è un'esperienza educativa importante», ha detto la vicesindaca Corinna Madrassi. «Abbiamo coinvolto gli studenti perché imparino a leggere le notizie con spirito critico e attenzione verso ciò che accade».



Il peso delle notizie a scuola «Attualità e spirito critico»

I ragazzi hanno raccontato la loro esperienza con il quotidiano tra i banchi e in famiglia. Il condirettore Mosanghini ha sottolineato l'importanza di essere la voce della comunità. Diverse le domande e le curiosità del pubblico al termine dell'attività redazionale.

Venzone

Dopo l'operatività della redazione, nella sala consiliare di Venzone, la mattinata del Messaggero Veneto è proseguita con il confronto diretto tra giornalisti, studenti e cittadini. Una seconda parte più partecipata e informale, nella quale i presenti hanno potuto rivolgere domande. Protagonisti sono stati soprattutto gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Venzone, accompagnati da tre insegnanti.

I ragazzi hanno seguito con attenzione la riunione, osservando dal vivo come nascono le pagine del quotidiano, e poi hanno preso la parola raccontando il loro rapporto con l'informazione e con il giornale. Una studentessa ha spiegato che durante il quarto d'ora di lettura a scuola ama leggere «soprattutto le notizie sportive e quelle dedicate a Gemona e Venzone». Un altro ragazzo ha raccontato che in casa «il padre acquista il giornale la domenica e che lui sfoglia un po' tutto, anche i necrologi». Proprio da questa osservazione è nato uno dei passaggi più significativi dell'incontro. «Il nostro è un giornale di comunità – ha risposto il condirettore Paolo Mosanghini –. Anche le pagine dei necrologi sono molto lette, perché raccontano di persone che hanno avuto un ruolo nella vita di un paese. Il nostro compito è capire e interpretare le storie della comunità». Le insegnanti hanno sottolineato il valore educativo dell'esperienza. «È stato emozionante vedervi all'opera. Ne parleremo a scuola», ha detto.

I giornalisti hanno spiegato ai ragazzi come cambiano oggi le abitudini di lettura, il peso crescente del web e dei social network, la necessità di verificare le informazioni e il lavoro continuo della redazione digitale, attiva fin dalle prime ore del mattino. Domande sono arrivate anche dagli adulti. Luciana Iob ha chiesto quante persone lavorino complessivamente al giornale. La risposta ha restituito le dimensioni della macchina editoriale: circa 30 persone nella redazione di Udine, una decina a Pordenone, oltre a collaboratori, fotografi e poligrafici impegnati ogni giorno nella produzione delle



decine di temi destinati alle pagine del giornale di oggi. Dalla cronaca udinese con il Job Breakfast dell'Università degli eventi sportivi del fine settimana in città, passando per il nuovo cane a supporto della polizia locale, i lavori della ciclovía Fvg4 e le vetrine sfitte trasformate in opere d'arte in centro storico. Zamarian ha illustrato invece il lavoro sulle pagine della provincia: il camper del Messaggero Veneto a Cervignano, la Color Run contestata a Cavazzo Carnico, gli eventi delle Pro loco a Codroipo e il focus sull'Alto Friuli. Dalla cultura, Ceschia ha raccontato il dietro le quinte delle pagine dedicate a spettacoli, mostre e festival, dal Mittelyoung di Cividale alle esposizioni di San Vito al Tagliamento. Da Pordenone, Lisetto e Purassanta hanno portato temi sportivi, economici e di cronaca: l'adeguamento dello stadio, il congresso nazionale Fidas, il dibattito elettorale a Caneva, il maxifurto in gioielleria a San Vito al Tagliamento e le storie dal territorio. Così studenti e cittadini hanno assistito al flusso continuo delle notizie, ai dubbi, alle verifiche e alle scelte che ogni giorno accompagnano la costruzione del quotidiano. «La nostra forza è essere un giornale di comunità», ha spiegato Mosanghini rivolgendosi ai ragazzi, «raccontiamo i grandi temi ma anche le storie delle persone, dei paesi, delle famiglie. È questo che tiene vivo il legame con i lettori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riunione di redazione nella sala consiliare del municipio di Venzone, ieri, davanti al pubblico e ad alcuni studenti delle scuole medie. A destra, uno dei volantini realizzati per gli 80 anni del quotidiano

LE INSEGNANTI

«Esperienza emozionante ed educativa: ne riparleremo in classe»

circa 20.000 copie stampate. La curiosità di Ada Valent era dedicata al nuovo cane della polizia locale Oasis, che entrerà presto in servizio nel Nucleo Cinofilo cittadino accanto a Izzi, andando a sostituire Galant, trasferito al Comune di Tolmezzo. I giornalisti hanno spiegato come gli articoli sugli animali siano spesso tra i più letti online e sui social, capaci di attirare l'attenzione di pubblici diversi. Particolarmente sentito l'intervento di Davide Clonfero,

ex corrispondente locale del giornale tra gli anni Sessanta e Settanta. Clonfero ha ricordato quando portava a mano «articoli e fotografie nella vecchia sede di via Carducci a Udine, un edificio – ha detto – quasi dal sapore postbellico», e ha chiesto spiegazioni sull'origine del nome Messaggero Veneto. Mosanghini ha ripercorso così la nascita della testata nel secondo dopoguerra, quando il Friuli Venezia Giulia ancora non esisteva come Regione autonoma e il termine Veneto indicava una più ampia area geografica di riferimento: quella cui la testata ambiva a estendere il proprio raggio d'informazione. Lo stesso Clonfero ha poi consegnato alla redazione un omaggio simbolico: una stampa artistica dedicata a Venzone, con la rappresentazione del paese devastato dal terremoto e della successiva rico-



In alto, da sinistra, Seu, Buttazzoni, Mosanghini, de Francisco, Zamarian e Ceschia. In collegamento Lisetto e Purassanta. Qui sopra, uno scorcio del pubblico in sala (F. Petrusi)

struzione. «Ho voluto rappresentare il grande valore della rinascita di Venzone», ha spiegato. La vicesindaco e assessore all'istruzione Corinna Madrassi ha ribadito il senso della partecipazione delle scuole all'iniziativa. «È stata una preziosa opportunità per loro perché hanno potuto vedere da vicino come funziona, comprendendo quante professionalità ruotino attorno al lavoro quotidiano dell'informazione». Durante i quindici minuti giornalieri dedicati al progetto LeggiAMO – ha concluso –, scelgono spesso di leggere anche articoli di giornale, trasformando così la lettura in un'importante occasione di attualità e di educazione civica capace di aiutare a sviluppare spirito critico, consapevolezza e attenzione verso ciò che accade nella società.

—S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli

Le nostre iniziative



Marina Amoroso



Luciano Roppa



Flavio Calligaris



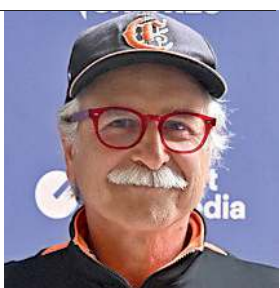
Luca Negro



Federico Ferrazzo



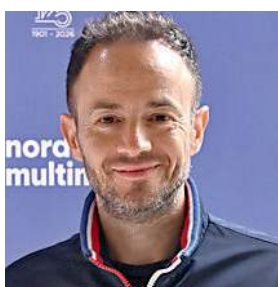
Ciro Cargnelli



Lucio Tomasin



Gianluca Cecotti



Giuseppe Franco



Alberto Milana



Diego Modesti



Luca Furios



Manola Sgubin



Alberto Budai



Joseph Zabbara



Giuseppe Baccaro



Roberto Gransinigh



Michele Colautti



Fabio Micale



Marco Cosson



Mauro Adotti



Michael Fabroni



Paolo Bertoz



Moreno Foschiatti



Monia Malisan



Patrizio Tuniz



Pietro Paviotti



Elisabetta Paviotti

Oltre cento persone a Cervignano per aspettare la redazione mobile



Mauro Gobbo

Il sindaco Balducci: «Un quotidiano da sempre presente e autorevole»

ELISA MICHELLUT
FRANCESCA ARTICO

Cervignano

Una comunità, quella cervignanesa, che, nel corso degli anni, ha sviluppato un profondo legame con il quotidiano, che, ogni giorno, racconta il territorio. Oltre cento persone, ieri mattina, hanno atteso, davanti al municipio, nonostante la pioggia, l'arrivo della redazione mobile del *Messaggero Veneto*. Sorrisi, strette di mano e tante attestazioni di stima da parte dei lettori, che considerano il *Messaggero Veneto* un punto di riferimento per quanto concerne l'informazione locale. Un quotidiano che per i cervignanesi è da sempre sinonimo di autorevolezza. Tanti, da parte dei lettori, gli apprezzamenti sulla nuova grafica, giunti anche dal sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, che, ieri mattina, è rimasto per oltre due ore assieme ai cittadini. In piazza anche l'assessore alla Cultura e Istruzione Cristian Zanfabro, che ha sottolineato come la presenza del camper del *Messaggero Veneto* a Cervignano sia stata particolarmente apprezzata dai cittadini. «Un record di afflusso



Il sindaco Andrea Balducci

da parte delle persone – le parole di Zanfabro –, che sono affezionate al nostro quotidiano. E' stato bello vedere sotto la loggia del Comune così tanti cittadini riuniti per festeggiare gli 80 anni del *Messaggero Veneto*. Questo ha permesso a noi amministratori di sentirci ancora più vicini alla nostra co-

LAFESTA
In piazza
Indipendenza
anche
i vigili del fuoco
e gli angeli
della Croce Verde

munità. Ovviamente tanti auguri al *Messaggero Veneto*, che ha raggiunto un importante traguardo, con la prospettiva di spegnere altrettante candeline. L'iniziativa è bella perché permette di sviluppare un ottimo rapporto non solo con il giornale ma anche con la comunità: sarebbe bello ripeterlo ogni anno». Sulla stessa lunghezza d'onda i colleghi di giunta Giovanni Di Meglio, Alessandra Snidero, Carlotta Francovich, Barbara Nalon, Alberto Rigotto e Carlo Ballarin, che hanno partecipato entusiasti all'evento del *Messaggero Veneto* in piazza Indipendenza. Non sono mancati i vigili del fuoco del distaccamento cervignanesi: Roberto Gransinigh, Michele Colautti, Fabio Micale, Mauro Adotti, Marco Casson, Giuseppe Baccaro, Joseph Zabbara, assieme ai colleghi in pensione Mauro Gobbo e Paolo Bertoz, che hanno portato il loro saluto al camper del *Messaggero Veneto*. In piazza c'erano anche Manola Sgubin, Patrizio Tuniz, Monia Malisan e Micheal Fabroni, gli angeli della Croce Verde, presieduta dall'avvocato Diego Modesti. Ilaria Giaccari, presidente dell'associazione di commercianti Vari ed eventua-

li, ha sottolineato come quello con il giornale sia ormai un appuntamento quotidiano consolidato «Come commercianti ha evidenziato Giaccari – ci ritroviamo la mattina per il caffè e commentiamo le notizie». Bruno Negro, legge da 80 anni il *Messaggero Veneto*, che accompagna le sue giornate, una buona abitudine che ha trasmesso al figlio Luca, portavoce dell'associazione Corima. Poi ci sono Marina Amoroso, Gianni Perotta, Qoshja Tomiør, Catia Allegramente, Virgilio Padrone, che leggono quotidianamente «il loro giornale». Anche il consigliere regionale Alberto Budai, in piazza, ieri mattina, legge il *Messaggero Veneto* «per avere informazioni essenziali e per essere sempre aggiornato in merito a ciò che succede sul territorio». A fare gli auguri al *Messaggero Veneto* per i suoi 80 anni anche il già sindaco Pietro Paviotti con la figlia Elisabetta, la presidente dell'Ute Irina Coretti, il comandante della Polizia locale Federico Ferrazzo e l'avvocato e imprenditore Federico Gambini. Per lo Sci Club Cervignano c'era Ciro Cargnelli, il quale ha ricordato che la sezione Cai dedicata a Giusto Gervasutti, fratello dell'ex direttore



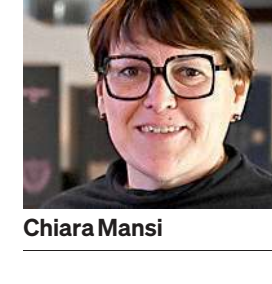
ALCUNI LETTORI IN PIAZZA (FOTO PETRUSSI)

del *Messaggero Veneto*, celebra quest'anno gli 80 anni dalla morte. Presenti anche Dino Venturini, Gianluca Cecotti, Flavio Calligaris, Lucio Tomasin, il musicista Francesco Conzatti, il veterinario Paolo Rop-

pa, Luciano Roppa, Giorgio Comisso, che da 50 anni legge il *Messaggero Veneto*, e l'ex sindaco Mauro Travanut. Anche il dirigente scolastico dell'Isis Bassa Friulana, Matteo Segato, ha portato il suo saluto, così co-

Friuli

Le nostre iniziative

 Virgilio Padrone	 Giorgio Comisso	 Matteo Segato	 Walter Cominotto	 Italo Cati	 Irno Monassi	 Sikai Lai
 Giuseppe Caldarola	 Federico Gambini	 Michele Tibald	 Paolo Roppa	 Giovanni Perotta	 Franco Forlin	 Carlo Ballarin
 Giancarlo Mopro	 Consuelo Pasqual	 Paola Di Lorenz	 Mauro Travanut	 Pietro Zanfabro	 Adriano Paliaga	 Alessandra Snidaro
 Giuliano Duffon	 Ivan Boemo	 Ilaria Giaccari	 Massimo Pagani Trigatti	 Francesco Contadini	 Cristian Zanfabro	 Giovanni Di Meglio
 Pietro Fasano	 Qoshja Tomiorr	 Catia Allegramente	 Sabatino Mansi	 Chiara Mansi	 Maria Bigolin	 Arveno Contin



me Sikai Lai, direttore dell'Accademia Agm, che ha sottolineato come sia fondamentale «perseverare e condividere la voce del territorio». Ivan Boemo, sindaco di Gonars, che lavora a Cervignano, ha ringra-

ziato «il Messaggero Veneto, i giornalisti, i collaboratori e tutte le persone che ogni giorno lavorano con passione per raccontare il nostro territorio alle nostre comunità». Presenti al banchetto del Messaggero Ve-

neto anche Irino Monassi, Fiorella Cescutti, Italo Cati, Armando Fanin, Walter Cominotto, Moreno Foschiatti, Franco Giuseppe e Pasquale Cortese. Mentre Giuseppe Caldarola, Giuseppe Franco, Davide Circo- sta, Adriano Palliaga, Elvira Simonetti e Giancarlo Moro si sono complimentati per la nuova grafica «più chiara e veloce». Nicolò Bradascia e Attilio Vatri hanno, invece, evidenziato la presenza a livello locale del quotidiano. Altri complimenti sono giunti da Renato Ulian, Monica Liuzzi, Salvatore Uned- du, Matilde Marin, Giuseppe Ranieri, Silvano Puntin e Giuliano Duffon. Il già sindaco di Terzo di Aquileia e presidente del Campm Michele Tibald ha evidenziato «il ruolo fon- damentale del giornale sul terri- torio». Anche Roberto Russo, Stefano Fioretti, Simone Senatore, Lau- ra Fogar, Roberto De Marchi e Arveno Contin hanno apprez- zato la nuova grafica «moder- na e veloce». Tanti hanno volu- to passare per un saluto: Mario Iustulin, Marco Della Mora, Cri- stina Zanon, Giovanni Ragusa, Maria Rita D'Agostino, Giovan- ni Zanetti, Giuseppe Tonello, Antonio Balentino e Carlo To- so. Hanno anche partecipato Paola Iuri, Franco Di Tomaso, Giorgio Alfredo Stabile, l'avvo- cato Consuelo Pasqual, Salvato-

re Giugno, Franca Sebastianut- to, Mario De Lellis, Pietro Fasa- no, Milica Dragas, Maurizio Burgnich, Giovanni Zanetti e l'artista Pietro Zanfabro. Un sa- luto è arrivato anche da Luca Furios, vicepresidente di Cervi- gnano Nostra, e Massimo Paga- ni Trigatti, un lettore, che, sep- pur lontano da Cervignano per motivi personali, ha voluto in- viarci i suoi saluti. Gli auguri al Messaggero Veneto sono arri- vati anche da Sabatino Mansi, Chiara Mansi e Maria Bigolin del ristorante Chichibio, assie- me ai collaboratori Stefano Donnaruma e Angelica Masin. Sono storici lettori anche Paola Di Lorenz e il maestro del River Sporting Club di Cervignano, Alberto Milana. A sostenere il progetto Mv80 sono alcune ec- cellenze del tessuto economi- co della regione: Banca 360 Fvg, Chiurlo, Oro Caffè e De- spar. Oggi, dalle 10, il camper Car&Van, arriverà a Rauscedo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROSSIME TAPPE
Oggi il camper del Mv sarà a Rauscedo per l'inizio del tour nel Pordenonese; gran finale a Udine il 24 maggio

 Monica Liuzzi	 Renato Ulian
 Pasquale Cortese	 Dino Venturini
 Armando Fanin	 Fiorella Cescutti

Friuli

Le nostre iniziative



Davide Circosta



Giuseppe Ranieri



Matilde Marin



Salvatore Uneddu



Attilio D'Atri



Nicolo Bradaschia



Elvira Simonetti



Marco Della Mora



Stefano Fioretti



Silvano Puntin



Laura Fogar



Roberto De Marchi



Roberto Russo



Mario Justulin



Irina Coretti



Simone Senatore



Angelica Masin



Maurizio Burnigh



Cristina Zanon



Salvatore Giugno



Giovanni Ragusa



Milica Dragas



Giovanni Zanetti



Franco Di Tomaso



Maria Rita D'Agostino



Giovanni Zanetti



Mario De Lellis



Stefano Donnarumma



Giorgio Alfredo Stabile



Paola Iuri



Antonio Balentinu



Franca Sebastianotto



Giuseppe Tonello



Carlo Toso



Bruno Negro

Volontario e Babbo Natale per i bimbi

I ricordi di Dal Ben legati al giornale

Fa anche parte della Protezione civile e dedica il suo tempo agli anziani

FRANCESCA ARTICO

Cervignano

È il Babbo Natale che legge il Messaggero Veneto. Livio Dal Ben, cervignanese doc, da quattro anni, durante le festività natalizie, senza riserva alcuna, dedica il suo tempo ai bambini cervignanesi. Non solo, ma nel periodo più bello dell'anno, il signor Livio riempie anche il cuore degli adulti, che forse devono ritrovare la gioia di credere in lui, il vero Babbo Natale. Dal Ben è anche un volontario della Protezione civile e per tutta la comunità è un amico che va a trovare i nonni ospiti delle due case di riposo di Cervignano: la Valentino Sarcinelli e Villa Rosa. Livio Dal Ben dedica il suo tempo libero anche ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie, ai quali racconta la



Livio Dal Ben

IL RICONOSCIMENTO
L'associazione Corima gli ha assegnato un premio per il suo impegno a favore del prossimo

vita attraverso quelle perle di saggezza che derivano dal suo vissuto. Recentemente l'associazione Corima ha assegnato a Dal Ben il premio Angie, "per il virtuoso stile di vita". Ma tra le sue tante attività, Livio trova anche il tempo, da affezionato lettore, di sfogliare il Messaggero Veneto e per farlo non rinuncia all'appuntamento giornaliero al bar: sul quotidiano legge non solo le notizie locali ma approfondisce quelle che lo interessano maggiormente perché destano maggiore curiosità. Il Babbo Natale cervignanese racconta queste sue esperienze di vita con l'entusiasmo di un ragazzo, ricordando come tutto sia nato cinque anni fa quasi per scherzo. «La prima uscita l'ho fatta assieme a due elfi – racconta – ed è stato subito un successo. L'anno successivo, con il contributo dei commercianti e

dell'amministrazione comunale, abbiamo dato vita a tante attività, ma è stato lo scorso anno che abbiamo toccato la vetta con la casetta di Babbo Natale in piazza Indipendenza, accanto al Parco zoo luminoso. In tre giorni, ben 350 bambini mi hanno fatto visita. Ai bimbi, dopo averli aiutati a imbucare la letterina, facevo un discorsetto chiedendo loro come si erano comportati a scuola. Loro mi raccontano sempre le loro avventure scolastiche. Io gli ho spiegato che bisogna perdonare chi ci fa i dispetti e loro mi ascoltano sempre rapiti e anche un po' increduli. A quel punto ci diamo il cinque, come i vecchi amici e i bimbi, dopo la foto di rito, se ne vanno sempre felici e sorridenti. Anche i genitori sono contenti e questa per me è la gioia più grande. Mi dispiace solo che si abbassa sempre più l'età dei bim-

bi che ancora credono nel Babbo Natale». Livio porta le sue parole di conforto e la sua allegria anche nelle due case di riposo di Cervignano, dove va regolarmente a trovare gli ospiti, ai quali racconta cosa succede in città e legge anche le notizie sul Messaggero Veneto, giornale che trova posto anche nella struttura. Incontra tante scolaresche e i piccoli della scuola materna, dove porta i suoi racconti fantastici e i suoi valori. Sfolgiando le pagine del Messaggero Veneto di queste settimane in cui si ricorda il 50° anni-

IL TERREMOTO
Dopo il sisma del 1976 è rimasto per mesi a scavare tra le macerie di Gemona

versario del terremoto in Friuli, i ricordi di Livio tornano indietro nel tempo, a quel 6 maggio del 1976. «Allora – dice con l'emozione del ricordo – mi trovavo a un corso a San Giorgio a Cremano: l'8 ero con i volontari a scavare a Gemona dove sono poi stato tanti mesi». Sfolgiando il giornale, guarda le foto delle macerie e dice: «Io ero lì», e si commuove. Dice che in questi giorni tanti ricordi gli tornano in mente, ricordi che il Messaggero Veneto gli ha riportato alla memoria. «Momenti belli e brutti di un dramma – le sue parole – dal quale il popolo del Friuli ha saputo sollevarsi, senza però mai dimenticare chi hanno perso in quella immane tragedia». Dal Ben non lo dice a chiare lettere, ma è da quella tragedia che si è rafforzata in lui la vocazione del volontariato e per questo si è messo a disposizione della Protezione civile di Cervignano.

Carnia - Collinare

Escursionisti dispersi nei boschi La Vespa è a Sella Chianzutan Ricerche interrotte dalla pioggia

Sono un austriaco e un tedesco: a lanciare l'allarme, il padre di uno dei due

CHIARA DALMASSO

Verzegnis

Le condizioni meteo avverse – tra pioggia fitta e, in alto, anche neve – hanno complicato molto le operazioni di ricerca, che si sono prorogate per tutto il pomeriggio di ieri e proseguiranno oggi, con l'obiettivo di localizzare i due escursionisti dispersi nei dintorni di Verzegnis. Stranieri, un cittadino proveniente dall'Austria e uno dalla Germania, di loro non si hanno notizie dalla tarda mattinata di ieri.

L'allarme

A denunciare la scomparsa dei due è stato il padre di uno di loro: intorno alle 12 la Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) ha attivato le stazioni del Soccorso alpino di Forni Avoltri e di Udine, insieme con la Guardia di finanza e l'elisoccorso regionale per il possibile mancato rientro dei due escur-



Il campo base montato dai soccorritori nei pressi di Verzegnis

sionisti, di un'età che al momento non è nota.

Le prime operazioni

Stando alle prime notizie diffuse dai soccorritori, i due si sono mossi in Vespa, probabilmente fino a Sella Chianzutan, dove è stato trovato il mezzo. Una ventina i tecnici di soccorso alpino, guardia di finanza e vigili del fuoco impegnati lungo i sentieri: sono stati percorsi interamente il sentiero con segnavia 811 che parte da Sella Chianzutan (luogo di ritrovo del motoveicolo con cui si sono mossi), visitati i due ricoveri lungo il percorso (Casera Avrint e Bivacco Carca-

L'INTERVENTO

I soccorritori hanno trovato tracce sui sentieri: oggi si dovrebbe alzare in volo l'elicottero

dé), salite le cime del Monte Botai e del Monte Piombada, controllati, per quanto possibile, i versanti più esposti corrispondenti; è stato inoltre percorso il sentiero 827 e gli accessi dalla Val D'Arzino e da Alesso, sempre fino al Bivacco Carcadé. I soccorritori hanno ispezionato anche i percorsi secondari e le scorciatoie, trovando chiari indizi del passaggio dei due escursionisti.

Le ricerche continuano

Compatibilmente con le condizioni meteo, oggi le ricerche riprenderanno con maggior personale e con l'ausilio dell'elicottero, che porterà i soccorritori velocemente in quota per nuove perlustrazioni anche dall'alto e con migliore visibilità.

Il precedente

L'abbandono del mezzo in un punto e la successiva scomparsa dei proprietari fa immediatamente pensare al caso di Tarcen-to, da dove nei giorni scorsi sono partite le ricerche di Sonia Bottacchiari e dei due figli adolescenti, di cui non si avevano notizie dal 21 aprile. La famiglia, residente nei pressi di Piacenza, aveva comunicato al padre dei ragazzi (ed ex marito della donna) la volontà di fare una vacanza in Friuli, in un campeggio dove però non risultano mai arrivati. Dopo giorni di ricerche e apprensione, rintracciati dagli investigatori, hanno fatto sapere di trovarsi all'estero e di non volere rendere nota la località, «altrimenti spariranno di nuovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Tricesimo sala eventi dedicata a Cappello

LETIZIA TREPPO

Tricesimo

Uno spazio chiuso da una quindicina d'anni riprenderà vita in via Sant'Antonio: sarà inaugurata oggi alle 17 la nuova sala riunioni ed eventi dedicata a Pierluigi Cappello. Un'iniziativa organizzata dall'associazione Le nuove querce che nei mesi scorsi ha acquisito lo stabile grazie a un finanziamento della banca Credifriuli. Il nuovo spazio sarà utilizzato dall'organizzazione per iniziative culturali, ma sarà anche messo a disposizione pubblica. «Il posto», spiega il presidente dell'associazione Maurizio Artico, «è situato in un luogo centrale e pensato per tutti, anche per chi non ha mezzi con cui spostarsi. Vogliamo dare la possibilità a cittadini e associazioni di ritrovarsi in uno spazio comune». E domani, «con grande orgoglio, tagliamo il nastro». L'associazione, nata nel 1994, conta 97 soci, cui si sommano una trentina di volontari. Tra le attività svolte, sulla stessa via, dal 2020, la gestione del Banco libro libero, dove scambiare testi usati. Tutti i giovedì si organizzano pure scambi di abiti usati nella piazza cittadina.

Nuova sede operativa di Qstahl Zilli: «Un segnale di fiducia»

L'assessore regionale al taglio del nastro a Villa Santina
«La montagna diventa un polo di eccellenza»

Villa Santina

È stata inaugurata ieri a Villa Santina la nuova sede operativa di Qstahl in via Divisione Julia, nell'immobile ex Immerplast che il Carnia Industrial Park con un'operazione da oltre 800 mila euro aveva acquistato e ristrutturato. QStahl, azienda guidata dal manager Matteo Querini, è la nuova società del gruppo Eurolls (leader mondiale nei rulli industriali) dedicata ai servizi di taglio e rivendita dell'acciaio. Impiega già una decina di lavoratori, tutti della zona, e se ne aggiungeranno altri. Eurolls ha già due stabilimenti a Villa Santina. Il colosso tecnologico e siderurgico austriaco leader a livello mondiale Voestalpine High Performance Metals Italia ha scelto QStahl quale rivenditore autorizzato degli acciai Böhler per il triveneto. «Vedere una realtà friulana diventare il punto di riferimento per la rivendita degli acciai Böhler in tutto il Nord-Est è un traguardo che premia la qualità e la serietà di questo grande progetto industriale. La Regione», ha detto l'assessore regionale Barbara Zilli al taglio del nastro del centro logistico di QStahl, realtà del Gruppo Eurolls, «è da sempre al fianco



L'inaugurazione della sede di Qstahl con, tra gli altri, Zilli e Giatti

di chi investe, crea posti di lavoro e mantiene vive le nostre comunità montane con progetti di lungo respiro. L'inaugurazione a Villa Santina della nuova sede operativa di Qstahl ha un significato profondo e rappresenta un segnale di fiducia verso la nostra comunità regionale. La montagna friulana sa trasformarsi in un polo di eccellenza internazionale. Questo stabilimento è la prova che la Carnia non è un luogo periferico, ma un cuore pulsante dell'industria del Triveneto». Presenti all'evento anche il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti, il vicesindaco Nicola Cimenti, il sindaco di Resia, Anna Micelli, e Roberto Roseano di Carnia Industrial Park. «Questa

sede operativa», continua Zilli, «conferma la volontà del Gruppo Eurolls di investire nelle aree montane della Carnia, trasformando Villa Santina in un distretto tecnologico avanzato capace di attrarre competenze e generare indotto locale. È inoltre la dimostrazione della forza della filiera siderurgica friulana, che punta sulla qualità dei materiali certificati e sulla capillarità del servizio nel Nord-Est. Il Gruppo Eurolls, fondato e presieduto da Renato Railz, è un orgoglio della nostra regione e sta dimostrando che si può fare industria pesante e innovativa anche in montagna, contrastando lo spopolamento con posti di lavoro qualificati e investimenti tecnologici». — **T.A.**

L'addio a Cristina Dalla Marta «Era una donna eccezionale»

La città di Tolmezzo si è fermata per l'ultimo saluto all'assessore di 55 anni
Presenti tanti giovani

TANJA ARIIS

Tolmezzo

È stato un ultimo saluto corale e carico di commozione quello che la comunità della Carnia ha rivolto ieri, in duomo a Tolmezzo, all'assessore comunale e psicologa Cristina Dalla Marta, che un male ha strappato troppo presto alla sua famiglia e ai tanti che le volevano bene. Tolmezzo si è proprio fermata ieri per accompagnare Cristina, 55 anni: tanti i giovani, a cui lei tanto si era dedicata, e persone di ogni età che hanno voluto esprimere il loro grazie a colei che con tanta umanità in punta di piedi si è spesa per loro. Presenti, tra gli altri con sindaco e giunta comunale, l'assessore regionale Barbara Zilli e il senatore Marco Dreosto. L'ha ricordata, durante la cerimonia, la vicesindaco Laura D'Orlando, sua grande amica: ne ha tratteggiato la dedizione ai più fragili, l'amore infinito per la famiglia, la competenza e dedizione autentica sia nel suo lavoro sia da assessore. «Sapevo di avere sposato una persona eccezionale», ha detto il marito Massimo, «ma gli eventi di questa settimana, mi hanno fatto ca-



L'entrata in duomo, a Tolmezzo, del feretro di Dalla Marta

pire che era una valutazione in difetto: questa chiesa gremita, i messaggi di cordoglio, da tutta Italia dal Consiglio comunale al Consiglio regionale, dal Governo centrale e dal Parlamento Europeo oltre che dalle più importanti associazioni della Carnia. Il via vai di persone continuo che ha voluto portare il suo saluto a Cristina. Mi ha commosso vedere la grande quantità di persone che sono venute a ringraziare Cristina per ciò che aveva fatto per loro o per le loro famiglie. Sono arrivate lettere di ringraziamento anche dal carcere di Tolmezzo, dove quando poteva andava a portare una parola di conforto». Massimo ha ricostruito la vita assieme a Cristina, da quando ave-

vano appena 17 anni. Ha ricordato che quando nello scegliere l'Università, indecisa tra Matematica e Psicologia, ai numeri preferì le persone. La sua specializzazione continua, il matrimonio, gli amati figli, la carriera professionale e politica, l'esserci stata per il padre nella malattia, con quello stesso male che nel 2025 colpì pure lei. Scattò un conto alla rovescia in cui Cristina, consapevole di ciò che l'attendeva, condusse chi tanto amava per mano fino a questo momento con la stessa dolcezza, fermezza e fede con cui ha attraversato la vita. Con la sua indole forte e cristallina, con la sua bellezza interiore, ha evidenziato il parroco Angelo Zanello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carnia - Collinare

Passo Monte Croce verso la riapertura

Anas: il tratto sarà percorribile dalle auto dal 22 maggio
I lavori di messa in sicurezza nel territorio di Paluzza
Una frana, nel 2023, ne aveva compromesso la viabilità

TANJA ARIIS

Paluzza

Il passo di Monte Croce Carnico sarà di nuovo percorribile dalle auto. Anas comunica la riapertura al traffico del tratto lungo la strada statale 52 bis Carnica a partire da venerdì 22 maggio. L'intervento, in territorio comunale di Paluzza, ha interessato la tratta coinvolta dalla disastrosa frana del 2 dicembre 2023. I lavori effettuati da allora hanno riguardato la messa in sicurezza del versante, il ripri-

IL DIVIETO

Fino a tutto il mese di giugno i mezzi pesanti non potranno transitare

stino della sede stradale e delle opere di protezione danneggiate dalla frana, oltre al prolungamento della galleria paramassi in corrispondenza del tornante 12, che è stato il punto più interessato dal dissesto. Ora dal 22 maggio e fino all'intero mese di giugno resterà in vigore il divieto di transito ai mezzi pesanti, poi la circolazione sarà consentita a tutti i tipi di mezzi tranne gli autoarticolati, come del resto avveniva già prima della frana. Nel pomeriggio del 22 maggio è previsto un sopralluogo istituzionale al passo di Monte Croce Carnico alla presenza di rappresentanti della Regione Friuli Venezia Giulia, del Land Carinzia e di Anas. Per il futuro, dato che è chiaro a tutti che la messa in sicurezza dell'attuale viabilità di cui si sta ultimando un ripristino purtroppo non durerà in eter-

no, date le notevoli fragilità del versante, l'ipotesi tunnel di quota di 4,1 km viene incoraggiata dalla Regione e dalle categorie economiche (da Confindustria a Confcommercio e Camera di Commercio). Il nodo dei fondi necessari è al vaglio anche a livello europeo per trovare il bandolo della matassa. Ad aprile nelle audizioni in IV Commissione consiliare a Trieste si è discusso della strada attuale e delle ipotesi progettuali per il futuro. Alcuni tecnici hanno segnalato sul traforo rischi connessi al sistema idrico, altri li

L'ISPEZIONE

Previsto anche un sopralluogo alla presenza di Regione e Land Carinzia



Una delle precedenti aperture del passo di Monte Croce Carnico

considerano senza dubbio da approfondire ma comunque superabili. Tutti concordano sull'urgenza di individuare una viabilità futura sicura che abbandoni quella su cui a dicembre 2023 si abbatté la devastante frana che interruppe l'arteria transfrontaliera. Già ad aprile in IV Commissione i tecnici Anas avevano indicato la riapertura del passo con maggio solo per i mezzi fino a 7,5 tonnellate e con un tratto a senso unico alternato, supportato da un sistema di

monitoraggio costante (strumentale avanzato con vari apparecchi che monitorano diversi indicatori di sicurezza del pendio e la strada equipaggiata con dispositivi che la chiudono in caso di condizioni di allarme). Da giugno la strada si riaprirà invece del tutto, senza più limitazioni. I lavori di messa in sicurezza restituiranno lo strada attuale com'era, con aumento però importante dei presidi di sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tagliamento L'alveo sistemato a Cimano

San Daniele

Una segnalazione avanzata in Regione dai consiglieri di minoranza Nino Di Luch e Massimiliano Verdini, successiva a un'interrogazione presentata in assemblea civica, a San Daniele, ha favorito l'avvio di un'importante opera di messa in sicurezza dell'alveo del Tagliamento «all'altezza», spiegano i due amministratori, «del primo ponte del Cimano, nelle immediate vicinanze del depuratore comunale e non distante da fabbricati di civile abitazione». «In quel punto», spiegano Di Luch e Verdini, «il fiume stava vistosamente erodendo il terreno su un fronte argilloso di notevoli dimensioni. Non essendo la questione di competenza dell'ente locale, ci eravamo attivati comunicando la problematica alla Regione (c'era stata una specifica audizione): grazie all'attenzione dimostrata dall'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro è stata disposta l'attuazione dei lavori necessari, finalizzati a deviare l'acqua del Tagliamento che, come detto, erodeva il terreno». Le attività sono ormai in fase conclusiva. — **L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo docufilm su Platischis «Così si valorizzano le radici»

L'iniziativa sul borgo curata dalla Pro loco sarà presentata a Udine Bellezze naturalistiche al centro dell'opera

LUCIA AVIANI

Taipana

Un ponte tra ieri e domani, nel segno delle radici, dell'attaccamento al territorio: continua il progetto multimediale "Platischis dal passato al futuro", ideato e curato dalla Pro loco Platischis aps, finanziato dalla Regione e avviato lo scorso anno con la realizzazione del docufilm "Perché io sono Platischis... nelle voci i ricordi di un tempo", frutto di un lavoro corale e appassionato che aveva permesso di salvaguardare remote memorie del piccolo borgo montano in Comune di Taipana. Il percorso di tutela e recupero di un patrimonio altrimenti a rischio scomparsa continua, adesso, con un secondo docufilm, "Ponasèn, a modo nostro", che sarà presentato questo pomeriggio, dalle 16 alle 18, al Museo Etnografico del Friuli, a Udine. Premiata, fin dalla prima produzione, da forti attestazioni di interesse, l'operazione messa a segno dalla Pro loco della frazione di Platischis mira, in questo secondo step, a descrivere le bellezze natu-



Platischis nella foto di Deborah Sabbadini (dal sito Platiscano Doc)

rali e paesaggistiche del contesto e, soprattutto, a evidenziare le opportunità di inserimento professionale e personale che un territorio marginale, certo, ma ricco di storia, tradizioni, saperi e appunto bellezza può offrire. I lavori, che saranno coordinati dal condirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, si apriranno con i saluti dell'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Piro, e proseguiranno con l'intervento dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. L'introduzione, con la spiegazione degli obiettivi del progetto e l'illustrazione dei risultati raggiunti, sarà poi a cura di Roberto Muradore. Si entrerà quindi nei dettagli con il contributo di Gianni Gentilini, presidente della rete di

imprese Naturalmente Insieme di Taipana, che spiegherà le iniziative delineate per rilanciare il comprensorio delle Alte Valli del Torre: le sinergie imprenditoriali attivate (da segnalare, al riguardo, che cinque delle sette aziende facenti parte del "sistema" sono condotte da donne) stanno infatti giocando un ruolo determinante per il rilancio dell'economia locale e del lavoro. La terza tappa interesserà invece le scuole, cui verrà proposto un video finalizzato a far conoscere ai giovani la realtà del borgo e, con essa, dimensioni e prospettive lavorative tanto inusuali quanto interessanti. Per informazioni più dettagliate si può consultare la pagina Facebook Pro loco Platischis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settore immobiliare Proposte ai candidati

Cividale

Secondo i dati elaborati dal centro studi della Federazione italiana agenti immobiliari professionali a Cividale ci sono 6.327 abitazioni e 1.111 case vuote, pari al 17,55% del totale. La media dei componenti per nucleo familiare è di 2,04, «indizio di una potenziale crisi demografica», e l'Imi - l'indice di mobilità immobiliare, relativo al numero di immobili venduti rispetto allo stock complessivo - è del 2,26%. Nell'insieme, dunque, una fotografia che impone una riflessione: e la campagna elettorale in corso in città ha fornito il pretesto alla

Fiaip, che ha sollecitato impegno sul tema da parte dei tre candidati alla carica di sindaco Daniela Bernardi, Fabio Manzini e Attilio Vuga, invitandoli a chiarire come pensino che si possa rivitalizzare il settore ed evitare il rischio spopolamento. «Le nostre proposte - spiegano Enrico Rivelli, consigliere provinciale Fiaip del Collegio di Udine, e il presidente del centro studi nazionale della Federazione, Leonardo Piccoli - sono chiare e dettagliate: rendere l'accesso documentale più veloce e accessibile; prevedere, nel piano regolatore, una flessibilità delle destinazioni d'uso;

promuovere politiche a sostegno dello sviluppo del mercato extralberghiero». Agli aspiranti sindaci, di conseguenza, è stato chiesto come intendano intervenire sugli immobili sfitti o inutilizzati, sia in centro storico che all'esterno, quale sia la loro posizione sugli affitti brevi e sul loro impatto sul mercato locale e, infine, come pensino di agevolare e velocizzare l'accesso agli atti per cittadini e professionisti. «È importante - conclude la Federazione - creare occasioni di dialogo diretto tra istituzioni, professionisti e popolazione: il mercato immobiliare rappresenta un indicatore fondamentale della qualità della vita e dello sviluppo di un territorio; per questo riteniamo essenziale collaborare con le future amministrazioni, per costruire insieme politiche efficaci e sostenibili». — **L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro estivo a Faedis con un'ampia offerta

Faedis

Inizierà il 15 giugno il centro estivo organizzato dall'amministrazione comunale di Faedis sull'onda del successo delle precedenti edizioni, che hanno registrato una partecipazione massiccia e un unanime apprezzamento della proposta. «L'iniziativa - commenta il vicesindaco Angela Galvani - nasce per soddisfare due bisogni primari: garantire ai più giovani fondamentali momenti di socializzazione e aggregazione e supportare i genitori nella complessa conciliazione tra tempi di vi-

ta e di lavoro durante la chiusura delle scuole. "Restate a Faedis", questo il titolo del progetto, avrà una durata di sette settimane, fino al 31 luglio; è rivolto ai bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni. Ampia l'offerta educativa, pensata per coinvolgere varie fasce d'età: il programma include attività ludiche, sportive, musicali e artistiche, oltre a laboratori di tecnologia e cucina e giochi di gruppo». Le attività cominceranno alle 9, l'uscita è prevista per le 17; sarà anche possibile la frequenza per mezza giornata. Verrà assicurato il



Angela Galvani

servizio di pre-accoglienza, a partire dalle 7.45, e il pranzo sarà fornito dal centro estivo. Come negli anni scorsi, il centro sarà ospitato dagli spazi sicuri e attrezzati del plesso scolastico di Faedis. — **L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medio Friuli

L'uomo aveva 46 anni

Moto contro guardrail: muore dopo due settimane

Pavia di Udine

Non ce l'ha fatta, Antonio Sacco Taz, l'uomo di 46 anni che, dopo un grave incidente in moto avvenuto lo scorso 1° maggio, era stato ricoverato in codice rosso all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il classe 1979, residente a Pavia di Udine, è morto in seguito alle gravissime ferite riportate in seguito alla caduta dal suo mezzo a due ruote. Sin dai momenti successivi all'accaduto, le sue condizioni

erano apparse disperate, tanto che, dopo una serie di interventi, durati per tutta la notte, all'uomo erano stati amputati entrambi gli arti della parte sinistra del corpo, sia il braccio sia la gamba. Ulteriori politraumi e fratture avevano delineato un quadro clinico che lasciava la vita del quarantaseienne appesa a un filo sottile. Quel filo si è spezzato nella tarda mattinata di ieri dopo 15 giorni di attesa e speranza. L'impatto che ha spezzato la vita di Sacco Taz era avvenuto

in via Udine, sulla strada che porta a Pavia di Udine: stando alle ricostruzioni raccolte dalle forze dell'ordine, alla base dell'incidente vi sarebbe stata un'uscita autonoma. L'impatto tra la due ruote della sua Yamaha e il guardrail era stato così forte da far sbalzare il motociclista via dalla sella facendolo così precipitare nel fosso, a bordo del manto stradale. L'uomo era stato soccorso dal personale sanitario, giunto sul posto con l'ambulanza che è poi servita a trasferire il ferito

al reparto di terapia intensiva del nosocomio udinese. La Yamaha, dopo la carambola, di diversi metri, era finita accasciata sull'asfalto, dove è rimasta, fondamentalmente, intatta, fino alla bonifica della strada da parte dei vigili del fuoco. Originario di Auronzo di Cadore, nel Bellunese, Antonio Sacco Taz era ben inserito nella comunità di Pavia di Udine. Sono in molti a piangerlo in queste ore: «Ti vogliamo e ti vorremo sempre un mondo di bene», hanno scritto parenti e amici affidando il saluto ai so-



Antonio Sacco Taz (f. Facebook)

cial. Vicinanza alla famiglia dell'uomo, quindi, è stata espressa dal Comune di Pavia di Udine per mano del sindaco, Beppino Govetto: «È un gran dispiacere per tutti. Non conoscevo direttamente Antonio, ma so che era un giovane presente nella vita del nostro paese. Da parte mia, dell'amministrazione comunale e di tutta la comunità desidero esprimere vicinanza a tutti i suoi familiari e alle persone a lui care. — S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sapori Pro loco a Villa Manin
Protagoniste 50 associazioni
«Una vetrina delle eccellenze»

Da oggi la rassegna di Codroipo. Tra gli eventi, l'apertura del mulino Bosa

PIERINA GALLINA

Codroipo

Torna a Villa Manin uno degli appuntamenti più attesi in Friuli. Oggi e domani e dal 22 al 24 maggio, le esedre del complesso dogale di Passariano ospiteranno Sapori Pro loco 2026, la grande festa delle tipicità regionali firmata dal comitato regionale delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia. Un viaggio nel gusto che, quest'anno, si presenta ancora più ricco. Saranno, infatti, ben cinquanta le Pro loco coinvolte a vario titolo e una sessantina i piatti proposti, con molte novità e rivisitazioni legate alla tradizione. Sotto il marchio "Io sono Fvg", si potrà assaporare il meglio dell'enogastronomia regionale, dai sapori della montagna a quelli della laguna, passando per la pianura friulana. Ma Sapori Pro loco non sarà soltanto cucina. Il programma tesse cultura, musica, visite guidate, mercatini, sport e attività per famiglie, trasformando la villa in un grande pal-



Il nuovo tendone centrale installato a Villa Manin per Sapori Pro loco

coscenico dedicato all'identità del territorio. Oggi si entra subito nel vivo. Dalle 8.40 partirà dalla stazione di Codroipo l'itinerario "Biblioteche in bicicletta", organizzato da Aib e Fiab, con tappe tra dimore storiche e biblioteche del Medio Friuli, fino a raggiungere Villa Manin e poi a mezzogiorno apriranno gli stand enogastronomici per il pranzo: tutti i posti a sedere quest'anno saranno in un tendone al coperto centrale. Tra gli ap-

puntamenti più suggestivi del fine settimana spicca anche l'apertura straordinaria del Mulino Bosa di via Molini a Codroipo, organizzata in concomitanza con le Giornate europee dei mulini storici. Oggi il mulino sarà visitabile dalle 17 alle 19, mentre domani aprirà dalle 10 alle 12.30, con visite guidate gratuite. Un'occasione preziosa per scoprire uno dei luoghi simbolo della memoria rurale del territorio, dove il tempo sembra anco-

ra scandito dal lento movimento dell'acqua e delle macine. L'ingresso sarà libero e non servirà prenotazione. Considerati i parcheggi limitati, gli organizzatori consigliano di raggiungere il mulino a piedi o in bicicletta direttamente da Villa Manin. Domani spazio anche all'arte e alla creatività con "Arteinvilla", estemporanea di pittura in piazza dei Dogi, affiancata dal mercatino dell'artigianato creativo. Non mancheranno passeggiate guidate, animazione per bambini, visite al compendio dogale e momenti dedicati al folclore friulano. Alle 18 ospiti d'eccezione i campioni di serie A di basket dell'Apu, in visita tra gli stand. La serata si concluderà alle 20.30 con il concerto "Sanremo in rosa" di Silvia Smaniotto. I chioschi riapriranno venerdì 22 maggio, con il fine settimana ricco di proposte. Come da tradizione, a chiudere la manifestazione sarà il grande spettacolo pirotecnico finale, pronto a illuminare il cielo sopra Villa Manin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mulino di Adegliacco
Si apre al pubblico

ROSALBA TELLO

Tavagnacco

In occasione delle Giornate europee dei mulini storici, il Mulino di Adegliacco aprirà le porte al pubblico per un'intera giornata dedicata alla riscoperta di uno dei simboli più affascinanti dell'operosità friulana. Oggi, alle 10.30, si parte ripercorrendo la vita del sito storico, la sua evoluzione meccanica e il ruolo cruciale che l'energia dell'acqua ha giocato nello sviluppo economico e sociale della comunità locale. Alle 11.30 viaggio sensoriale "Acqua, terra e pane", con Eleonora Petri, voce narrante e flauto, Samantha Delbon, violino, ed Eleonora Zanin, pianoforte: il trio tradurrà in musica e parole il ciclo vitale dei cereali e la forza degli elementi (prenotazione obbligatoria). A chiudere la mattinata, alle 12.15, l'inaugurazione della mostra "Oltre la linea: costruire mondi un punto alla volta", esposizione che raccoglie gli elaborati realizzati durante il corso di disegno con tecnica stippling (puntinismo a inchiostro), in cui gli allievi hanno reinterpretato paesaggi e ambienti legati al mondo molitorio attraverso gli occhi dell'arte moderna.

Nel pomeriggio, il focus si sposterà sull'approfondimento storico e didattico attraverso tre turni di visite guidate tematiche. Al-

le 15, alle 16.15 e alle 17.30, si apre "I cereali dal chicco al fuoco", percorso espositivo che illustra l'intero ciclo di trasformazione dei cereali (dalla semina alla raccolta, passando per la complessa meccanica della macinazione a pietra, fino alla cottura del pane, simbolo universale di nutrimento e comunità), e "Guerra e pane", un'indagine accurata sugli approvvigionamenti alimentari durante i conflitti mondiali e sulle strategie di sussistenza degli eserciti italiani e della popolazione, in cui emerge come la fame e la logistica del rancio abbiano influenzato le sorti dei soldati tra le trincee e le retrovie del fronte friulano. Come testimoniano documenti d'archivio e testimonianze, in quell'epoca il mulino rappresentava un presidio strategico per la sopravvivenza stessa della popolazione e delle truppe. «Questa giornata non è solo un evento, ma il frutto di una sinergia territoriale», dichiara l'assessore alla Cultura Ornella Comuzzo, «La collaborazione tra le associazioni locali (Anthropoi XXI Aps, Albrecht Durer e Circolo culturale Cavalicco Duemila) e il Comune di Tavagnacco ha permesso di trasformare il Mulino di Adegliacco in un laboratorio a cielo aperto, dove l'entusiasmo del volontariato incontra il sostegno delle istituzioni per restituire alla comunità le chiavi della propria storia».



CLIMaSSISTANCE

assieme nell'aria



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione 40.50.60

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Cervignano - Latisana - Bassa

Bilancio in utile e più servizi L'Asp di Latisana si consolida

Il valore della produzione tocca i 5,18 milioni. «Investiamo in tecnologia»

SARA DEL SAL

Latisana

Un bilancio in attivo e un nuovo servizio in fase attuativa per poter accogliere in forma semiresidenziale alcuni ospiti nel fine settimana. L'Azienda pubblica di servizi alla persona Umberto I di Latisana presenta un bilancio con un utile d'esercizio di 183.002 euro, a fronte di un valore della produzione che raggiunge i 5.184.223 euro, in crescita del 38,17% rispetto ai 3,8 milioni del 2024. La forte espansione del fatturato è in larga parte riconducibile all'apertura per l'intero anno del centro assistenziale Italia Rovere Bianchi di Mortelegliano che, nel 2024, era stato operativo solo per sette mesi a seguito della prolungata chiusura imposta dai danni causati dalla grandinata del luglio 2023.

La gestione del 2025 conferma la solidità strutturale dell'azienda, come testimoniano l'indice di liquidità secca attestato a 1,55, l'autonomia patri-



Uno dei momenti di socialità all' Asp Umberto I di Latisana: le attività sono state potenziate

moniale che raggiunge il 67,98% e l'indice di sostenibilità dei debiti a medio-lungo termine è pari a zero, non essendoci esposizioni oltre i dodici mesi. Il patrimonio netto sale a oltre 3,17 milioni di euro. Sul fronte degli investimenti, il 2025 segna una svolta sotto il profilo dell'innovazione tecnologica. È stata installata, nella struttura di Latisana, la piattaforma Ancelia, sviluppata dalla società TeiaCare: un sistema basato su sensori ottici intelligenti che rileva in modo automatico e in tempo reale i movimenti degli ospiti, nel pieno rispetto della loro privacy. Ancelia opera 24 ore su 24 e dialoga con un'app dedicata, segnalando eventuali situazioni di rischio – come cadute o tentativi di alzata notturna non assistita – permettendo interventi tempestivi e mirati. Nel 2025 sono proseguiti i lavori di efficientamento energetico. Inoltre nei primi mesi del 2026 l'azienda ha ricevuto dalla Protezione civile regionale un contributo di 200.000 euro a copertura dei maggiori costi sostenuti nel corso del 2023 per fronteggiare la chiusura del centro di Mortelegliano. «Questi risultati – dichiara il presidente Enrico Cottignoli – fotografano un'azienda solida, ben governata e capace di guardare avanti anche dopo le difficoltà degli ultimi anni». «Gli interventi di efficientamento e i vari interventi innovativi – dichiara il vicepresidente Francesco Zanin – rappresentano una scelta strategica che guar-



Il direttore generale dell'Asp Umberto I Fabio Di Lenardo

L'INSTALLAZIONE

Il sistema Ancelia rileva i movimenti degli ospiti in tempo reale

da al futuro della struttura» «Il 2025 è stato un anno di consolidamento e di forte rilancio degli investimenti – aggiunge il direttore generale Fabio Di Lenardo –. La crescita del valore della produzione e l'azzeramento dell'indebitamento a medio-lungo termine ci consentono di liberare risorse per l'innovazione». L'Asp anticipa che nelle prossime settimane – per andare incontro alle necessità delle famiglie – attiverà nei giorni festivi un servizio semiresidenziale che potrà ospitare fino a quattro ospiti in orario diurno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Furti e rapine a Cervignano Un uomo condannato a 9 anni

ALESSANDRO CESARE

Cervignano

Tra il marzo e l'aprile 2024 aveva creato apprensione tra residenti e istituzioni di Cervignano del Friuli per una serie di furti in abitazione e rapine. Fino a quando i carabinieri non lo hanno sorpreso in un'abitazione, occupata abusivamente, con la refurtiva messa insieme nelle sue scorribande. Nei giorni scorsi un uomo di 32 anni di nazionalità algerina, Abner Bourata, è comparso davanti al giudice per l'udienza preliminare di Udine, Rossella

Miele, per rispondere dei reati contestati dalla Procura di Udine. Oltre alle accuse di furto aggravato e rapina, ha dovuto rispondere davanti al giudice anche di occupazione abusiva di immobile e ricettazione. Difeso dall'avvocato Erica Cicuttini del foro di Udine, l'imputato è stato ritenuto responsabile di tutti gli episodi contestati e condannato a nove anni di reclusione. Il giudizio si è svolto con il rito abbreviato, dando così modo all'imputato di ottenere una riduzione di un terzo della pena. Bourata si trova già in carcere per altre ragioni. Nell'udienza

dinnanzi al gup l'uomo ha seguito il processo in collegamento dalla struttura penitenziaria dove è detenuto. Per il suo difensore Cicuttini la sentenza è stata troppo severa e quindi ha già manifestato l'intenzione di presentare appello. Le denunce dei cittadini che hanno subito i furti nelle loro abitazioni segnalavano la presenza di più ladri. I presunti complici del trantaduenne algerino, però, non sono stati individuati. In un episodio tra quelli contestati a Bourata, la proprietaria di casa si era accorta della presenza dei ladri e si era rifugiata



L'aula del gup in tribunale

sul tetto sfondando un lucernario della soffitta. Dal tetto la donna era riuscita a dare l'allarme richiamando l'attenzione di un vicino. Le indagini sono state svolte dai carabinieri della stazione di Cervignano del Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fraie de Vierte a Ronchis «Festa per la comunità»

PAOLA MAURO

Ronchis

Fraie de Vierte, la tradizionale festa di primavera che chiude la rassegna regionale della Setemane de culture furlane, promossa dalla Società filologica friulana, sarà ospitata, domani, dal Comune di Ronchis. Il programma prevede alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, la messa in lingua friulana, celebrata da Don Elio Baracetti e accompagnata dalla corale Glain di Soreli. A seguire, dalle 11.30, nell'oratorio sarà presentato il numero speciale della rivista Sot la Nape, dedicato a Ronchis e al suo

territorio, con interventi dello storico locale, Benvenuto Castellarin. Dalle 15, accompagnati da Raffaella Faggiani della commissione cultura e da Castellarin, si potrà partecipare alle visite guidate alla chiesa di Santa Libare. L'evento quest'anno ha un valore più profondo e simbolico poiché si inserisce nel quadro delle celebrazioni per gli 800 anni dalla fondazione del Comune di Ronchis. «La giornata», sottolinea il sindaco Manfredi Michelutto, «sarà un momento di festa, cultura e condivisione. Invitiamo la cittadinanza a partecipare, per accogliere gli ospiti attesi da tutta la regione e celebrare la bellezza del nostro territorio e della nostra lingua».

Udinese vicina alle aziende «Senso di appartenenza»

San Giorgio di Nogaro

L'Udinese Calcio ha organizzato un evento dedicato ai soci di Udinese Club House, con l'obiettivo di consolidare le relazioni con il tessuto imprenditoriale locale e favorire momenti di incontro tra oltre 100 aziende del network. L'iniziativa si è svolta ai Cantieri Marina San Giorgio, a San Giorgio di Nogaro. La serata è stata caratterizzata da un primo momento di accoglienza e networking, seguito

da interventi istituzionali del club. A rappresentare Udinese Calcio c'era il direttore generale Franco Collavino che così ha commentato la serata: «Momenti come questo sono estremamente importanti per riaffermare il senso di appartenenza alla famiglia di Udinese e della nostra Club House. Come da tradizione ci teniamo a tirare le somme con la fine della stagione sportiva oramai vicina». «Anche quest'anno – prosegue poi Collavino – è stata un'anna-

ta davvero ricca di soddisfazioni e all'insegna di uno standard sempre più elevato che Udinese Club House offre ai suoi soci. La partnership con lo chef Emanuele Scarello e anche la serata a Cantieri Marina San Giorgio, che dà il nome al nostro manager club, ne sono un chiaro segnale». «L'obiettivo – conclude il direttore generale – rimane la costante ricerca dell'eccellenza propedeutica anche allo sviluppo di una rete di relazioni di natura commerciale sul ter-

ritorio». Alla serata hanno partecipato anche Gokhan Inler, responsabile dell'area tecnica bianconera, l'allenatore Kosta Runjaic e i giocatori Thomas Kristensen e Oumar Solet. Un'iniziativa, questa, che si inserisce nel percorso di Udinese Calcio volto a rafforzare il dialogo con i propri partner e a promuovere in questo modo un modello di collaborazione basato su imprenditorialità e networking, consolidando così il club e la realtà di Udinese Club House come catalizzatori del tessuto economico dell'intero Nord Est. Una occasione, dunque, per rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza e per potenziare nuove relazioni sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Runjaic, i giocatori Solet e Kristensen e Inler

Cervignano - Latisana - Bassa

È accaduto a Sabbiadoro

Ha un malore, salvato anche con l'aiuto dei passanti

SIMONE NARDUZZI

Lignano

L'attacco cardiaco, quindi l'immediato intervento dei soccorsi reso disponibile a partire dalla chiamata ai soccorsi effettuata da un cittadino. Un uomo di 64 anni è stato così salvato dopo il malore che l'ha colpito giovedì nei pressi di via Casa Bianca a Lignano Sabbiadoro. L'appello al Numero unico europeo per le emergenze ha attivato tempestivamente la Sores, che ha inviato ambulanza e automedica in lo-

co. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della polizia locale, guidata dal viceispettore Silvestri, con un defibrillatore automatico esterno (Dae) prelevato nei pressi della sede. Il viceispettore aveva partecipato proprio il giorno prima a uno dei corsi di rianimazione cardiopolmonare Blsd voluti e finanziati dal Comune di Lignano Sabbiadoro e tenuti da istruttori della Sores Fvg. Ci sono voluti 24 minuti di rianimazione cardiopolmonare: nelle manovre eseguite si sono alternati gli astanti, la polizia loca-

le e il personale sanitario. Si è resa necessaria anche una scarica di defibrillazione, ma alla fine il cuore del paziente ha ripreso a battere. L'ambulanza, con la presenza di un medico a bordo, ha trasportato in codice rosso all'ospedale di Udine il paziente, che è stato sottoposto a un intervento di rivascolarizzazione coronarica. Grazie alla prontezza dell'intervento, all'utilizzo del defibrillatore e alla corretta applicazione delle manovre salvavita, il cuore della persona soccorsa ha ricominciato a battere. Risulta che

oggi il paziente stia meglio e non vi siano danni neurologici conseguenti al prolungato arresto cardiaco. Il direttore della Sores Fvg, dottor Giulio Trillò nel complimentarsi con tutto quelli che hanno partecipato e contribuito al favorevole risultato di questo drammatico evento, sottolinea come «solo con il contributo di tutti la catena della sopravvivenza possa essere composta da anelli equamente robusti. La partecipazione di tutti è, dunque, fondamentale. Inoltre sono altrettanto importanti una capillare

L'INTERVENTO
Fondamentali la chiamata ai soccorritori da parte dei cittadini e l'assistenza fornita alla Sores dalla polizia locale

formazione Blsd, la rete di Dae presenti sul territorio, gli strumenti tecnologici a disposizione, quali la app "Dae Fvg", che consente una tempestiva attivazione di soccorritori presenti nelle vicinanze di un potenziale arresto cardiaco. Tutto ciò fa la differenza nel migliorare la sopravvivenza». «Un ringraziamento sincero a tutti coloro che sono intervenuti e a chi, ogni giorno, si mette a disposizione della comunità», il commento dell'assessore con delega alla sanità, Alessio Codromaz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casasola entra in giunta «Squadra rafforzata» Redistribuite le deleghe

Seguirà Attività produttive, Fondi Ue e Società partecipate A La Placa affidata la Cultura, Polizia locale a Codromaz Il sindaco di Lignano: «Si valorizzano le competenze»

SARA DELSAL

Lignano

Chiara Casasola entra a far parte della giunta Giorgi in cui vengono redistribuite anche le deleghe. La nuova assessora è laureata in Scienze politiche con indirizzo in Scienze della pubblica amministrazione e vanta una consolidata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa, delle procedure contrattuali e della finanza agevolata. Casasola era candidata nelle fila di Forza Lignano, la civica che vede in giunta l'assessora Marina Bidin e in consiglio il consigliere Massi-

mo Brini. La sindaca Laura Giorgi, al nuovo assessore, ha conferito le deleghe alle Attività produttive, ai Fondi comunitari e alle Società partecipate. Era dalla scorsa estate, quando erano state rassegnate le dimissioni dall'assessore Liliana Portello, che la delega alle Attività produttive era stata rimessa al primo cittadino. Le altre due deleghe invece erano precedentemente assegnate al vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa. Si amplia così la giunta comunale della località balneare friulana, con l'ingresso di una nuova componente, in attuazione del principio di equili-

brio di genere e nell'ambito di una più ampia riorganizzazione delle deleghe amministrative disposta dal sindaco Giorgi con apposito decreto firmato giovedì 14 maggio. Il vicesindaco perde quindi due deleghe ma acquisisce la delega alla Cultura, mantenendo al contempo quelle relative all'Ambiente e al Demanio. La delega alla Cultura precedentemente era affidata alla consigliera Donatella Pasquin, che si è dimessa qualche mese fa ma che era stata eletta nello stesso gruppo consiliare del vicesindaco, quella civica chiamata G3 generazioni che proprio qualche giorno fa ha ribadito il distacco da



Il nuovo assessore del Comune di Lignano Chiara Casasola

La Placa. Una nuova delega va anche all'assessore Alessio Codromaz (Lega Salvini), già titolare di Sanità, Politiche sociali e giovanili e Servizi informatici: ora gli viene inoltre attribuita anche la delega alla Polizia locale, che a sua volta era affidata alla Portello. «Con questo aggiornamento della composizione della giunta», dichiara il sindaco Giorgi, «proseguiamo nel percorso di rafforzamento dell'azione amministrativa,

valorizzando competenze professionali qualificate e garantendo una distribuzione delle deleghe funzionale agli obiettivi di mandato». «L'ingresso in giunta di Chiara Casasola che ringrazio per la disponibilità e l'impegno assunto, rappresenta un valore aggiunto per l'amministrazione comunale, in particolare nei settori strategici legati alle opportunità di finanziamento e al sostegno del tessuto produttivo locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disostruzione pediatrica Un incontro per le famiglie

Lignano

La disostruzione pediatrica spiegata alle famiglie, per un primo intervento che può salvare la vita dei loro piccoli. L'appuntamento è fissato per venerdì 29 maggio, alle 17, all'asilo Stella del Mare, con la collaborazione di Sogit-Croce di San Giovanni. Assieme a un pediatra verranno insegnate le manovre per operare la disostruzione pediatrica che consente di intervenire nei casi in cui i bambini ingeriscano qualcosa, di qualsiasi materiale. L'incontro è gratuito ma su iscrizione, indirizzato principalmente a famiglie con bambini di età fino ai 3 anni. Per iscriversi si può inviare una mail all'indirizzo blsd@lignano.org. La messa in sicurezza dei piccoli non può essere affidata al caso e proprio per questo la struttura ha deciso di aprire le porte alla cittadinanza per potere offrire un servizio e per proporsi anche come centro di competenza e supporto per tutte le famiglie. — **S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lignano invasa dalle due ruote È stata inaugurata la Biker fest

Lignano

Quarant'anni tra moto e libertà. Sotto una pioggia incessante è stata inaugurata ieri mattina la 40ª edizione di Biker fest, che fino a domenica convoglierà sulla località balneare friulana decine di migliaia di appassionati di motociclette, motori, e auto d'epoca, ma anche curiosi e compagnie di amici che ormai da tempo considerano l'appuntamento lignanese una tappa immancabile. Arrivano dall'Italia e dall'estero, principalmente su due ruote, sotto il sole o col maltempo, in quel caso con le loro cerate impermeabili. Ogni motociclista ha un suo tratto distintivo, che può anche essere un orsacchiotto di peluche adagiato nel sedile posteriore o un casco glitterato. Qualcuno

personalizza anche quello, magari con due piccoli corni rossi applicati, dettagli, che dimostrano un attaccamento importante alla propria due ruote. Biker fest, che torna all'interno dell'area Luna Park Strabilia, è davvero il luna park degli adulti, una parentesi di libertà dal quotidiano dove si può tornare anche bambini, vivendo la propria passione. Sono giornate in cui moto è la protagonista. A Lignano viene sfoggiata e spesso vi vengono dedicati veri e propri trattati di meccanica con i vicini occasionali. Grazie al Biker fest l'intera cittadina diventa la platea di parate all'americana con moto dalle cilindrate più estreme o l'inserimento di placide "vespe" d'epoca e motorini "Ciao" che riportano la memoria in un istante all'a-

dolescenza. C'è molta "Americana" in questa festa, lo sono in primis le moto di fabbricazione statunitense e le vetture da esposizione, iper motorizzate per quella che è la tradizione europea, ipertrofiche nella carrozzeria e proprio per questo da ammirare a lungo e da ascoltare nei loro poderosi V8 supercharged. Da qualche tempo Biker fest è anche una via d'accesso al futuro, con i test drive dei modelli appena usciti, che sono a disposizione dei visitatori, e poi ci sono concerti, aree food e tanto altro, che fanno di ogni edizione un appuntamento da vivere e dar ricordare. All'inaugurazione il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, che ha voluto consegnare alla famiglia Persell, anima dell'evento, il sigillo del Cr. Pre-



L'ARRIVO
In questi giorni hanno raggiunto la località migliaia di motociclisti

senti anche i consiglieri regionali Mauro Di Bert e Maddalena Spagnolo e il sindaco Laura Giorgi, con una rappresentanza dell'amministrazione comunale. — **S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bici da 6.000 euro rubata Due giovani denunciati

Lignano

In possesso di una bici rubata a una turista austriaca, un ventenne straniero residente a Udine e un diciottenne residente in provincia sono stati denunciati dai carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro per l'ipotesi di reato di ricettazione. I fatti si sono svolti alcuni giorni fa nella località balneare, dove una turista austriaca di 48 anni, mentre si trovava in vacanza nella riviera friulana, ha denunciato il furto di una bicicletta del valore che ammonta a circa 6.000 euro. Immedie sono scattate le ricerche da parte delle pattuglie della locale stazione dei carabinieri e dei colleghi del Nucleo radiomobile di Latisana, i quali hanno poi setacciato la zona e sono riusciti in

breve tempo a individuare la bicicletta a bordo della quale c'erano i due giovani stranieri. Il ventenne e il diciottenne sono stati pertanto fermati e portati al Comando stazione di Lignano Sabbiadoro per la formalizzazione della denuncia in stato di libertà per ricettazione e per l'avvio del procedimento amministrativo del foglio di via obbligatorio dal Comune di Lignano Sabbiadoro. La turista austriaca è stata infine invitata in caserma, dove i carabinieri le hanno restituito la sua preziosa bicicletta sulla quale ha potuto continuare a visitare la località balneare. Solo dopo aver ringraziato i carabinieri per i loro interventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

È mancata



CANDIDA COSATTO BELLINATO
anni 74

Lo annunciano il marito Silvano, l'amato nipote Umberto, la figlia Astrid con Denis, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 maggio alle 16.00 nel Duomo di Rivignano, partenza ospedale di Latisana.
Un particolare ringraziamento al reparto Medicina Policlinico - Udine, Cardiologia Misericordia, ai dottori Nadalin e Mascitelli.

Rivignano, 16 maggio 2026

O.F. Gori Rivignano Teor 337 232983

Circondata dai suoi cari serenamente ci ha lasciati



MARIA VIO ved. ZANELLI
di anni 91

Nel suo viaggio verso la pace eterna ritroverà il suo amato Antonio.
I figli Diana, Patrizio, Marisa e Alessandro unitamente ai nipoti Emanuele, Giulia, Alice e la piccola Matilda avranno sempre il suo sorriso nel cuore. Congiuntamente partecipano le nuore, i generi, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 maggio alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale di Latisanotta, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Latisanotta.

Latisanotta, 16 maggio 2026

RINGRAZIAMENTO

I familiari ed i parenti, profondamente commossi dall'affetto ricevuto, ringraziano quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo doloroso momento ed hanno onorato la memoria del caro



GIANFRANCO MANTOVANI

Pradamano, 16 maggio 2026

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

16-05-2025

16-05-2026



PROF. VALTER BIANCO

Lo ricordano con affetto Carlo con Agneszka, Eleonora e Rosangela, Rosi e Giuliano, Adriana e Franco, Emma e Enzo e tutti gli altri amici.
Celebreremo una Messa a Taipana oggi alle 11.

Udine, 16 maggio 2026

ANNIVERSARIO

6 maggio 2023

6 maggio 2026



RENATO CROATTO

Nei piccoli gesti quotidiani ritroviamo la tua presenza.
Una Santa Messa sarà celebrata domenica 17 maggio alle ore 10,30 presso la Chiesa di Zompitta.
Emanuela, Stefania con Omar, Matteo con Lara, Diana e Diego.

Zompitta, 16 maggio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

5° ANNIVERSARIO



ALESSANDRO TALOTTI

Sei sempre con noi.
I tuoi cari, i tuoi amici.
Ti ricorderemo nella Santa Messa di lunedì 18 maggio, alle ore 8.30, nella Cappella della Canonica.

Campoformido, 16 maggio 2026

O.F. Talotti

I famigliari di



ANNA FRATTO
ved. DI BERT
di 84 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Lunedì 18 Maggio alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'O.C. di Palmanova.

Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro,
16 maggio 2026

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Ci ha lasciato esempio di forza e amore



DONATA TONON

Lo annunciano le figlie Giancarla con Andrea, Gea con Raffaele, le sorelle Suor Roberta, Loretta e nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 maggio alle ore 14:30 nella chiesa di Cave del Predil, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 16 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE

TELEFONICA

NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI

COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord

est

multimedia

LE IDEE

Il Messaggero Veneto e gli altri Storia dei quotidiani in Friuli

ROBERTO MEROI

Dal 24 maggio 1946, da 80 anni, Udine ha un giornale quotidiano tutto suo: il *Messaggero Veneto*. In prospettiva storica, però, il più letto in città nel secondo dopoguerra è stato *Il Gazzettino* di Venezia (fondato nel 1887). Quantomeno fino al 1976, allorquando, sotto la direzione di Vittorino Meloni, il quotidiano udinese si fece importante portavoce del post terremoto in Friuli e gradualmente arrivò a superare in numero di copie il concorrente veneto. Inizialmente diretto da Enrico Mascilli Migliorini, poi da Carlo Tigoli, il *Messaggero Veneto* è diventato anno dopo anno il più

longevo foglio quotidiano di Udine della storia. Il primo giornale storicamente pubblicato a Udine fu il *Giornale di Passariano*, inizialmente quotidiano, poi settimanale (dal gennaio al dicembre 1807, 104 numeri). Fece seguito, sei anni dopo, il *Foglio del Dipartimento* di Passariano, però stampato dal 22 gennaio 1813 al 30 marzo 1814 come settimanale. Durante i brevissimi giorni d'indipendenza di Udine nel 1848, ebbe vita dal 27 marzo al 17 aprile il quotidiano *Giornale politico del Friuli*. Rientrati gli austriaci, il 2 maggio 1848 comparve *Lo spettatore friulano*, diretto da Carlo Alessandro Carnier ed ispirato da Jacopo Pirona, ma cessò già il 30 maggio dello stesso an-

no. Successivamente all'ingresso delle truppe italiane in città (26 luglio 1866), a Udine presero avvio le pubblicazioni di alcuni nuovi quotidiani locali. Il 30 luglio iniziò la diffusione de *La Voce del Popolo*, diretto da Massimiliano di Valvasone, che però cessò già il 16 marzo 1867. Il 2 settembre dello stesso 1866 nacque il *Giornale di Udine*, di ispirazione liberale, diretto inizialmente da Pacifico Valussi e in seguito da Isidoro Furlani. Con l'ultimo numero del 31 gennaio 1924, *Giornale di Udine* il 1° febbraio 1924 divenne *Giornale del Friuli*, diretto da Piero Pisenti, con caporedattore Giuseppe Castelletti. Dalla tipografia di via Treppo, uscirono anche 51 numeri del quotidiano *Giovine*

Friuli, dai primi di luglio 1867 al 3 novembre dello stesso anno allorquando furono sospese le pubblicazioni e arrestato il direttore Angelo Augusto Rossi. Ebbe vita brevissima il quotidiano *Eco delle Alpi Giulie* che, apparso il 10 novembre 1867, cessò già il 19 novembre 1867. Dal 2 ottobre 1876 al 29 settembre 1877 fu la volta del quotidiano "organo del Partito Progressista" *Il Nuovo Friuli*, diretto da Vittorio Podrecca. L'8 ottobre 1877, dalla Tipografia Jacob e Colmegna partirono le stampe de *La Patria del Friuli*, quotidiano fondato e diretto da Camillo Giussani, al quale succedette Domenico Del Bianco. Dovette cessare le sue uscite il 31 dicembre 1931. Il 2 gennaio 1878, da via delle Poste (l'odierna via Vittorio Veneto) uscì il primo numero del quotidiano diretto da Giovanni Del Negro *Il Cittadino italiano* che, con l'inizio del 1901, divenne *Il Crociato* che si pubblicò fino al 14 aprile 1911. Nel gennaio 1883 ricomparve sotto altra veste, con sede in via della Prefettura, il quotidiano *Il Friuli*, diretto da Mosè Saccomani. Esso cessò le pubblicazioni il 15 agosto 1906. Il quotidiano *La Breccia* uscì per soli 28 numeri dal 15 ottobre 1892 al 6 novembre dello stesso anno. *Il Friuli* risorse come orga-



Il Giornale del Friuli e Il Friuli, tra i giornali pubblicati a Udine

no dei Popolari Friulani il 3 ottobre 1919, dapprima come quotidiano, in seguito divenne settimanale e chiuse i battenti il 1° novembre 1925. Il quotidiano *Giornale del Friuli* dal 1° febbraio 1924 fu diretto da Piero Pisenti e stampato in via di Prampéro. Cessò come testata del Partito nazionale fascista sotto la direzione di Piero Pedrazza il 31 dicembre 1931. Il 2 maggio 1945 uscì il primo numero del quotidiano *Libertà*, diretto da Felice Feruglio, con redazione in piazza del Duomo. Arrivò a toccare le 25 mila copie al giorno, fino a quando la società V.I.T.A. rilevò la tipografia di via Carducci e avviò le pubblicazioni del *Messaggero Veneto*. Con l'inizio di giugno 1947 la di-

rezione del giornale *Libertà*, ceduto a un gruppo triestino, fu affidata ad Agostino Milani, ma cessò le sue uscite già l'8 luglio dello stesso anno. L'ultimo foglio ad uscire a Udine come quotidiano in ordine di tempo sarà *Friuli Sera* diretto da Alvise De Jeso (1967-1978). Pure numerosi sono stati i settimanali e mensili editi a Udine. Dal foglio periodico *Il Friuli*, nato il 2 novembre 1848, firmato da Luigi Murero e diretto da Camillo Giussani e poi da Pacifico Valussi al settimanale in lingua friulana *Patrie dal Friûl* e il settimanale *La Vita Cattolica* che, essendo nato a Udine in via Treppo il 10 gennaio 1926, batte il quotidiano *Messaggero Veneto* di 20 anni.

Lettere

La posta dei lettori

Colpevoli, innocenti e casalinghe disperate: il caso Garlasco

Viste dalla luna di Maria Bruna Pustetto

Chi sono io per non spettegolare, come tutti, su Garlasco? In virtù di quale supremazia intellettuale, di cui mi faccio normalmente un baffo, o a una sorta di snobismo culturale che preferisco concentrare nelle scarpe, dovrei sottrarmi dall’interessarmi di quanto sta accadendo in quello che è diventato l’ombelico del mondo nostrano? Luogo strategico questo Garlasco, piazzato proprio tra Milano e Voghera, luogo simbolo per noi casalinghe omologate, come aveva a suo tempo intuito il grande Arbasino la cui lettura potrebbe oggi risultare più utile di sentenze, atti, notifiche, avvisi di garanzia. Il guaio è che la narrativa gialla, ad esclusione di qualche im-

perdibile George Simenon, non è nemmeno alla periferia dei miei interessi letterari che deviano, in questo caso, più verso il noir e il thriller. Sarà per questo che i fatti ormai lontani di Garlasco, con la ragazza gettata dalle scale dopo aver fatto colazione con un Esth  , non mi hanno mai provocato alcuna morbosit   consentendomi di confondere per oltre un decennio Alberto Stasi con Andrea Sempio. Al di l   di ogni irragionevole certezza, il caso di Garlasco ha saputo creare una spaccatura nazionale degna dei migliori derby calcistici: colpevolisti contro innocentisti. Da una parte, chi si    immedesimato nel detective incallito, armato di prove indiziarie, diagrammi

e post-it appiccicati ovunque, pronto a urlare il suo “colpevole!”; dall’altra, l’innocentista convinto, che cita sentenze, si tuffa negli alibi e difende a spada tratta il presunto innocente, come se stesse difendendo la propria reputazione. In mezzo a tutto questo, la casalinga di Voghera, ormai diventata giudice supremo della sua chat condominiale, si chiede se il vero mistero non sia chi abbia ucciso chi, ma come sia possibile che dopo quasi vent’anni, nessuno abbia capito niente. Si dice che la verit   stia nel mezzo, ma nel caso di Garlasco il mezzo    un campo minato di opinioni, hashtag e meme, dove ogni “esperto” ha la soluzione pronta, ma nessuno ha mai letto una sentenza vera. Non   

forse questa l’essenza della nostra innata passione per i casi impossibili? In fondo, a Garlasco, ognuno ha trovato il suo colpevole, ma nessuno ha trovato la pace. E negli anni, mentre il mistero si infittisce, la vera domanda rimane: chi ha davvero capito qualcosa? Forse, allora, la vera trama non si svolge nelle aule di giustizia ma nella memoria collettiva, dove ogni dettaglio si trasforma in racconto e ogni racconto diventa parte di una mitologia popolare. Il caso di Garlasco ha superato la cronaca:    diventato una saga, una sorta di romanzo nazionale che si riscrive ogni volta che si riapre una discussione, che si pubblica un nuovo pod-

cast, che si aggiunge un post. Tra le voci dei giornalisti, le analisi degli esperti e le chiacchiere di noi curiosi per forza, si    formata una narrazione parallela, fatta di sospetti, mezze verit  , fantasie e retroscena che altro non sono se non vite comuni, normale umanit  . Questo caso conferma, se mai ce ne fosse ancora bisogno, la nostra esigenza sciocca, retrograda, ottusa e dispensatrice di infelicit  , di trovare una posizione in cui collocarci e dalla quale odiare quelli che giudichiamo nemici da combattere. E se siamo diventati cos  , non    dovuto al caso, ma a un sistema a cui la radicalizzazione    funzionale per portarci verso derive che non promettono niente di buono. Sempio e Sta-

si sono diventati due correnti di pensiero, torbide quanto basta per farci sentire migliori e giudicanti. Come ogni grande caso italiano, Garlasco ha generato una sua iconografia: le fotografie ricorrenti, le ricostruzioni televisive, le mappe della casa, la cronologia degli eventi. Si potrebbe dire che il caso, ormai, ha una sua estetica, un immaginario che si rinnova e si perpetua senza mai trovare una soluzione definitiva. Per risolvere il mistero manca, lo dice anche Gianluigi Nuzzi a Quarto Grado, la prova decisiva di colpevolezza, ovvero la cosiddetta pistola fumante. Eppure, noi, di pistola, da quelle parti ne vediamo molti.

   RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta   : posta.lettori@messaggeroveneto.it

TRUFFEE RAGGIRI

Leggi buoniste e nuovi fessi

Gentile direttore, ho letto domenica 10 maggio sul questa rubrica del Messaggero la lettera del signor Renato Pilutti, di Codroipo, e vorrei consolarlo dicendogli di essere stato pi   pollo di lui incontrando nei giorni scorsi a Udine in piazza Primo Maggio il signore con i baffetti dall’aria onesta che mi ha avvicinato dicendomi di essere un esodato con problemi di famiglia, chiedendomi qualcosa «per poter mangiare». Al che, io, fesso, ho estratto il portamonete per dargli qualcosa, ma non avendo con me banconote di taglio minore gliene ho data una da 20 euro, ricevendo un soddisfatto ringraziamento. Poi ho letto che il soggetto    gi   stato sgamato in precedenza ma continua imperterrito, con la sua espressione pietosa, a importunare la gente onesta e a questo punto stupida come chi casca nel suo tranello. Un altro episodietto mi riporta a un pomeriggio in cui stavo bevendo un caff   in un bar all’aperto di Udine con un amico dipendente di un ente assistenziale: a tendere la mano a un certo punto si    presentato un questuante, romano, che, conoscendolo per ovvi motivi, ha salutato il mio amico, ritraendo poi la mano e allontanandosi. Il tale, mi    stato detto, gode come altri di vitto e alloggio gratuiti e di un tot pecuniario e la questua gli serve per i minuti piaceri. Ora, guardandosi attorno e leggendo le cronache quotidiane, ci si accorge che tra finiti carabinieri venuti da lontano per truffare gli anziani, finiti questuanti e altrettanto finiti esodati con problemi di famiglia, la gente deve rimanere costantemente con le an-

tenne drizzate, evitando di farsi condizionare da un animo altruista che altro non produce se non fesserie come quelle descritte, con anche tali personaggi, pure se talvolta individuati e fermati, a riprendere liberi e indisturbati la loro attivit   dopo solo poche ore per effetto di leggi notoriamente buoniste. E consapevolmente nuovi fessi li incontrano sempre.

EDI FABRIS
UDINE

LA FESTA

Il valore della maternit  

Gentile direttore, la festa della mamma    una festa laica, celebrata ed esaltata ovunque, compreso nelle chiese, si da porre in evidenza la maternit   nel ricolmo della sua umanit   quanto della sua sacralit  . Nel calendario delle mille circostanze festose, questa festa merita di essere iscritta fra le prime dell’elenco valoriale. Sta a noi, figli e figlie, ben prepararla, e ben sapendo che oltre al consueto omaggio fiorito, il vero dono    quello della presenza amorevole e circostanziata, che la onorifica nel vivere il proprio riconoscimento di madre. Doveroso ed esemplare per ogni figlio,    anche il pensiero riconoscente verso la madre che gi   ha concluso il percorso terreno. Emerge in tutto questo, il valore della maternit   creatrice di futuro, valore che nella societ   attuale trova braccia e cuori aperti, ma purtroppo anche rifiuto o eterno rinvio. Superando il contrasto, la festa della mamma pone in evidenza che una mamma nasce tale non per iscrizione anagrafica del figlio, ma con, ed al concepimento del figlio stesso. Per questo possiamo ben dire che una mamma in

attesa della nascita del proprio figlio,    gi   mamma con il titolo e diritto a essere festeggiata. Ed a queste nuove mamme, conosciute o meno, riconoscibili o meno, che dev’essere sempre rivolto l’augurio di una bella festa e di un ottimo prosieguo.

FRANCO TREVISAN
CORDENONS

CARDIOLOGIA A UDINE

Grazie per le cure e l’assistenza

Gentile direttore, siccome    un susseguirsi continuo di lamentele sulla Sanit   ospedaliera (ovviamente    un diritto di ognuno esporre le proprie opinioni), in questo momento voglio con profonda riconoscenza ringraziare tutto il personale (nessuno escluso) del reparto di cardiologia dell’ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, per l’assistenza e le cure straordinarie che mi avete profuso con gradita attenzione. In un momento per me carico di preoccupazione e fragilit  , avete saputo offrire non soltanto competenza e professionalit   impeccabili, ma anche una rara umanit   fatta di attenzione, ascolto e presenza. Ogni gesto, ogni parola, ogni sguardo ha contribuito a farmi sentire accompagnata e sostenuta, andando ben oltre il semplice ruolo sanitario. Grazie per l’impegno quotidiano e per il vostro difficile lavoro che mettete completamente al servizio degli altri. Il vostro lavoro ha un valore immenso e resterr   per sempre nel mio cuore di paziente curata in modo encomiabile. Con sincera gratitudine e stima.

PAOLA GAROFOLO
IN BERTOSSI
UDINE

LE VOSTRE FOTO



Gli amici della 5   C dello Zanon cinquant’anni dopo il diploma

Gli amici, ed ex compagni di classe, della 5   C dell’istituto tecnico Zanon di Udine hanno festeggiato i cinquant’anni dal diploma, traguardo raggiunto nel 1976. Il gruppo ha trascorso una piacevole giornata in un locale della zona, tra aneddoti, ricordi, immagini dell’epoca, e anche un po’ di nostalgia.



Dopo il sisma del ’76 Silvia e la bisnonna Elena dormivano in tenda

Durante il terremoto del 1976, in localit   Rosa dei Venti ad Arta Terme, Silvia Banelli con la bisnonna Elena in tenda. Foto gentilmente inviate da GioBatta Banelli.

Cultura e Spettacoli

Le tante forme della vita di D'Agostin

Il performer oggi al Palamostre per la prima di *Asteroide*
Una riflessione su scienza, sentimento ed evoluzione
La messa in scena rivendica il diritto alla meraviglia

ELISABETTA CERON

L'intervista

Una riflessione che intreccia scienza e sentimento, processi di evoluzione sull'origine della terra e storie di vissuto personale. Così, osservare le proprie ferite, interrogarsi su quale sia stato l'*Asteroide* che è entrato nella propria vita, e cosa è accaduto dopo, sono alcuni dei quesiti su cui ruota lo spettacolo *Asteroide*, di Marco D'Agostin, in prima regionale per la Stagione di Teatro Contatto oggi, sabato, al Palamostre, alle 20.30. Autore di creazioni che esplorano la memoria, generando uno scambio vitale tra pubblico e artista, D'Agostin vanta un'intensa attività come danzatore/performer e coreografo. Vincitore di due Premi Ubu e del Premio Riccione speciale per l'innovazione drammaturgica, nel 2022 il suo spettacolo *Gli anni* riceve il Premio Danza&Danza per l'interpretazione della sua unica protagonista, Marta Ciappina.

Asteroide, prende le mosse dalle scoperte del paleontologo statunitense, Walter Alvarez, sull'estinzione dei dinosauri, sviluppandosi in scena come un sorprendente one man show che

racconta «la straordinaria capacità della vita – e dunque dell'arte – di ripresentarsi sempre, in nuove forme, senza soccombere mai. Un omaggio al musical, alle sue travolgenti e paradossali logiche, alle storie d'amore che finiscono improvvise come un asteroide e alla nostra umana, intollerabile finitezza». Una messa in scena che rivendica il diritto alla meraviglia.

D'Agostin, le sue linee di ricerca mixano linguaggi e generi. Come entrano tante informazioni nella scrittura scenica?

«Non ragiono mai nei termini di genere e discipline, poi osservando i miei lavori è chiaro che si può riconoscere che ci sono dei codici linguistici diversi che si intersecano e soprattutto il mio sguardo rispetto al percorso non è progettuale. Dico sempre che sono molto in ascolto delle

IL SIGNIFICATO

Danzare trasforma il mondo sovrapponendo lo spazio circostante a quello immaginario

esigenze specifiche che lo spettacolo a cui sto lavorando mi pone, quando inizio un lavoro nuovo tento di essere fedele o posso tradire un'idea che spesso diventa un'ossessione e l'unica domanda che mi rivolgo è quali sono gli strumenti necessari per essere fedeli o per tradire quell'idea. Comunque sia, lei è un artista riconosciuto nell'ambito della danza di ricerca. Potremmo dire che cerco di essere molto onesto e mi chiedo di volta in volta se il progetto a cui sto lavorando debba per forza diventare uno spettacolo di danza o magari un'altra cosa. E tento di rispondere mettendo in pratica tutti i codici che conosco ma sempre in un rapporto dialettico con il pubblico».

Perché su *Asteroide* l'operazione è diversa?

«C'è l'adozione di un genere che non deriva dalla mia curiosità per il musical, non sono mai stato un appassionato di questo genere, ma mi interessava molto la sfida concettuale, cioè provare nel teatro contemporaneo il musical per vedere senza snobismo cosa accadeva. In verità si poneva anche un'altra questione, che poi è quello che lo spettacolo cerca di dimostrare in qualche modo, ovvero che il musical



nel suo essere così assurdo, enfatico e euforico come genere si propone proprio come una via per la guarigione».

L'*Asteroide* di cui lei parla è l'irruzione della danza e del canto nella vita quotidiana?

«Questa cosa è legata a un'altra mia condizione progettuale:

IL REGISTRO

«Non ragiono in termini di genere: nei miei lavori i codici linguistici si intersecano»

quando inizio un nuovo processo di lavoro tendo a chiedermi a cosa mi serve la danza e se devo veramente danzare dato che ogni spettacolo risponde in maniera diversa a questo interrogativo. In questo caso la risposta la dà il musical, perché danzare è un modo di trasformare il mondo e di renderlo dorato sovrapponendo lo spazio che si ha intorno a quello immaginario da sogno, quello di Broadway, nel quale tutto diventa possibile».

E sulla collaborazione con il musicista Luca Scapellato?

«Ha fatto quasi tutti i miei spettacoli. È un sofisticato musicista elettronico. La danza contemporanea lo ha obbligato ad

Marco D'Agostin in *Asteroide* (foto Alice Brazziti)

abbandonare ogni narcisismo, le richieste dei coreografi sono spesso anti musicali... non basta solo il talento, serve sapersi sacrificare per esigenze drammaturgiche! Qui la sfida è stata quella di provare questo genere. Abbiamo studiato le canzoni del musical, e ci siamo detti che non ci interessava farne la parodia ed essere ironici. Ci siamo dati innanzitutto il compito di renderle più belle possibile, ogni canzone ricorda un'epoca o un codice del musical».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corpi di donna in Adam's Apple fra humor, ironia e vulnerabilità

La rassegna

Uno spettacolo che si interroga sull'immagine del corpo femminile, Adam's Apple, sospeso tra humor, ironia e poetica vulnerabilità; lo fa con il linguaggio della danza, potente strumento per indagare stereotipi di genere e superare tabù legati a una rappresentazione del sé che sia aderente a ciò che sentiamo per riconnettersi al mondo e abbracciare la propria fisicità. La creazione, in scena con la compagnia svizzera Creama, firmata da Aline Gia Perino e

Nina Evelyn Pfüller, debutta a Cividale, oggi, sabato 16 alle 12 alla chiesa di Santa Maria dei Battuti, in seno a Mittelyoung. Partendo dall'interrogativo «Non è curioso che Eva si assuma tutta la colpa, anche se la mela è rimasta incastrata nella gola di Adamo?», la performance esplora le inibizioni di cui è soggetto il corpo femminile da parte dei media e della società che tende a modellarlo secondo standard. Focalizzandosi sul corpo come luogo di relazione, narrazione e trasformatio-

ne, la pratica della danza vuole sensibilizzare su ciò che influenza l'autopercezione. La sua performance è concepita come un atto politico, quasi una protesta: «Adam's Apple è politico. È una vera e propria protesta contro il sistema patriarcale, le leggi e le persone che pensano di avere il diritto di decidere sul corpo femminile. Ed è un invito a celebrare tutti i corpi e le sessualità individuali», spiegano Aline Gia Perino e Nina Evelyn Pfüller della Compagnia Creama che hanno



Un momento dello spettacolo

IL DEBUTTO

Oggi a Cividale nella chiesa di Santa Maria dei Battuti nell'ambito di Mittelyoung

esplorato con la danza i temi centrali, in primo luogo la vergogna associata al proprio corpo. «Abbiamo studiato dove la vergogna si annida nei nostri corpi e quali movimenti evoca. Abbiamo esplorato come la vergogna ci fa sentire nei confronti dell'esterno e come affrontiamo la sensazione di essere costantemente osservati, giudicati e in base all'aspetto» raccontano. E ancora: «Abbiamo esplorato come i nostri corpi danzanti si muovono, sentono e creano, se la vergogna non fosse un problema e non esistesse dentro e fuori di noi».

Nella danza, il corpo è sospeso tra l'estetica della perfezione e la rottura dei tabù e il linguaggio coreutico diviene un mezzo di espressione autentico, emotivo e inclusivo. «Lavoriamo molto su questo contrasto tra

la perfezione e i corpi scolpiti da un lato e l'espressione grezza ed emotiva dall'altro, per creare sul palcoscenico una realtà conflittuale, emozionante e reale. Ciò che mostriamo è una riflessione surreale e un commento poetico sulla vita quotidiana, la società e la politica», ancora Aline Gia Perino e Nina Evelyn Pfüller.

Infine una riflessione sul corpo di una danzatrice, che non è semplicemente genetico, ma è costruito attraverso ore di lavoro: «Tutti i corpi possono ballare», convengono. «Il corpo di un ballerino si costruisce con l'esperienza e l'elaborazione genetica individuale del lavoro fisico. Che esista un corpo "giusto" o "sbagliato" per la danza è una bugia volta a umiliare il corpo». —E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli

Rassegna del Verdi di Pordenone

Montagna Teatro Festival, Terre alte fra saperi e scienza

Coinvolte oltre cinquanta istituzioni e realtà pordenonesi e friulane. Un progetto che rappresenta uno sguardo verso la Capitale della Cultura 2027

MAURO VAROTTO*

La trasferta

Il Teatro Verdi di Pordenone suggerella con una trasferta, giovedì 21 maggio, il format di incontri scientifico-culturali R-Evolution Green, che per il 2025/26 è stato dedicato ai “Cibi di montagna”, a testimonianza di una relazione sempre più stretta del Teatro con il proprio territorio.. Al VCR Research Center dei Vivai Cooperativi Rauscedo, a San Giorgio della Richinvelda, si parlerà, dalle 18.00, di vini di montagna e di viticoltura eroica con Luca Bonardi e Donatella Murtas, in un momento in cui il riscaldamento globale sta spingendo la viticoltura sempre più in alto, verso nuove quote ma anche verso altre latitudini: Sve-

zia, Finlandia, perfino in Norvegia. Le zone storicamente vocate alla viticoltura soffrono nel frattempo siccità, stress idrico, vendemmie sempre più precoci. La montagna può dunque rappresentare il futuro per il vino? Quei terrazzamenti da cui sono discesi esausti decenni or sono contadini e montanari possono tornare ad essere una possibilità? Attraverso R-Evolution Green si è voluto innescare un nuovo patto tra città e montagna, superando una visione da lontano, coloniale, televisiva e stereotipata, nel tentativo di instaurare una nuova alleanza che coniughi gli aspetti della montuosità e della montanità, e riscopra il ruolo fondamentale dell'uomo come abitante e custode. Si è voluto cercare di avvicinare le montagne attraverso le

filiere produttive che sono letteralmente entrate in scena, con formaggi, carni, mele, erbe di montagna, che i partecipanti alla rassegna hanno potuto degustare e portare a casa assieme alle storie di chi la vive tutti i giorni e la lavora con rispetto e passione. Un teatro che diventa voce della montagna, non sempli-

L'OBIETTIVO

Con l'iniziativa si è voluto innescare un nuovo patto tra città e valli superando una visione da lontano e stereotipata



Cultura e scienza si fondono negli appuntamenti proposti in trasferta dal Teatro Verdi di Pordenone

ce sguardo esterno su di essa. E un alleato importante per contrastare abbandono e marginalità. L'appuntamento per il prossimo anno con il format R-Evolution Green legato al Montagna Teatro Festival, si svolgerà in concomitanza con Pordenone Capitale italiana della Cultura, ma anche con l'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile e Resiliente, proclamato dall'Onu sempre per il 2027: il tema prescelto sarà dunque quello di turismo al plurale, nel tentativo di distinguere approcci diversi e spesso dagli esiti opposti, con un auspicio: passare da montagna per il turismo a un turismo per la montagna. *geografo dell'Università di Padova, curatore di R-Evolution Green.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R-Evolution Green
seguendo l'innovazione
dalla scena al campo

Il 21 maggio
l'appuntamento
al Vcr Research Center
dei Vivai cooperativi
di Rauscedo

PAOLA DALLEMOLLE

Gli incontri

Il Teatro Verdi di Pordenone porta R-Evolution Green nel cuore dell'innovazione vitivinicola internazionale. Giovedì 21 maggio alle 18, il ciclo di incontri proposto nell'ambito del Montagna Teatro Festival, nato in collaborazione con il Club alpino italiano approda al Vcr Research Center a San Giorgio della Richinvelda, centro d'eccellenza per la ricerca sulla vite e fiore all'occhiello dei Vivai Cooperativi Rauscedo, principali produttori mondiale di barbatelle: una realtà espressione del territorio e di scelte lungimiranti, tra tradizione e biodiversità. Nella conferenza *Vini di montagna e viticoltura eroica* si parlerà di viticoltura in quota, di tutela dei paesaggi terrazzati e delle pratiche agricole che trasformano la fragilità dei territori montani in valore culturale ed economico. Protagonisti il docente dell'Università Ca' Foscari Venezia Luca Bonardi e l'architetta Donatella Murtas e, in chiusura, Lorenzo Tosi, Responsabile Comunicazione di Vcr, illustrerà le strategie con cui il Centro di Ricerca si

prepara ad affrontare le sfide che il cambiamento ambientale pone anche alla viticoltura. A moderare il curatore scientifico del progetto Mauro Varotto. L'appuntamento segna un rinnovato legame accademico e culturale con la presenza del rettore dell'Università degli Studi di Udine Angelo Montanari all'incontro, si conferma la collaborazione tra il Teatro Verdi e l'ateneo friulano nell'ambito del Montagna Teatro Festival, già sancito da un protocollo d'intesa, che unisce divulgazione culturale, ricerca scientifica e attenzione ai temi ambientali e territoriali. L'Università di Udine, che ha avuto un ruolo centrale negli studi sul genoma della vite, continuerà infatti ad affiancare il percorso culturale e scientifico avviato dal Verdi. «Il binomio vitivinicoltura e montagna è sfidante e su entrambi i temi l'Università di Udine ha un presidio forte» sottolinea il Rettore Montanari.

«La ricerca in viticoltura è sempre stata un nostro fiore all'occhiello. L'anno scorso in Vaticano Papa Leone XIV ha inaugurato il vigneto del Borgo Laudato Sì che comprende anche alcune varietà di viti resistenti a diverse malattie frutto della ricerca svolta dall'ateneo con l'Istituto di genomica applicata e i Vivai Cooperativi Rauscedo. Parimenti, il tema della montagna è oggetto di una intensa attività multidisciplinare sul territorio e può avvalersi anche della partnership forte con il Teatro Verdi, grazie ad un apposito accordo che prevede attività comuni riguardanti le Terre Alte. L'Università di Udine è, quindi, pronta a lavorare su questi temi con i nostri partner storici, quali Teatro e Vivai, che ringraziamo per la loro costante collaborazione, e con tutte le realtà sul territorio interessate a valorizzarne le peculiarità».

Il Montagna teatro festival coinvolge una cinquantina di partner istituzioni, realtà territoriali, organizzazioni civiche ed economiche, con in testa la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Pordenone – Capitale italiana della cultura 2027. Un asset culturale condiviso con convinzione dal sindaco della Città di Pordenone Alessandro Basso e dall'assessore Stefano Zannier che commenta: «Qualsiasi occasione che favorisca le sinergie tra il mondo della ricerca e quello industriale, fondamentale affinché quest'ultimo possa progettare e poi realizzazione una filiera sostenibile sia dal punto vista ambientale sia dall'altrettanto importante punto di vista economico, è sempre benvenuta. Anzi: va incoraggiata, poiché dinanzi le grandi quantità delle produzioni estere, è nel campo della qualità e della conseguente eccellenza che si giocherà il futuro del mondo imprenditoriale nazionale e del suo comparto agroalimentare in particolare. Da parte dell'Amministrazione regionale il plauso al Teatro Verdi per l'operazione culturale portata avanti».

«L'incontro al Vcr Research Center rappresenta un esempio concreto di come Pordenone stia costruendo il percorso verso il 2027, anno in cui saremo Capitale italiana della Cultura, con una visione che abbraccia l'intero territorio della Destra Tagliamento» spiega il Sindaco Basso. «Ospitare questo incontro ai Vivai Cooperativi Rauscedo, eccellenza mondiale nella ricerca vitivinicola, significa celebrare il legame profondo tra innovazione e tradizione che caratterizza il nostro territorio. In particolare, la viticoltura eroica, ci ricorda che le Terre Alte sono un patrimonio da custodire e presidio di biodiversità, resilienza e identità». Il presidente Giovanni Lesio sottolinea: «Gli incontri di



Il Teatro Verdi di Pordenone e una delle iniziative proposte nell'ambito di R-Evolution Green

R-Evolution Green del Montagna teatro festival sono il segno concreto di un progetto culturale che vuole contribuire alla tutela e alla valorizzazione delle Terre alte pordenonesi, mettendo in relazione ricerca scientifica, cultura, comunità locali, visione sul futuro e sostenibilità ambientale. Il Mtf è parte integrante del dossier ufficiale di Pordenone Capitale italiana della cultura 2027 e continuerà a crescere come spazio di riflessione e azione sul futuro della montagna». A chiudere l'incontro parola al Vcr per descrivere l'attività di ricerca. Come chiarisce il Presidente di Vivai cooperativi Rau-

scedo Alessandro Leon «da quasi un secolo Vcr custodisce e valorizza la biodiversità viticola come patrimonio culturale e produttivo del nostro territorio. Oggi il Research Center lavora per sviluppare nuovi genotipi resilienti al cambiamento climatico e adatti anche ai contesti più estremi della montagna friulana, aprendosi al dialogo con realtà come il Teatro Verdi per diventare sempre più un luogo di confronto e crescita sostenibile in vista di Pordenone 2027. Informazioni sul sito del Teatro Verdi Pordenone (www.teatroverdiordenone.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli



Salone del libro Fierro e D’Andrea nel talk a Torino

Capitali

Debutta oggi, sabato, nello stand della Regione Friuli Venezia Giulia al 38° Salone del Libro di Torino, il progetto *Capitali*, promosso dall’assessorato alla cultura e allo sport, per la direzione artistica di Massimiliano Finazzer Flory. Un programma di eventi itineranti, che racconteranno un territorio capace di coniugare l’innovazione transfrontaliera con la cultura della creatività e l’attenzione ai giovani. Gli eventi sono organizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali di Gorizia e Pordenone. Oggi alle 17, nello stand Fvg al Padiglione Oval, il progetto si aprirà con *Capitali* generazionali, il talk con protagoniste Rebecca Fierro e Anna D’Andrea, due giovani testimonial di Gorizia e Pordenone *Capitali* della Cultura, insieme alle giornaliste e scrittrici Annarita Briganti e Greta Schlaunich. Conducel’ incontro Massimiliano Finazzer Flory. Alle 18 si prosegue sul filo rosso *Dal condizionale passato al futuro anteriore: tempi di cambiamenti*, dialogo d’autore fra il poeta e scrittore Gian Mario Vil-

alta, direttore artistico di Pordenonelegge, e Mauro Covacich: un focus per rileggere passaggi cruciali raccontati da Villalta attraverso la poesia, la narrativa e la saggistica, esplorati per altri versi da Covacich nelle sue indagini narrative intorno a Trieste. Alle 19 l’incontro con l’artista, fumettista e cantautore Davide Toffolo, frontman dei Tre allegri ragazzi morti: una conversazione realizzata con la collaborazione di Itinerari Paralleli, dedicata ai suoi celebri graphic novel, da Piera degli spiriti a Carne- ra e Pasolini: per spiegare come il posto nel quale Toffolo è nato, il Friuli, abbia ispirato i suoi libri a fumetti. E alle 20, gran finale con una performance live unplugged dell’artista. Oggi, il programma Fvg del Salone si apre alle 11 con Giuseppe Lupo, vincitore del Premio letterario Friuli Venezia Giulia *Il racconto dei luoghi e del tempo* e dalle 12 prendono il via gli eventi del cartellone Poesia a cura di Fondazione Pordenonelegge.it.

Al Salone del libro di Torino
Debutta il progetto Capitali nello stand del Friuli Venezia Giulia

Gli eventi in Friuli

Memorie riflesse Mostra a Gemona

Nelle ex carceri del Castello di Gemona è visitabile la mostra *Memorie riflesse*: lo sguardo incontra il ricordo che attraverso immagini, documenti, testimonianze, fotografie e video, un progetto che guarda al passato per misurare la qualità del presente. Un’iniziativa promossa in occasione del 50° anniversario del terremoto. È stato realizzato un volume da Forum Editrice Universitaria Udinese, in collaborazione con il Comune, il sostegno della Regione. La mostra rimarrà aperta fino il 7 gennaio 2027, visitabile al venerdì dalle 14.30 alle 18.30; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.



C’è il film di Serra al Visionario

Che cos’è un film nel XXI secolo? Come possiamo riconoscere l’identità del cinema dopo il 2000 e quanto è cambiata l’immagine del grande schermo nel nuovo millennio? Per Lettori di Cinema, lunedì 18 alle 18.30 al Visionario la Mediateca Mario Quargnolo ospita Roy Menarini, docente all’Università di Bologna che presenterà il volume *Il film nel XXI secolo* (2025, Cue Press). Alle 20 proiezione del film *Pomeriggi di solitudine* del catalano Albert Serra. La proiezione, introdotta da Menarini, sarà in versione originale con sottotitoli italiani.



MOSTRE



Visioni del Novecento e linguaggi di frontiera L’arte narra il territorio

Apri a San Vito al Tagliamento la collettiva *Confine di carta*, visitabile fino al 28 giugno

CRISTINA SAVI

L’inaugurazione

Mette insieme opere del Novecento e ricerca attuale la mostra “*Confine di carta – Artisti storici per visioni contemporanee*”, che apre oggi, alle 18, nell’Antico Ospedale dei Battuti di San Vito al Tagliamento (visitabile fino al 28 giugno) ma è soprattutto un invito a guardare il territorio di confine come un luogo ancora capace di produrre linguag-

gi, incontri e visioni. La nuova tappa di *Borderland/Orizzonti*, rassegna arrivata al traguardo dei vent’anni, occupa i tre piani dello storico edificio trecentesco con un percorso costruito attorno alla carta, materiale fragile solo in apparenza, che qui diventa archivio di memorie, sperimentazioni e passaggi tra epoche diverse. L’esposizione, curata da Eva Comuzzi, accompagnata da un catalogo bilingue italiano-sloveno, nasce da una selezione di opere provenienti dalla collezione privata dei coniugi Sottile di Cormons. Disegni, tecniche miste e grafiche che raramente escono dagli spazi domestici del collezionismo e che in questa occasione trovano invece una dimensione pubblica. È forse uno degli aspetti più interessanti del

progetto: la possibilità di vedere riemergere lavori custoditi lontano dai circuiti espositivi, quasi a ricordare che una parte importante della storia culturale del Friuli Venezia Giulia continua a vivere anche nelle raccolte private. I nomi esposti attraversano più di un secolo di arte regionale ed europea: da Gino De Finetti ad Avgust Černigoj, da Luigi Spazzapan a Zoran Mušič, fino a figure come Gillo Dorfles e Lojze Spacal. Artisti diversi per linguaggio e sensibilità, ma accomunati da un territorio che ha sempre avuto nel confine una condizione quotidiana prima ancora che geografica. Nei loro lavori il limite non appare mai come barriera rigida: è piuttosto una soglia mobile, un punto di attraversamento tra culture, lingue e iden-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Il diavolo veste Prada 2 14:45-16:45-19:10-21:35
Illusione 14:30-19:10
Michael 16:40-21:20
Maborosi - I bagliori dell'anima (1995) (Rassegna Riflessi dell'invisibile) 15:20-20:50
Kokuho - Il maestro di Kabuki 17:30
Orcolat 14:55

Mother Mary 16:55-21:25
Tre chilometri alla fine del mondo 19:10
Le città di pianura 14:40-19:10
In the Grey 17:10-21:10

GEMONA DEL FRIULI SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Pecore sotto copertura 16:30
Un anno di scuola 18:30
Il diavolo veste Prada 2 20:45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Il diavolo veste Prada 2 14:10-15:10-15:40-16:15-17:00-17:40-18:00-18:40-19:15-19:25-19:50-20:30-21:00-21:40-22:10-23:25
Michael 14:00-15:00-16:30-17:50-18:50-20:50-22:40
Mother Mary 14:05-16:45-22:25
Iron Maiden - Burning Ambition V.O. 21:30

Hopper il segreto della marmotta 14:30-15:20-16:45
In the Grey 14:00-20:40-22:25
Le città di pianura 19:30
Obsession VM 14 16:25-22:00
Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft - The Tour V.O. 17:30
Pecore sotto copertura 14:00-15:00
Mortal Kombat II 23:20
Manipulation 19:00
TOLMEZZO
DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Alla festa della rivoluzione 20:30

TORREANO DI MARTIGNACCO CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Hopper il segreto della marmotta 15:00-17:30
Iron Maiden - Burning Ambition 15:30-21:00
Michael 15:00-17:00-18:00-20:00-20:45
Mortal Kombat II 15:30-20:45
Mother Mary 15:30-18:00-21:00
Obsession VM 14 18:00-20:45
Pecore sotto copertura 15:00-20:00

Super Mario Galaxy - Il film 15:00-17:30-20:30
Il diavolo veste Prada 2 15:00-16:00-17:00-18:00-18:45-20:00-21:00
In the Grey 15:30-18:00-21:10
GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Il diavolo veste Prada 2 15:20-17:30-20:40
Pecore sotto copertura 15:45
Michael 17:45-20:20
Illusione 15:00-18:50
Le città di pianura 16:50-20:40

Cultura & Spettacoli



tità. A dialogare con queste presenze storiche ci sono le opere del collettivo Esecrandi, nato nel 2015 e formato da artisti attivi in regione: Marisa Bidese, Renzo Cevro-Vukovic, Giuliano Marian, Orietta Masin, Gianni Pasotti e Giammarco Roccagli. Il confronto mette in evidenza continuità sotterranee: la stessa attenzione per la materia, la stessa necessità di interrogare il presente attraverso immagini che spesso sfuggono a definizioni immediate. Dentro il calendario di Gol! 2025 e nel percorso diffuso di Borderland/Orizzonti 2025.26, la mostra di San Vito riesce così a tenere insieme memoria e contemporaneità senza trasformare il passato in celebrazione nostalgica. E in tempi in cui il confine torna nel dibattito pubblico come linea di divisione, queste opere ricordano invece quanto le zone di passaggio siano ancora spazi fertili di relazione e immaginazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI
I nomi attraversano più di un secolo di creatività regionale ed europea

Gli eventi a Pordenone

Federico Buffa all'auditorium

“Ribelli – L’ultima partita alla radio” è questo il titolo dello spettacolo di e con Federico Buffa che conclude oggi a Pordenone (alle 20.30 nell’auditorium Concordia) il Talk Radio Festival, la rassegna proposta dall’Accademia Musicale Naonis, format originale di narrazioni e musica dal vivo, condotto dalla voce “radiofonica” di Marco Caronna. Sarà un racconto attraversato dalla musica: grazie ai solisti e all’Orchestra della Naonis, diretti da Valter Sivilotti, lo spettacolo potrà trasformarsi in un vero e proprio teatro-canzone. (c.s.)

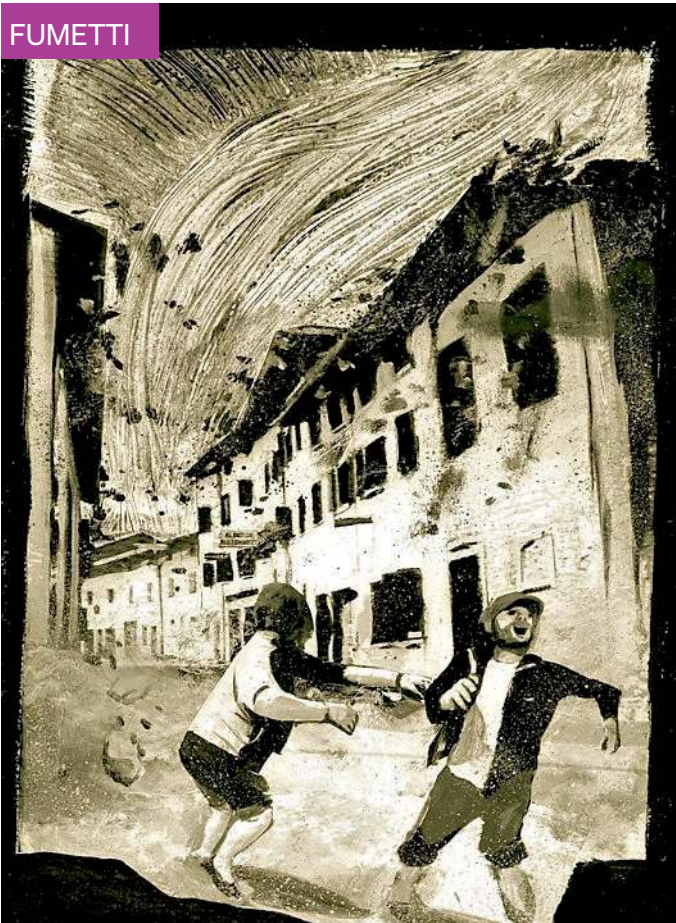


Note sconfinite con Marciante

Ernesto Marciante, il musicista siracusano che ha catturato 400 mila follower su Instagram con i suoi segreti sull’armonia, approda oggi alle 20. 45 all’auditorium comunale di Zoppola. L’evento, inserito nella rassegna *Note Sconfinite*, chiuderà una lunga giornata nel corso della quale incontrerà dal vivo musicisti e appassionati, intrecciando didattica e spettacolo. Sul palco si esibirà nella lezione-concerto *Cosa può dirci la musica?*, mettendo in pratica la sua visione artistica, tra note di jazz e riflessioni sulla forza comunicativa dei suoni. (c. s.)



FUMETTI



Mi ricordo l’Orcolat
Le tavole di Cossi
a Sesto al Reghena

Il simbolo

Una delle immagini che più di altre continua a inseguire la memoria del terremoto del Friuli è quella delle lancette ferme dell’orologio, bloccate nell’istante esatto della scossa, il 6 maggio 1976, alle 21. Nella mostra di Paolo Cossi, quell’immagine non è soltanto un simbolo storico, ma diventa una soglia emotiva attraverso cui entrare dentro un racconto collettivo che ancora oggi attraversa il territorio friulano. L’esposizione, che s’inaugura oggi alle 17 nel Salone abbaziale di Sesto al Reghena e resterà aperta fino al 14 giugno (dal venerdì alla domenica), fa parte della rassegna “Friuli 1976: io mi ricordo”, promossa dal Comune di Sesto al Reghena per i cinquant’anni dal sisma, e porta al pubblico le tavole originali del fumetto “1976 Il terremoto del Friuli” (Viva Comix) realizzato da Paolo Cossi, fumettista, disegnatore e illustratore pluripremiato, tradotto in diverse lingue e apprezzato a livello internazionale. La mostra accompagna il visitatore dentro il mondo costruito dall’autore attraverso disegni, collage materici, segni pittorici e immagini che sembrano emergere direttamente dai ricordi tramandati da chi quella notte l’ha vissuta davvero. Il percorso si apre con tavole inedite dedi-

cate alla leggenda dell’Orcolat, figura sospesa tra mito popolare e paura ancestrale, quasi a preparare lentamente lo spettatore all’ingresso nella parte più intensa dell’esposizione. Da lì il racconto si sviluppa seguendo tre momenti distinti – il prima, la scossa e il dopo – ricostruendo non solo la tragedia, ma anche il senso di smarrimento e la capacità di rialzarsi che hanno segnato il Friuli dopo il 1976. Accanto alle tavole originali trovano spazio stampe di alcune immagini ormai diventate iconiche e una sezione dedicata alle testimonianze raccolte dall’autore, che i visitatori possono arricchire lasciando a loro volta un ricordo o una riflessione personale. È probabilmente questo il cuore più autentico della mostra: non la semplice celebrazione di un anniversario, ma la costruzione di una memoria condivisa che continua a parlare anche a chi quel terremoto non lo ha conosciuto direttamente. L’iniziativa è organizzata dal Comune di Sesto al Reghena con Regione Friuli Venezia Giulia, Viva Comix e Società Filologica Friulana, a cura di mHouse-Lab, con la consulenza di Paola Bristot. —C.S.

Il taglio del nastro
Oggi alle 17 nel salone abbaziale di Sesto al Reghena

PROSPETTIVE



Arianna Ellero
Forma e colori
L’esposizione
a Casa Furlan

A Pordenone

Non punta sulla narrazione o sull’immagine, ma sulla materia la nuova mostra personale di Arianna Ellero, che si inaugura oggi a Pordenone a Casa Furlan, alle 11. Intitolata *In cerca di attrito*, la pittura precede la forma, promossa dalla Fondazione Ado Furlan, è accompagnata da un testo critico di Chiara Tavel-la. È una pittura che lavora per stratificazioni, attriti, densità, la sua. Nelle opere di Ellero il colore non serve a rappresentare qualcosa di riconoscibile. Diventa invece presenza fisica, superficie che cambia, accumulo di pigmenti, segni e tracce che sembrano emergere lentamente dalla tela. Olio, spray, pastello e materia pittorica costruiscono lavori compatti ma mai davvero stabili, dove l’impressione è che tutto continui ancora a trasformarsi. Artista visiva friulana con base a Udine, premiata anche all’estero con riconoscimenti come Exibart Prize e Art Matters di Colonia, porta avanti da anni una ricerca legata al gesto, allo spazio e alla percezione. Una parte importante del suo percorso si è sviluppata anche attraverso il dialogo con il suono e con pratiche performative, esperienza che nelle opere più recenti resta come ritmo interno, quasi come una vibrazione trattenuta dentro la superficie. La mostra pordenonese mette insieme lavori che chiedono tempo e attenzione, senza effetti spettacolari. Il visitatore si trova davanti a una pittura che non racconta storie in modo diretto ma costruisce sensazioni, tensioni, pause. Anche il bianco, molto presente in alcuni passaggi del lavoro dell’artista, non appare mai come vuoto: è uno spazio che lascia respirare il segno e ne amplifica la presenza. —C.S.

Il taglio del nastro
Oggi alle 11 apre la mostra a Pordenone

APPUNTAMENTI

Scenasonica
con El Shazly

Scenasonica torna oggi all’interno del Convento di San Francesco, a Pordenone, con una serata che attraversa l’underground egiziano, l’elettronica, la voce, la psichedelia e le forme più oblique della musica araba contemporanea. Alle 21 sale sul palco Nadah El Shazly, produttrice e vocalist, figura centrale della scena sperimentale del Cairo. (c.s.)

La raccolta
a Maniago

A Maniago, alle 10.30, in biblioteca oggi ci sarà la presentazione del libro *Di tiare, di timp, di cùr - Di terra, di tempo, di cuore* una raccolta di poesie dedicate alla terra friulana, a Maniago e ai suoi dintorni, arricchita da fotografie a cura del Circolo fotografico L’Immagine. L’evento sarà accompagnato da alcune letture di Nilla Patrizio e Alessandro Tomè e dalle musiche di Patrizia Bertoncello. (c.s.)

Germogli poetici
La premiazione

A Montereale Valcellina, oggi, è in programma il prologo del festival Cortile del libro e della carta in calendario domani per tutta la giornata. A Palazzo Toffoli, alle 16.30, ci sarà la premiazione del Concorso Germogli poetici. Premio Pierluigi Cappello e Federico Tavan; alle 20.45 seguirà *La vitale inutilità della Poesia*. Letture e riflessioni poetiche. (c.s.)



Suoni e letture
in Basilica

Stasera alle 20.45 nella basilica di Aquileia nell’ambito della Setemane de Culture Furlane è in programma *Ti ai disegnât sul dret das mès mans* di Renato Stroili Gurisatti con letture di Giovanni Nistri e l’esecuzione del Piccolo coro Artemia, il Coro Polifonico di Ruda e l’Orchestra giovanile filarmonici friulani diretti da Giuliano Medeossi.

CINEMA

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Il diavolo veste Prada 2
15:15-17:30-18:45-21:00
Iron Maiden - Burning Ambition 21
In the Grey 15:00-17:00-21:20
Pecore sotto copertura 15-17
Michael 15:20-17:45-21:10
Mortal Kombat II 19:00

Hopper il segreto della marmotta 15:10-16:50
Obsession VM 14 18:30-21:20
VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Il diavolo veste Prada 2 V.O. 14:00
Pecore sotto copertura 14:40
Obsession VM 14 22:00
Mortal Kombat II 16:20
Iron Maiden - Burning Ambition V.O. 19:00

Mother Mary 20:40
Hopper il segreto della marmotta 14:00-16:50
Il diavolo veste Prada 2 14:10-16:00-17:00-18:50-20:30-21:40
In the Grey 18:40-21:10
Michael 15:40-17:30-19:10-21:30
PORDENONE
CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Il diavolo veste Prada 2 16:30-18:45-21:00

Illusione 15:45-19:30
Antartica - Quasi una fiaba 15:30-17:45
Le città di pianura 19:15-21:30
Michael 16:45-19:00-21:15
Maborosi - I bagliori dell'anima (1995) (Rassegna Riflessi dell'invisibile) 17:15-21:15
FIUME VENETO
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Hopper il segreto della marmotta 14:00-16:10

Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft - The Tour 15:00
Iron Maiden - Burning Ambition 18:20
In the Grey V.O. 19:30
Il diavolo veste Prada 2 V.O. 14:10
Il diavolo veste Prada 2 14:50-15:30-16:30-17:30-18:10-19:20-20:20-21:00-22:10
Michael V.O. 14:00
In the Grey 17:40-20:10-22:30
Michael 15:50-17:18-40-19:50-21:30
Mortal Kombat II 19:40

Mother Mary 16:50-21:50
Obsession VM 14 20:50-22:40
Pecore sotto copertura 14:10-16:50
Lee Cronin - La mummia VM 14 22:20
MANIAGO
MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Michael 21:00

Sport

Sabato 16 Maggio 2026

Kosta muove sulla destra la torre Arizala

Domani Udinese-Cremonese: il colombiano può sostituire Ehizibue Runjaic lo aveva già inserito a Cagliari al posto dell'olandese In mezzo ancora Piotrowski, davanti la coppia Davis-Zaniolo

STEFANO MARTORANO
UDINE

Le mosse

Muove la torre Kosta Runjaic, chiamato a emulare l'icona degli scacchi Garry Kasparov per non sbagliare la mossa domani sera contro la Cremonese in cerca della salvezza, dalle 20.45 al Friuli-Bluenergy Stadium, nella serata che sul fronte bianconero sarà invece vissuta con la voglia di un arrivederci in grande stile, a partire dai tifosi che accompagneranno il pullman della squadra allo stadio, alle 19. Privo del suo fido pretoriano, lo squalificato Kingsley Ehizibue, e dell'esterno del futuro, l'infortunato Alessandro Zanoli arrivato da Napoli per aprire un lungo ciclo in bianconero sulla fascia destra, il tecnico ha trascorso buona parte della settimana a scegliere l'uomo da non sbagliare in fascia. Sì, perché a questi livelli sbagliare una scelta può costare caro come non avvi-

IL BORSINO



Arizala

Deve fidarsi della prima mossa di Kosta che a Cagliari lo ha già provato a destra nei 12' finali. È favorito.



Zemura

Non gioca dallo scorso 2 marzo e la lunga assenza per infortunio potrebbe incidere. È pronto per una staffetta.



Kabasele

Rientra dopo la squalifica per confermare la sua leadership da centrale difensivo maturata in 28 gare e 3 gol.



Piotrowski

Può spendere le ultime interrogazioni per salvare il quadrimestre dopo i balbettii nelle uscite precedenti.

tare bene un bullone a una F1, e lo stesso mister Kosta lo sta capendo nel suo percorso biennale all'Udinese, dove ha avuto non poche possibilità per rimediare ai suoi errori nel corso di un percorso a cui hanno contribuito anche i progressi dei giocatori. Ecco perché, alla fine della fiera, mister Kosta deve azzeccare una mossa da scacchista puro con l'intenzione di sorprendere la Cremonese, magari piazzando il mancino Juan Arizala sul piede invertito, puntando quindi sulla verve del 20enne colombiano provato non a caso negli ultimi 12 minuti a Cagliari al posto proprio del king Ehizibue. Dici king e pensi al re, ma a ben guardare il 3-5-2 dell'Udinese alla Unipol Domus è decollato sulle fasce, soprattutto a sinistra dove l'avanzata del cavallo di razza Solet ha portato al passaggio per la torre mancina di Hassane Kamara che ha crossato dal fondo per il gol di Adam Buksa. Questo è dunque lo stato dell'arte per la mossa della settimana,

12

I minuti esclusi il recupero. giocati da Arizala a Cagliari

9

Le presenze messe assieme da Arizala in A, nessuna dall'inizio. Domani sarebbe la prima



col resto della formazione praticamente scritta con Maduka Okoye tra i pali alle spalle di Thomas Kristensen, il rientrante (dalla squalifica) Christian Kabasele e Solet. Detto delle fasce, in mediana si fa verso la conferma di Jakub Piotrowski e Arthur Atta come mezzali, con il polacco chiamato a salvare il quadrimestre con le ultime in-

terrogazioni. In mezzo ci sarà un Jesper Kjalstrom gongolante perché al rinnovo di contratto (fino al 2028) con l'Udinese ha fatto seguito la convocazione ai Mondiali con la Svezia. In attacco è tutto apparecchiato per il ritorno da titolare di Keinan Davis, con Nicolò Zaniolo a suo fianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Juan Arizala, colombiano classe 2005, è arrivato all'Udinese a gennaio dall'Indipendente di Medellín

Davis-Vardy, sfida british tra due veri numeri nove

ALBERTO BERTOLOTTI
UDINE

Il focus

Di attaccanti inglesi in serie A non se ne sono visti moltissimi nella storia. Due di questi, peraltro di ottimo valore, si sfideranno domani ai Rizzi. La gara tra Udinese e Cremonese metterà di fronte Jamie Vardy e Keinan Davis, centravanti rispettivamente di grigiorossi e bianconeri. Si può dire che uno dei bomber d'Oltremarica più noti, sul finire della carriera, duellerà col nuovo che avanza. Vardy, classe 1987, leggenda del Leicester, club con cui ha vinto la Premier nel 2016, sta per chiudere il suo percorso sportivo in Italia. A quanto pare, dopo il campionato lascerà Cremona per tornare proprio

al Leicester in qualità di giocatore-allenatore. La squadra per cui ha giocato tredici anni è retrocessa in terza serie: Vardy intende aiutarla a risollevarsi. Autore di sei gol coi grigiorossi, domenica scorsa l'inglese si è sbloccato dopo un digiuno di cinque mesi. Dall'altra parte Davis, rientrato a Cagliari dopo un infortunio, è in ascesa: questa è la sua miglior stagione in carriera, visto che mai aveva realizzato dieci reti. Di undici anni più giovane rispetto al collega, il bomber di Stevenage potrebbe diventare uno dei prossimi uomini-mercato. Di fronte si troveranno due attaccanti dalle caratteristiche di gioco simili: sono calciatori che sfruttano la loro forza fisica, per attaccare la profondità. Insomma, una sfida tra veri numeri nove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BIANCONERO

Keinan ha segnato dieci gol, l'ultimo lo scorso 20 marzo al Genoa

Solo 250 per ora i tifosi ospiti: stop alla prevendita alle 19

GABRIELE FOSCHIATTI
UDINE

Gli ospiti

Alla vigilia del match contro l'Udinese sono poco meno di 250 i tifosi della Cremonese a essersi già assicurati un seggiolino al Bluenergy Stadium. Il dato, raccolto nella serata di ieri tramite il circuito "Ticktone", potrebbe ancora lievitare considerato che la prevendita chiuderà alle 19 di oggi, ma non racconta certo di una risposta massiccia del pubblico lombardo, nonostante i tre punti in palio abbiano un peso specifico nella corsa salvezza l'ultima volta nel 2023 furono 483). Le misure adottate per garantire l'ordine pubblico non sono state particolarmente stringenti; l'unica restrizione imposta prevede che la vendita dei ta-

gliandi per i residenti della Provincia di Cremona sia concessa esclusivamente nel settore ospiti e solo se in possesso della Fidelity Card "Cremo Card". Le autorità non hanno ritenuto necessario andare oltre, visti i precedenti tra le tifoserie. Il solo match ad aver avuto strascichi extra campo risalgono al 24 aprile 1994, quando dopo il match del Friuli i tifosi scatenarono delle risse sfociate in accoltellamenti. In quell'occasione la Cremonese festeggiò di fronte a circa mille tifosi grigiorossi una clamorosa rimonta da 3-0 a 3-3 che, complice lo 0-0 tra Parma e Piacenza del turno seguente, si rivelò decisiva per la permanenza nella massima serie e condannò invece i bianconeri, sconfitti dalla Juventus nell'ultima giornata di campionato, alla sinora ultima retrocessione in Serie B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VARDY

La Cremonese si aggrappa all'ex attaccante del Leicester

Sport



Sinner, verdetto rinviato Darderi si arrende a Ruud

Tramonta il sogno di vedere una finale tutta italiana all’Atp 1000 di Roma
La semifinale di Jannik con Medvedev sospesa nel terzo set: si finisce oggi
Luciano è senza energie, contro il norvegese non c’è mai stata partita

MASSIMO MEROI

Tennis

Tramonta il sogno di vedere una finale tutta italiana a Roma. Luciano Darderi non ha avuto la forza per contrastare Casper Ruud che, con in mezzo a una sosta per pioggia, ha liquidato con un doppio 6-1 l’esauisto azzurro. Quanto a Jannik Sinner, il verdetto è rinviato a oggi. La semifinale a più facce con Danil Medvedev è stata interrotta durante il terzo set con il numero 1 al mondo avanti 4-2 e vantaggio per il

russo che stava servendo. Partita a più facce, dicevamo. Perché l’inizio di Sinner è stato semplicemente straripante: 4-0 in un amen (18-4 a un certo punto il bilancio dei punti conquistati) con l’avversario che non sapeva che pesci pigliare. Tutta un’altra storia il secondo parziale nel quale Jannik ha accusato un evidente calo fisico e nello stesso tempo l’avversario è entrato in modalità *non sbaglio più*. Medvedev è scappato sul 3-0, è stato a due punti dal doppio break e poi si è fatto rimontare sul 3-3. Quando Sinner è andato a servire 6-5 per

Danil il russo si è preso dei rischi che hanno pagato e dopo essersi visto annullare due set-point ha fatto centro al terzo. A quel punto nessuno avrebbe scommesso un euro sulla vittoria di Sinner. Ma non

DOPPIO MASCHILE
Bolelli e Vavassori si sono qualificati per la semifinale battendo la coppia Patten-Heliovaara

si è numeri 1 al mondo per caso: la volpe rossa ha piazzato il break sul 2-1, è andata avanti 3-1 e ha anche avuto la palla del 4-1 annullata con un ace. Sul 3-2 Sinner ha chiesto un medical time per farsi massaggiare la coscia destra mentre Medvedev polemizzava con l’arbitro: «Se è un crampo non può trattarlo». All’inizio del settimo gioco ha cominciato a piovere e il match è stato interrotto. Nella prima semifinale non c’è stata proprio partita. Darderi ha pagato a carissimo prezzo gli sforzi fatti per arrivare sin qui. Il punteggio dice tutto:



Gli italiani Jannik Sinner e Luciano Darderi durante le semifinali di ieri contro Danil Medvedev e Casper Ruud

6-1, 6-1. Svuotato di tutte le energie, l’italiano ha subito dall’inizio alla fine la personalità e la grande condizione di un Casper Ruud che ha Roma si è proposto nella sua miglior versione. «Abbiamo pagato il biglietto», ha gridato a Darderi uno spettatore. Luciano, del quale il resto del pubblico ha preso le difese, gli ha risposto: «Allora vieni a giocare tu». Poi alla fine ha commentato: «Mi dispiace ma non avevo più energie. La semifinale qui a Roma per me vale un titolo, la dedico a nonna e papà». Adesso, però c’è da pensare a fare bene anche al Roland Garros. Chi, invece, può continuare a sognare è il doppio composto da Bolelli e Vavassori. La coppia azzurra ha giocato una partita praticamente perfetta contro uno dei doppi migliori del mondo Patten-Heliovaara: 7-5, 7-6 il risultato. Oggi li attende la semifinale contro Skupski e Harrison.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE A

Il piano sicurezza del derby già da oggi

ROMA

Scatterà già nelle prossime ore il piano sicurezza per il derby e la finale degli Internazionali di tennis al Foro Italico, con servizi preventivi non solo l’area dell’Olimpico, ma anche i luoghi del centro abitualmente ritrovo delle due tifoserie. Il dispositivo è stato messo a punto in un Tavolo tecnico in Questura. Ci saranno percorsi dedicati per l’afflusso dei tifosi e degli spettatori della finale di tennis. Impiegati per la supervisione aerea degli spazi interessati dal grande evento sportivo i piloti del Reparto Volo e dai droni in dotazione alla Questura, con il collegamento live delle immagini documentate presso il predetto Centro attivo presso la Sala operativa. «Sarà una vera e propria maratona della sicurezza quella che sarà intrapresa dalla giornata di domani fino alle cessate esigenze di domenica», sottolinea la Questura, «con migliaia di operatori delle forze di polizia schierati in campo dalle prime ore della mattina». Agli uomini in campo si affiancheranno gli assetti speciali con la copertura aerea dei droni e del sistema Counter Unnamed Aircraft System in dotazione alla Questura di Roma, insieme alla polizia fluviale e ai reparti a cavallo in assetto da ordine pubblico. Intanto ieri ci sono state le designazioni arbitrali della 37ª giornata che si disputerà tutta nella giornata di domani dalle 12 alle 20.45. Eccole. Como-Parma Zufferli di Udine. Genoa-Milan Sozza di Seregno. Juventus-Fiorentina Masas di Imperia. Pisa-Napoli Fournau di Roma. Roma-Lazio Maresca di Napoli. Inter-Verona Calzavara di Varese. Atalanta-Bologna Perenzoni di Rovereto. Cagliari-Torino Arena di Torre del Greco. Sassuolo-Lecce La Penna di Roma. Udinese-Cremonese Manzi di Pinerolo.

Italia-Isole Fiji a Udine a Udine il 21 novembre

DAVIDE MACOR
UDINE

Rugby

Il grande rugby internazionale torna ancora una volta a Udine. Dopo le emozioni vissute negli ultimi anni con le sfide contro Argentina e Australia, lo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium si prepara ad accogliere un’altra protagonista del rugby mondiale: le Isole Fiji, calcio d’inizio previsto per le 17.40 di sabato 21 novembre. L’appuntamento rientra nel calendario del Nations Championship 2026, la nuova competizione internazionale che

coinvolge le dodici migliori Nazionali dell’Emisfero Nord e Sud e che vedrà l’Italia impegnata in tre grandi sfide interne nel mese di novembre. Per il terzo anno consecutivo, gli Azzurri torneranno negli stadi che hanno ospitato con successo gli appuntamenti autunnali dal 2024: Torino, Genova e Udine. Proprio il capoluogo friulano ospiterà una sfida inedita e affascinante contro le Fiji, una delle nazionali più spettacolari del panorama mondiale, famosa per il proprio rugby dinamico, fisico e imprevedibile. Il presidente della Federazione Italiana Rugby, Andrea Duodo, ha sottolineato il valore di que-

sti appuntamenti: «Torino, Genova e Udine ci hanno regalato in questi anni momenti indimenticabili. Penso al debutto di un evento non calcistico all’Allianz Stadium con il test-match contro gli All Blacks, alle emozioni della vittoria di Udine contro l’Australia in una cornice vibrante, al successo fortemente cercato nella battaglia serale di Genova contro la Georgia del 2024». Il calendario vedrà l’Italia affrontare il Sudafrica il 7 novembre a Torino, l’Argentina il 14 novembre a Genova e infine le Fiji a Udine nell’ultimo appuntamento prima delle Finals di Twickenham (28-29/11/26). Per



L’Italia a Udine ha battuto lo scorso anno l’Australia

Udine si tratta di un’altra occasione prestigiosa, capace di confermare il legame sempre più forte tra la città e il rugby internazionale. Dopo il successo

di pubblico e l’atmosfera straordinaria vissuta contro l’Australia Udine si prepara nuovamente a vestirsi d’azzurro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Atletica: Diamond League in Cina

Parte oggi la Wanda Diamond League con l’appuntamento di Shanghai/Keqiao. In Cina tra i protagonisti ci saranno Faith Kipyegon (1500 donne), Mondo Duplantis (alto) e Karsten Warholm (400 ostacoli) e Shericka Jackson, Cordell Tinch, Letsile Tebogo e Daniel Ståhl.

Motogp: prove, Acosta davanti

Le prequalifiche del Gp di Catalogna sono andate a Pedro Acosta (KTM), che ha firmato il miglior riscontro cronometrico della giornata (1’37”710). Dietro di lui la Ducati dell’unico Marquez presente al Montmelò (+0.018). Poi ancora una KTM, quella guidata da Brad Binder (+0.070).

Conti e l’Apu che verrà: «Atletismo, fisicità, duttilità»

Il nuovo manager parla per la prima volta alla piazza:
«Il coach è bravo, il sistema di gioco mi è piaciuto
e voglio restare a lungo a Udine. Alibegovic? Bandiera»

GIUSEPPE PISANO
UDINE

la presentazione

Atletismo, fisicità e duttilità. Sono questi i tre ingredienti che non dovranno mancare all’Apu Old Wild West 2026/2027 secondo Andrea Conti, nuovo general manager presentato ieri nella sede del club. L’ex Vanoli arriva a Udine col biglietto da visita di “Manager of the year” conferitogli dalla Lega Basket con il direttore sportivo uscente Andrea Gracis al posto d’onore. Una sorta di passaggio di consegne fra i due, a testimoniare le rinnovate ambizioni di crescita dell’Apu.

PRIME STRATEGIE

L’idea per il mercato è di puntare anche quest’anno sulla formula 6+6 anziché 5+5. «Il mercato degli italiani sta vivendo un pe-

riodo difficile» ha spiegato Conti «perché l’Ncaa porta via i migliori talenti del nostro Paese e per noi non è semplice reperire giocatori di valore. I costi sono ancor più elevati. Per questo penso al 6+6, ma mi riservo di fare le valutazioni del caso sui contratti in essere insieme al coach». Conti torna a far coppia con Vertemati dopo la poco fortunata esperienza varesina del 2021 (Conti si dimise, Vertemati fu esonerato), evocata dal nuovo gm bianconero in modo ironico: «ho un debito con Adriano, lo

IL PRESIDENTE PEDONE

«Ho ammirato la sua Cremona, ha azzeccato tante scelte nel rispetto dei bilanci»

piantai dopo tre mesi». Battute a parte, la stima di Conti è immutata: «l’Apu ha un coach bravo, il sistema di gioco dell’anno appena concluso mi è piaciuto. Ha avuto il merito di cavalcare il gruppo degli italiani, a costo di lasciare in panchina alcuni americani».

MIGLIORARE ANCORA

Dopo tanti anni a Cremona, Conti arriva a Udine per affrontare una nuova sfida stimolante: «spero di restare a lungo, ho percepito che qui c’è potenziale. Io sono una persona molto presente sul lavoro, lo vivo tutti i giorni. Voglio costruire rapporti, essere propositivo e migliorarmi». Il tema dei miglioramenti tocca anche la squadra: «per come l’ho vista, dovrà avere maggior fisicità, visto l’alto livello atletico della serie A». Due parole anche su capitano Alibegovic, con



Il presidente Pedone con il gm Andrea Conti (foto Petrussi)

lui Vanoli nel 2022/23: «Mirza è una bandiera dell’Apu, ha energia ed è sotto contratto. Lo stimo, ha disputato una stagione super e ricordo che insieme vinchemmo tutto a Cremona». Il presidente Alessandro Pedone ha introdotto così il nuovo gm: «volevo una figura che conoscesse

bene la serie A, visto che noi siamo stati tanti anni in A2. Questo è un mare più profondo, ci sono pesci diversi, che conoscevamo poco. Ho ammirato il gioco della Vanoli, hanno azzeccato tante scommesse nel pieno rispetto del fair play finanziario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCATTANO I PLAY OFF
Milano-Reggio
Trieste a Brescia



Prendono il via oggi i play-off scudetto 2025/2026. Ad aprire le serie dei quarti di finale è Milano-Reggiana, in campo al Forum di Assago alle 18.30: compito non facile per la Poeta band, dato che gli emiliani nel girone di ritorno della stagione regolare hanno marciato al ritmo della capolista Bologna. Alle 20.30 Brescia riceve Trieste al Palaeonessa nel remake dei quarti della scorsa stagione. Vigilia strana per i giuliani (nella foto capitano Ruzzier), dato che continua a tenere banco il caso del titolo sportivo con Paul Matiasic ormai diretto a Roma. Domani gli altri due quarti: alle 19 Bologna-Trento e alle 20 Venezia-Tortona. — G.P.

FORD KUGA®

Tua da € 27.500

READY SET

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsà (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/05/2026 su Kuga Titanium 1.5 EcoBoost - 150 CV 2WD MY2026.75 a € 27.500. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 2,8 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 55 a 163 g/km.

Sport

Basket - Serie A2

È una Gesteco no limits
Passa a Rieti: è semifinale

I ragazzi di Pillastrini chiudono la serie e aspettano la rivale: Pesaro o Rimini

GABRIELE FOSCHIATTI

Il colpaccio

La Gesteco Cividale scrive una nuova pagina della sua storia e per la prima volta accede alle semifinali playoff di Serie A2. Con una partita di maturità incredibile la Ueb al PalaSojourner strappa anche gara-4, imponendosi per 78-90 in una sfida che nel primo tempo sembrava senza storia e si è rivelata invece l'ennesima battaglia da vincere con il cuore. Ora i friulani attendono la vincente della serie tra Vuelle Pesaro e Dole Rimini, che vede i romagnoli avanti sul 2-1 con la chance di chiudere i conti già oggi, davanti al pubblico amico. Quarto quintetto diverso in altrettante gare per Andrea Crosariol, che sceglie di iniziare la partita con Perry in campo; al suo fianco Piccin, Udom, Hogue e Guariglia. Stefano Pillastrini invece conferma i suoi pretoriani: Redivo, Cesana, Marangon, Berti e Freeman.

Il primo tempo è una mareggiata gialloblù. I friulani nei primi 3'30" non concedono nemmeno un canestro agli avversari e scappano a +10 godendosi due triple di Redivo. Timeout Crosariol, ma la musica non cambia: la Gesteco vuole chiudere qui la serie e vola con Rota sul 6-18 spinta da percentuali altissime al tiro. Rieti reagisce con Guariglia che dopo esser stato respinto (con perdite) nel pitturato sceglie di aprirsi sul perimetro e segna due triple in fila, acqua nel deserto per i suoi. Due liberi di Mian e il parziale dice 8-0, ma Pillastrini in panchina è serafico. La sua fiducia è ricompensata da Campogrande con una fiammata dall'arco per il 14-24. Clamoroso 7/8 al tiro per i ducali, per la gioia dei 25 tifosi friulani presenti. Nel secondo quarto Mian prova a scuotere i suoi e li riporta a -7, ma la Ueb ha più fame e risponde con un parziale di 13-2 chiuso da una tripla di Ferrari. Perry accorcia dalla lunetta, sulla sirena Redivo tira da cen-

LA PARTITA

78	90
Rieti	Gesteco
PalaSojourner	
16-24; 34-51; 55-64	
RSR SEBASTIANI RIETI Pionti, Palumbo 9, Guariglia 10, Perry 8, Piccin 2, Hogue 10, Udom 17, Mian 22, Paesano. Non entrati: Pascolo, Bellini, Mattia. Coach Crosariol	
UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 19, Ferrari 12, Rota 9, Costi, Campogrande 9, Marangon 14, Berti 5, Freeman 16, Cesana 6. Non entrati: Norbedo, Pittioni. Coach Pillastrini	

ARBITRI Salustri di Roma, Giovannetti di Recanati, Nuara di Treviso

NOTE Rieti 14/28 al tiro da due punti, 10/37 da tre e 20/30 ai liberi. Cividale 16/33 al tiro da due punti, 15/29 da tre e 12/15 ai liberi. Berti e Hogue fuori per 5 falli

trocampo e di tabella sigla il 34-51. 11/17 complessivo per i friulani, numeri da capogiro. La sola nota stonata è che Costi dopo un contatto con Hogue è andato al tappeto e non è più rientrato. La Sebastiani rientra negli spogliatoi sommersa dai fischi dei suoi e ne esce con un altro spirito. Dopo 3' con il punteggio bloccato, Cividale perde Berti per il suo 4° fallo e Rieti fiuta l'occasione per rimettersi in partita. È ancora una volta Mian a suonare la carica: in 90" il friulano piazza quattro triple pressoché consecutive, subendo anche il fallo di Marangon su una di queste. Sono 22 per il nativo di Gorizia, punteggio sul 50-57 e il PalaSojourner ora è una borgia. Rieti ne trae energia anche in difesa e per la prima volta forse nell'intera partita Cividale è in difficoltà, ma ancora una volta non trema e chiude sul 55-64 il terzo periodo. Pillastrini sceglie di gettare subito Berti nella mischia e il suo impatto si fa sentire. Prima se-



Leonardo Marangon, Mvp del match, e coach Stefano Pillastrini

gna in semigancio contro Guariglia, poi propizia la tripla del 55-69 di Marangon lavorando alla grande a rimbalzo offensivo. Un tecnico alla panchina reatina costa il 55-70, ma la Sebastiani non ha intenzione di mollare. Palumbo stoppa Cesana in contropiede schiaccia per il 65-72, poi un'incursione di Perry verso il ferro costa il 5° fallo a Berti, l'ennesima svolta. Il finale è una gara a sé. Hogue con un fallo tecnico rimedia a

sua volta il 5° personale, Cesana getta acqua sul fuoco con la tripla del 67-77 ma Freeman commette fallo antisportivo su Palumbo e a 3' dalla fine è 71-79. Udom scrive -5, ma Rieti manca sempre la tripla decisiva e Rota a 1' dalla fine segna da 8 metri, senza ritmo. Suo anche l'assist per la tripla di Ferrari che chiude la partita: Capitano mio Capitano, viene da dire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

YES



IN PRONTA
CONSEGNA



CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA 13.550€

OLTRE ONERI FINANZIARI*

ANCHE SABATO
E DOMENICA

- N° 32 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A SETTEMBRE 2026
- ANTICIPO 3.098 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 11,34 %
- FINO AL 31/05/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26A Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.550 € (oppure 13.550€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.098€ - Importo Totale del Credito 11.198€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.927€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 27,79€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (Fisso) 7,99%, TAEG 11,34%. Solo in caso di restituzione o/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/05/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante: gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 11/03/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Vingegaard vince aspettando la rosa

Il danese re del Blockhaus, Pellizzari esagera e si stacca, Eulalio ancora leader

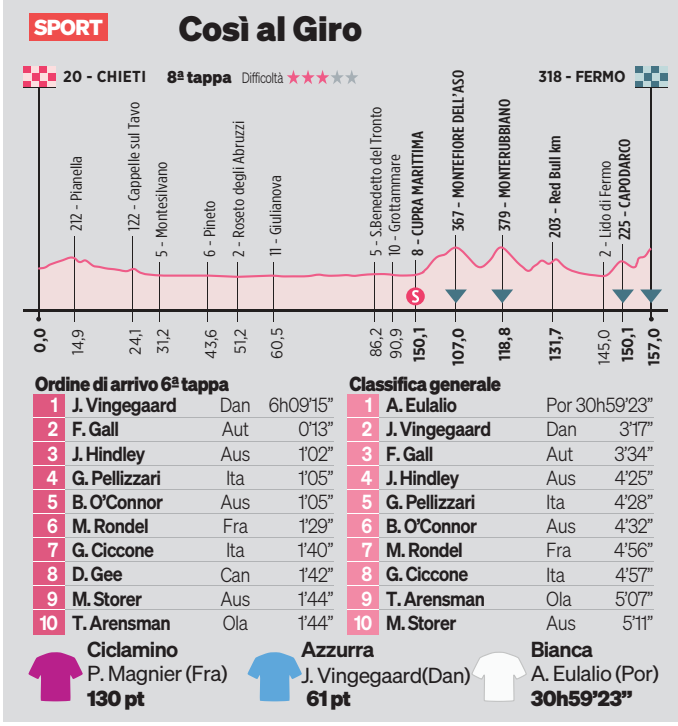
ANTONIO SIMEOLI

la tappa

Se provi a stargli dietro in salita poi alla fine paghi, il suo ritmo alla lunga ti stronca. Solo Tadej Pogacar, o forse adesso Paul Seixas, riescono a reggere il ritmo di Jonas Vingegaard in salita. Ma Giulio Pellizzari ha 22 anni, il talento c'è, da vendere, ma l'esperienza se la deve fare sulla strada. E ieri sul Blockhaus spazzato dalle raffiche di vento a 80 km/h, ha imparato a sue spese: meglio lasciar perdere con gente come Vingo, salire del proprio passo e limitare i danni. Sennò rischi di giocarti anche il podio. Sì, perché sul Blockhaus, la montagna d'Abruzzo dal nome leggendario, Vingegaard doveva fare il vuoto e il due volte vincitore del Tour ha fatto il vuoto prendendosi la prima tappa in carriera al Giro e rispondendo presuntamente dove tutti lo aspettavano. Va su con frequenze elevate, 90 pedalate al minuto nel tratto più duro, non scatta mai nei 13 km di salita con pendenza media superiore all'8% e punte al 14%, va di progressione. Che stronca. Vince. Si china e bacio la foto della moglie Trine e dei due bimbi che porta sempre sul manubrio. Appoggia la bici e prima di fare i soliti rulli defaticanti si mette la mantellina e telefona in Danimarca a moglie e figlioletti. Ha vinto due Tour de France e si è piazzato per tre volte secondo. Figurarsi cosa può fare al Giro, dove la concorrenza non è certo quella della Grande Boucle e ci sono salite a lui adattissime. Ha già vinto quindi? No, anche perché dietro ha fatto un figurone l'austriaco di 20 anni Felix Gall (Decathlon). È arrivato a solo 13° dal danese, che quando si è girato sul rettilineo d'arrivo e ha visto il rivale un poco deve essere rimasto sorpreso. Proprio al Tour, l'austriaco oltre a vincere tappe, è già finito 8° e 4° nella generale, quindi qui al Giro è uno da podio. «So che Vin-



Jonas Vingegaard vince e bacia la foto della famiglia sul manubrio



gegaard è forte», ha detto, «ma io punto a stargli più vicino possibile». E lui, il re del Blockhaus? «È stata una grande giornata per me, la prima vittoria grazie a una squadra perfetta, credo di poter ancora migliorare qui al Giro», ha detto Vingegaard, «Gall è forte, eppure non me lo aspettavo così vicino». Pellizzari? Ha pagato quei fuorigiri a 5 km dalla fine quando Vingegaard ha alzato il ritmo. «Mi servirà da lezione», ha detto alla fine. Ha limitato i danni arrivando a un minutino dal vincitore insieme al compagno di squadra Jay Hindley (che lassù vinse nel 2022) e a Ben O'Connor, l'austriaco della Jayco che nelle edizioni passate al Tour aveva ambizioni da podio, si è anche fermato ai piedi dello stesso con un quarto posto, e quindi per la proprietà transitiva può ambire a salirci anche al Giro. Bene anche Giulio Ciccone a 1'15", ma a lui la classifica non interessa. La maglia rosa? Vingegaard ieri sul Blockhaus ha vinto due volte. Perché la sua Visma è la squadra più forte di questa corsa rosa, anche ieri Davide Piganzoli e Sepp Kuss, uno che ha vinto la Vuelta, sono andati forte, ma difendere la maglia rosa costa e così è meglio lasciarla difendere agli altri. E continuerà a farlo la Bahrain per il portoghese Afonso Eulalio, gagliardo ieri sulla montagna abruzzese. Ha perso 3 minuti, gliene restano più di tre, può puntare ad arrivare in rosa almeno fino alla crono di Viareggio in programma di martedì. A meno che Vingo, domenica a Corno alle Scale, non decida di fare un'altra delle sue sgasate. Intanto ieri ha già mandato fuori classifica Egan Bernal (a 2'57), Jan Christen (4'29") e Enric Mas a 5'47". Mica poco. Ah, occhio alla tappa di oggi. Il Blockhaus ha fatto male alle gambe dei corridori e oggi verso Fermo ci sono muri anche al 20% di pendenza da metterle ko.

Milan, che carattere Una fuga di 160 km per ritrovare il sorriso

Il friulano a caccia di punti preziosi per la maglia ciclamino Dopo le volate perse ci crede ancora

BLOCKHAUS

la storia

Hai il morale a terra, eri arrivato al Giro per prenderti la prima maglia rosa e vincere due o tre tappe e una settimana dopo sei ancora a bocca asciutta e che fai? Jonathan Milan dimostra di essere un campione anche quando la ruota gira male (vedi i due che gli cadono davanti e lo fanno finire a terra sul più bello della volata di Napoli giovedì) e reagisce andando in fuga, nella tappa più lunga del Giro con in mezzo la salita di Roccaraso prima del Blockhaus e vento che ti spacca le gambe. Milan nelle tre grandi corse a tappe disputate (Giro 2023 e 2024 e Tour de France 2025) ha vinto tappe ma si è anche portato a casa la maglia di leader della classifica a punti. Quindi ieri con quattro compagni di fuga se n'è andato a cercar



Jonathan Milan (foto Bettini)

fortuna puntando al traguardo volante di Venafrò dove c'erano in palio preziosi punti per la maglia ciclamino. Esistono tanti modi per reagire a un momento no, ha scelto il più bello. Vinta la volata ha pure continuato restando davanti per 160 km su 240, poi è arrivato a 35' da Vingo nel gruppetto dei velocisti. Paul Magnier (Soudal) guida sempre la classifica di specialità con 130 punti, il friulano della Lidl Trek accorcia a 76. Per prendersi la maglia servirà vincere qualche tappa, intanto racimola punti. Bravo. — A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENDRAME, 4 MESI DI STOP



Il 31enne di Conegliano Andrea Vedrame paga caro la caduta nella seconda tappa del Giro in Bulgaria che l'ha costretto al ritiro. Tornato in Italia ecco i tempi di recupero: 4 mesi di stop causa la tripla frattura alle vertebre lombari. Al corridore della Jayco AlUla è stato applicato un busto rigido per un mese, l'obiettivo è recuperare per il finale di stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi per la bici in Friuli Venezia Giulia

UDINE e TRIESTE | www.cussighbike.it

Sport Friuli

Lme-Pordenone una stagione in 90'

Oggi (16.30) a Monfalcone lo spareggio per salire in serie D Friulani al completo, neroverdi con Criaco squalificato
Chi perde si giocherà la promozione ai play-off nazionali

SIMONE FORNASIERE

Eccellenza

Ultimo ballo per inseguire un sogno, una stagione intera racchiusa in una sola sfida. Le neopromosse LME e Pordenone si affrontano oggi, a Monfalcone alle 16.30, nello spareggio di Eccellenza. Chi vince sale direttamente in serie D, chi perde proverà a farlo dai play-off nazionali. Biglietti esauriti e botteghini chiusi, per una gara che avrà in Bluenergy il partner ufficiale e sarà visibile, in diretta televisiva, su Telefriuli. Insomma, ci so-

MISTER BARBIERI

«Invidio i miei ragazzi che hanno la possibilità di disputare una gara del genere»

no tutti i cresmi del grande evento.

Qui Lavarian Morteau

Il bilancio stagionale degli scontri diretti è in favore per il Lme, capace di superare andata e ritorno il Pordenone. Non vuole guardare a questo il suo tecnico Andrea Barbieri. «Vietato paragonarle», le sue parole, «sono due partite completamente diverse: la prima vinta nettamente e la seconda trovando il gol grazie a un episodio. Questa vivrà ancora di più sull'equilibrio, ma ci sono troppe variabili che possono far pendere l'ago della bilancia da una parte o dall'altra». Spareggio d'alta quota, che Barbieri affronterà fresco di rinnovo sulla panchina del Lme. «Sono felice», conclude, «e non posso che ringraziare la società per la fiducia. Mi aspetto una gara avvincente, sono invidioso io per i ragazzi che hanno la possibilità di giocare

una partita del genere».

Qui Pordenone

Cinque vittorie di fila per chiudere il campionato e salire, per la prima volta, in vetta alla classifica: questo il biglietto da visita con cui il Pordenone si presenta allo spareggio. «La viviamo bene», attacca mister Fabio Campaner, «perché qualche mese fa nessuno avrebbe scommesso che potessimo arrivare fin qui. I ragazzi devono essere orgogliosi di quello che hanno fatto, per questo abbiamo trascorso una settimana bella piena a livello emozionale e di pressio-

MISTER CAMPANER

«Qualche mese fa nessuno avrebbe mai scommesso che potessimo arrivare sin qui»



Andrea Barbieri, mister del Lme

ne». Con la sua squadra che, anche oggi, sarà certamente trascinata dal tifo dei suoi numerosi tifosi. «Ci aiuteranno anche se non siamo al Bottecchia», conclude il tecnico, «ma credo siano partite talmente delicate che si giocano sul filo del rasoio indipendentemente dal tifo».

Le formazioni

Lme al completo e proiettato verso la conferma della formazione di domenica scorsa. La possibile formazione (4-2-3-1): Peressini; Bonilla, Tosolini, Tuniz, Foschiani; Zanolle, Capellari; De Anna, Bolgan, Ruffo; Lirussi. Assenza pesante, invece, in casa Pordenone con lo squalificato Criaco che non sarà della gara. La possibile formazione (3-5-2): Meneghetti; Del Savio, Colombera, Cotti Cometti; Zamuner, Borsato, Consorti, Lisotto, Toso; Filippini, Zorzetto. Arbitro: Aprilia di Caserta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Brian: Anzil e Canciani solidali col presidente Roma

UDINE

Lo sport regionale si schiera al fianco del Brian Lignano dopo la penalizzazione di sei punti comminata alla società di Lignano e Precenico, negandole la partecipazione agli storici play-off di serie D, conquistati sul campo. La vicinanza, congiunta, è arrivata infatti dalle massime autorità, politiche e sportive, con il comunicato a doppia voce emanato dall'Assessore allo sport regionale Mario Anzil e dal presidente del comitato regionale Ermes Canciani. «Desideriamo congiuntamente esprimere piena vicinanza al presidente Zeno Roma della società Brian Lignano», si legge, «in questo particolare momento. Nel corso degli anni, il presidente, unitamente a tutta la società, ha sempre rappresentato un punto di riferimento per il calcio regionale, distinguendosi per correttezza, passione, impegno e profondo rispetto dei valori sportivi. La sua figura, riconosciuta e apprezzata da

LE PAROLE

«Un uomo di sport esemplare che ha dedicato tempo, risorse ed energie al calcio»

dirigenti, società e istituzioni, resta quella di un uomo di sport esemplare, che ha dedicato tempo, energie e risorse alla crescita del movimento calcistico». Paga a caro, carissimo prezzo il Brian Lignano il fatto di aver consegnato con qualche giorno di ritardo, il 5 febbraio anziché il 31 gennaio, le liberatorie firmate da giocatori e staff tecnico in cui si attesta il regolare pagamento, effettivamente avvenuto, delle spettanze relative al precedente periodo da luglio a dicembre, ovvero sei mesi. Ecco spiegato il motivo dei sei punti di penalizzazione, uno per mese, unitamente all'inibizione del presidente e alla sanzione per la società, inflitti dalla corte federale d'appello della FIGC ad accogliere il reclamo proposto dalla Procura Federale. «Una vicenda di natura sportiva, pur nella sua rilevanza, non può e non deve intaccare il percorso umano e dirigenziale costruito nel tempo con serietà e credibilità. A nome della Regione e del Comitato Regionale, rinnoviamo quindi stima personale e istituzionale alla società Brian Lignano, affinché il Presidente Zeno Roma possa continuare, con ritrovato entusiasmo a rappresentare un valore importante per il calcio del nostro territorio». —S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cda, arriva da Conegliano il vice di coach Parazzoli

È Andrea Zotta, ora assistente di Santarelli in Turchia
«Sento di essere arrivato in una realtà ambiziosa
Serenità e voglia di lavorare due aspetti fondamentali»

ALESSIA PITTONI
TALMASSONS

Volley

Due scudetti, due Coppe Italia, una Supercoppa Italiana, una Champions League, un Mondiale per Club. Sono questi i trofei già messi in bacheca di Andrea Zotta, il nuovo vice-allenatore della Cda Volley Talmassons Fvg. Il coach, veneto di Cittadella, classe 1994, arriva infatti direttamente dallo staff dell'Imoco Conegliano, club con cui ha lavorato per cinque stagioni mentre dal 2023 è assistant coach di Daniele Santarelli con la nazionale turca dopo aver collaborato anche con quella serba. Nonostante la giovane età l'allenatore in seconda di Fabio Parazzoli ha quindi un'esperienza di altissimo livello. «Quando Fabio e la società mi hanno chiamato», afferma Zotta, «mi sono sentito subito legato a questo

IN BACHECA

Per lui due scudetti e due Coppe Italia, una Supercoppa Italiana, una Champions e un Mondiale per Club



Andrea Zotta con Sarah Fahr ai tempi di Conegliano

progetto. È una realtà ambiziosa, che ha scelto di ripartire da molte delle ragazze protagoniste della promozione e che vuole affrontare la serie A1 con entusiasmo e identità. Mi ha colpito in particolare l'idea di costruire un gruppo forte e unito, che possa lavorare insieme per raggiungere l'obiettivo della salvezza e continuare a crescere». Riguardo al bagaglio che porterà con sé a Talmassons Zotta sostiene: «Avere la possibilità di confrontarmi con staff internazionali e atlete di grande spessore mi ha dato una prospettiva diversa sul lavoro quotidiano.

L'A1 è un campionato molto impegnativo, ma Talmassons conosce già questa realtà e questo sarà sicuramente un vantaggio. Vorrei trasmettere serenità e voglia di lavorare, due aspetti fondamentali per raggiungere qualsiasi obiettivo». Uno dei temi centrali della nuova Cda sarà la comunicazione. «Per me è fondamentale perché solo attraverso il confronto fra atlete e coach si può costruire qualcosa di importante. Ai tifosi chiedo di sostenerci sempre, perché il loro appoggio sarà fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virtus Bologna-Bassano si giocheranno la finale

Appuntamento alle 18.30 al Palasport Carnera
Gli emiliani in semifinale hanno battuto la Stella Azzurra
i veneti hanno domato la resistenza di Forlì

GABRIELE FOSCHIATTI
UDINE

Basket

Il viaggio è quasi giunto al termine, ma la tappa più bella è ancora tutta da vivere. Oggi al PalaCarnera Credifriuli si giocheranno le ultime due gare delle Finali Nazionali Kellogg's U15 Eccellenza, che stabiliranno chi chiuderà sull'ultimo gradino del podio e chi potrà fregiarsi del primo Scudetto stagionale. Alle 16 Stella Azzurra Roma e Forlì si contenderanno il bronzo, mentre alle 18.30 Emilbanca Virtus Bologna e Orange1 Bassano si giocheranno il titolo di Campione d'Italia. Ricordiamo che l'ingresso è gratuito e aperto a tutti gli appassionati che vogliono godersi i duelli tra quattro delle migliori rappresentative giovanili a livello nazionale. Nell'intervallo lungo della finalissima sarà poi celebrato il 50° anniversario dalla vittoria dello storico Scudetto Juniores conquistato dalla Snaidero Udine allenata da Flavio Pressacco. Al professore sarà consegnata una targa commemorativa per tenere vivo il ricordo dell'impresa compiuta proprio il 16 maggio 1976, quando pur-

troppo in Friuli c'erano ben altri pensieri a cui dare precedenza. Tornando al Trofeo Claudio Papini, le semifinali si sono giocate ieri al Carnera. Nella prima la Virtus Bologna ha superato per 76-69 la Stella Azzurra, prendendo il largo nel secondo quarto (22-10) e resistendo al tentativo di rimonta dei giovani romani rientrati fino al -7 a metà quarto periodo. Solita prestazione corale da quattro ragazzi in doppia cifra per le Vunere, ancora imbattute nel torneo, in cui spiccano i 9 punti e 17 rimbalzi di Davide Govoni. Alla Stella Azzurra non bastano invece i 21 dell'ungherese Mark Szabo-Haktlins e la doppia-doppia da 13 punti e 12 rimbalzi di Federico Luchenti per andare oltre il 17% al tiro dall'arco. Nella seconda semifinale invece la Orange1 Bassano ha regolato 84-70 Forlì, salendo di colpi dopo un primo periodo chiuso sul 16-24. Riportata subito la gara sui binari giusti nel secondo quarto (terminato 30-18), i ragazzi allenati da Matteo Bordignon hanno resistito al ritorno dei romagnoli, tornati avanti sul 50-53 nei primi minuti della ripresa, prendendo il largo nel quarto conclusivo. Cinque giocatori in doppia cifra per i vene-



Palla a due nella semifinale tra Virtus Bologna e Stella Azzurra

OMAGGIO

Nell'intervallo lungo il ricordo della Snaidero campione juniores nel 1976

ti, con Sebastiano Caldieraro in doppia-doppia (13 punti, 10 rimbalzi), e 4 invece per i biancorosi di coach Andrea Pelliconi che pagano lo scarso 18% al tiro da tre punti e il controllo dei rimbalzi (54-45).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione



Eurovision Song Contest 2026 - 70ª edizione
Rai 1 21:00
Dall'Arena di Vienna, va in scena la finale dell'Eurovision 2026. Gabriele Corsi ed Elettra Lamborghini commentano per l'Italia l'evento musicale più atteso, tra performance mozzafiato e la sfida per il trofeo europeo.



The Rookie
Rai 2 21:20
Dopo la sparatoria, James e Kylie sono operati d'urgenza. Le indagini partono subito: un bacio visto da Nolan e una foto di James con il ricercato Kelce alimentano i sospetti, complicando la ricerca della verità.



Sapiens - Un solo ...
Rai 3 21:30
Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l'ambiente.



Il marchese del Grillo
Rete 4 21:35
Il Marchese Onofrio del Grillo, nobile nella Roma papalina dell'800, vive di ozio e scherzi feroci. Dissacrante anche col Papa, trova in bettola un sosia carbonaio: l'esca perfetta per la sua beffa più incredibile.



Il Gladiatore II
Canale 5 21:20
Anni dopo Massimo, Lucio è ridotto in schiavitù dai romani. Per vendetta torna gladiatore: guidato da Macrino, combatterà nel Colosseo contro imperatori corrotti per onorare il passato e salvare il futuro di Roma.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
7:00 Tg1 7:05 Rai Parlamento Settegiorni News 8:00 Tg1 8:20 Tg 1 Dialogo Rubrica 8:35 UnoMattina in famiglia Rubrica 10:30 Buongiorno Benessere Rubrica 11:25 Linea Verde Illumina - Sport e Salute Rubrica 12:00 Linea Verde Discovery - Fatto in Italia Rubrica 12:30 Linea Verde Italia 13:30 Telegiornale 14:00 Bar Centrale Rubrica 15:00 Passaggio a Nord-Ovest Documentario A Sua Immagine 16:10 Tg1 16:55 Ciao Maschio Talk 17:10 L'Eredità weekend 18:40 Telegiornale 20:00 Telegiornale 20:35 Eurovision Song Contest 2026 - Anteprima Musicale 21:00 Eurovision Song Contest 2026 - 70ª edizione Musicale 1:00 Che tempo fa Previsioni del tempo	6:00 Un ciclone in convento Telefilm 7:15 Il Confronto Rubrica 7:45 Punti di vista Rubrica 8:15 Gli imperdibili Rubrica 8:20 Il meglio di Radio2 9:40 Social Club Rubrica Pets - Animali del cuore Rubrica 10:10 Quasar Rubrica 11:00 Tg Sport Giorno News 11:10 Citofonare Rai 2 Show 13:00 Tg 2 Giorno 13:30 Tg 2 Week-End Rubrica 14:00 8ª tappa: Chieti - Fermo (156 km) Ciclismo 16:15 Giro all'arrivo Cicl. 17:15 Processo alla tappa Rubrica 17:55 Tg 2 L.I.S. 18:00 Tg Sport Sera News 18:10 Dribbling Rubrica 19:00 F.B.I. Serie Tv 20:30 Tg 2 20.30 21:00 Tg2 Post 21:20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv 23:00 Il Processo al 90º 23:50 La Serie B al 90° Rubrica	6:00 Rai News 24 Attualità 8:00 Mi manda Raitre Rubrica 10:00 Gli imperdibili Rubrica 10:05 Punto Europa Rubrica 10:40 TGR Amici Animali Rubrica 10:55 Mezzogiorno Italia Rubrica 11:30 Officina Italia Rubrica 12:00 Tg 3 12:25 Il Settimanale Rubrica 12:55 Petrarca Rubrica 13:25 Bell'Italia Rubrica 14:00 Tg Regione 14:20 Tg 3 14:45 Tg 3 Pixel Rubrica 14:55 Tg 3 L.I.S. 15:00 Tv Talk Talk show 16:45 Report Reportage 19:00 Tg 3 19:30 Tg Regione 20:00 Blob Videoframmenti 20:20 Fin che la barca va Attualità 21:30 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica 24:00 TG3 Mondo 0:25 TG3 Agenda del Mondo 0:30 Meteo 3 Previsioni del tempo	6:05 4 Di Sera News 7:00 La Promessa Telenovela 7:35 Terra Amara Telenovela 9:40 Tradimento Telenovela 10:50 Delitti Ai Caraibi Telefilm 11:55 Tg4 - Telegiornale News 12:25 La Signora In Giallo Telefilm 14:00 Lo Sportello Di Forum Rubrica 15:30 Tg4 - Diario Del Giorno Evento 15:35 Diario Del Giorno 16:35 Freedom Pills Rubrica 16:50 Colombo Telefilm 19:00 Tg4 - Telegiornale 19:40 La Promessa (1ª Tv) Telenovela 20:30 4 Di Sera Weekend 21:35 Il marchese del Grillo Film Commedia (81) 0:30 Un sacco bello Film Commedia (80) 2:15 Movie Trailer Rubrica 2:20 Tg4 - Ultima Ora Notte News	6:00 Prima Pagina Tg5 News 6:10 Movie Trailer Rubrica 7:50 Traffico News 8:00 Tg5 - Mattina News 8:50 X-Style Rubrica 9:25 I Viaggi Del Cuore Rubrica 10:20 Melaverde - Le Storie Rubrica 10:55 Forum Rubrica 13:00 Tg5 News 13:40 Grande Fratello Vip - Pillole Real Tv 13:55 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 15:05 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15:35 La Forza Di Una Donna Telenovela 16:30 Verissimo News 18:45 Avanti Un Altro Story Quiz 19:55 Tg5 Prima Pagina 20:00 Tg5 News 20:40 La Ruota Della Fortuna Quiz 21:20 Il Gladiatore II (1ª Tv) Film Azione (24) 0:55 Tg5 - Notte News 1:30 Meteo Previsioni del tempo	7:00 The Tom & Jerry Show Cartoni animati 7:25 Scooby Doo! E il mistero del rock'n'roll Film Animazione (15) 8:45 Young Sheldon Situation Comedy 10:05 The Big Bang Theory Situation Comedy 10:55 Due Uomini E 1/2 Situation Comedy 12:25 Studio Aperto News 13:05 Sport Mediaset News 13:50 Drive Up Rubrica 14:30 Monaco 1 Automobilismo 16:05 Formula E 2026 Podio 16:25 Ncis: New Orleans 18:05 Pompei: Le Nuove Verità Documentario 18:20 Studio Aperto Live 18:30 Studio Aperto News 18:55 Studio Aperto Mag 19:30 Hawaii Five-0 Telefilm 20:35 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm 21:25 Kung Fu Panda 4 (1ª Tv) Film (24) 23:20 Chinese Zodiac Film Azione (12) 1:25 Monaco 1 Automobilismo	6:00 Meteo - Traffico - Oroscopo News 6:40 Anticamera con Vista Rubrica 6:50 Traffico - Oroscopo News 7:00 Omnibus News News 7:40 Tg La7 7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo 8:00 Omnibus - Dibattito Attualità 9:40 Coffee Tech Attualità 11:00 L'assaggiatorie Rubrica 11:40 L'Aria che Tira - Diario Attualità 12:50 Like - Tutto ciò che Piace Rubrica 13:30 Tg La7 14:00 La Torre di Babele Attualità 15:45 Barbero risponde Rubrica 17:15 Il primo cavaliere Film Avventura (95) 20:00 Tg La7 20:35 In altre parole Attualità 24:00 E quella giusta - La casa che cercavi animali 0:40 Tg La7	16:00 MotoGP Paddock Live Show Sport 16:30 Cechia 16:45 Cechia: Gara 1 17:20 Cechia 17:40 Italia's Got Talent 19:30 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 21:00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 22:30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Show 23:50 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
20	20	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14:40 New Amsterdam Telefilm 19:15 Taken - La vendetta Film Azione (2012) 21:10 In the Blood Film Tv Thriller (14) 23:30 Assassin Club Film Azione (2023) 1:30 Taken - La vendetta Film Azione (2012) 2:55 Show Reel '26 News 3:20 Distretto Di Polizia Telefilm	15:45 Gli Imperdibili Rubrica 15:50 Delitti in paradiso Serie Tv 16:50 Rookie Blue Serie Tv 20:35 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 21:20 Disturbia Film Thriller (07) 23:05 Low Tide Film Thriller (19) 0:30 Anica appuntamento al cinema Rubrica 0:35 Samaritan Film Azione (22) 2:15 Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione (20)	12:40 The American Film Drammatico (10) 14:50 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia (08) 16:50 Tango & Cash Film Azione (89) 18:50 Daylight - Trappola nel tunnel Film Drammatico (96) 21:15 Xtreme Measures - Soluzioni Estreme Film Drammatico (96) 23:35 Scuola Di Cult '26 23:50 Sotto il segno del pericolo Film Thriller (1994)	14:15 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 16:05 Kilimangiaro 18:10 Casa Sapiens 18:50 Rai News Giorno News 18:55 Habitat 19:30 Le meraviglie del Pianeta 20:30 Il mondo con gli occhi di Overland 23 21:20 Qui e ora 22:55 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti 23:45 Bruce Springsteen: Born To Rock 0:40 Rock Legends: Cher 1:30 Rai News Notte News	12:35 The Hunted - La preda Film Azione (03) 14:10 Gli imperdibili Rubrica 14:15 The Double Film Azione (11) 15:55 Hollywood Party Film Commedia (68) 17:45 Divorzio a Las Vegas Film Commedia (20) 19:20 Notte prima degli esami Film Comm. (06) 21:10 Io e te dobbiamo parlare Film Commedia (24) 22:50 211 - Rapina in corso Film Azione (2018)	14:30 Sognando il Signor Darcy Film Tv Commedia (24) 16:05 Gli Imperdibili Rubrica 16:10 Anica Rubrica 16:15 Il Paradiso Delle Signore Daily Soap Opera 19:50 Il colore del delitto Film Tv Giallo (22) 21:20 Guerrieri: La Regola Dell'Equilibrio Serie Tv 23:20 Roberta Valente: Notaio In Sorrento Serie Tv 0:30 La Squadra Serie Tv 2:10 Zodiaco Miniserie	15:40 Cucine da incubo Show 18:25 EA7 Emporio Armani Milano - Una Hotels Reggio Emilia Basket 20:30 Friends Telefilm 21:20 Black Water Film Thriller (18) 23:25 Infinite Storm Film Drammatico (22) 1:20 Il triangolo delle Bermuda: Mare del Nord Film Sentimentale (11) 4:05 Affari di famiglia Show 5:05 Top 20 Countdown Show	14:40 La Signora Del West Telefilm 16:30 La Casa Nella Prateria Telefilm 19:35 Colombo Telefilm 21:15 40 sono i nuovi 20 Film Commedia (17) 23:10 7 Spose Per 7 Fratelli Film Commedia (54) 1:05 Hazzard Telefilm 1:55 Agenzia Rockford Tf 2:40 Anna E I Cinque Miniserie 3:40 Nonno Felice Sit Com 4:25 Fuoco Amico Tf 45 - Erro Per Amore Miniserie
TV 2000	LA7 CINEMA	LA 5	REAL TIME 31	GIALLO 38	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
14:55 Tg 2000 Flash News 15:00 La Coroncina alla Divina Misericordia Il meglio di "Il mio medico" Rubrica 15:15 La Madre Telenovela 16:00 Storie d'Italia Attualità 17:30 Rosario da Lourdes 18:00 Tg 2000 News 18:30 Santa Messa Religione 19:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20:00 Tg 2000 News 20:45 Amiche per sempre Film Tv Dramm. (04) 21:00 Il miracolo di Fatima Film Biografico (17)	16:10 L'uomo della pioggia Film Drammatico (97) 18:40 Tg La7 18:45 Il destino di un cavaliere Film Avventura (01) 21:15 Agente 007 - Moonraker: Operazione Spazio Film Spionaggio (79) 23:45 Uccidete la colomba bianca Film Azione (89) 1:45 Omicidio a luci rosse Film Thriller (84) 3:55 Hysteria Film Commedia (11)	15:55 Grande Fratello Vip Real Tv 16:45 Forbidden Fruit Telenovela 21:10 Rosamunde Pilcher: Come stregata Film Tv Drammatico (2021) 23:00 Grande Fratello Vip Show 2:10 Movie Trailer Rubrica 2:15 Vivere Soap Opera 5:05 Tempesta D'Amore Telenovela	6:00 Body Bizarre Rubrica 9:40 Sepolti in casa Rubrica 11:30 Svuoto casa...tutto all'asta! Rubrica 13:20 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Show 14:50 Turisti per case Rubrica 16:10 Casa a prima vista Rubrica 20:30 Cortesie per gli ospiti Show 21:35 Vite al limite Rubrica 23:35 Vite al limite: e poi Rubrica 1:25 Vite al limite Rubrica	10:15 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv 11:15 L'ispettore Barnaby News 13:15 Mademoiselle Holmes Serie Tv 15:25 Vera Serie Tv 17:20 Capitaine Marleau Serie Tv 19:20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21:10 Omicidi a Sandhamn - Serie Tv 21:55 Omicidi a Sandhamn - Serie Tv 23:05 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv	14:35 The Mentalist Telefilm 15:25 Movie Trailer Rubrica 15:30 Poirot: Sfida a Poirot Film Tv Giallo (11) 17:30 Found Telefilm 19:15 The Mentalist Telefilm 21:15 Poirot: Tragedia In Teatro Film Tv (11) 23:10 Fbi: Most Wanted Telefilm 1:00 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm Real Tv 2:20 Movie Trailer Rubrica 2:25 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm 3:40 Tgcom24 Breaking News News	14:35 Real Crash Tv Real Tv 16:35 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv 18:45 Affari a tutti i costi Rubrica 20:25 Affari a tutti i costi Rubrica 21:45 Real Tv: agenti in prima linea (1ª Tv) Real Tv 23:20 Blindati: viaggio nelle carceri Documentario 24:10 Blindati: viaggio nelle carceri Documentario	14:55 Calcio Femminile: Serie A Women Athora 2025/26 22a giornata: Roma - Genoa 17:20 Rugby: Serie A Elite Semifinale ritorno: Valorugby Emilia v Rugby Viadana 1970 Tg Iro 19:30 C Siamo 20:10 C Siamo 20:25 Calcio. SuperCoppa Serie C - Finale Vicenza - Benevento 23:00 Rally. C.to Italiano Sparco: Targa Florio Rally - gara 2

RADIO	SKY PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1	CINEMA	TELEFRIULI
20:10 Ascolta, si fa sera 20:20 Sulle strade del Giro 20:45 Campionato di Serie A 23:30 Serial 24:00 Il Giornale della Mezzanotte	18:40 Il colibrì Film Sky <i>Cinema Romance</i> 18:50 Sicario Film Sky <i>Cinema Action</i> 18:50 The Son Film Sky <i>Cinema Drama</i> 18:55 Decision to Leave Film Sky <i>Cinema Stories</i> 19:00 Everest Film Sky <i>Cinema Suspense</i> 19:15 Primavera Film Sky <i>Cinema Uno</i> 19:25 Belli ciao Film Sky <i>Cinema Comedy</i> 21:00 300 Film Sky <i>Cinema Action</i> 21:00 Che bella giornata Film Sky <i>Cinema Comedy</i> 21:00 Natale all'improvviso Film Sky <i>Cinema Drama</i>	6:20 Un pinsir par vuè 6:30 Telegiornale FVG News 7:00 Settimana Friuli 7:30 Isonzo News 7:45 Effemotori 8:15 Un pinsir par vuè 8:30 Telefruts - cartoni animati 9:45 L'alpino 10:00 Giornata Regionale riconoscenza degli Alpini - diretta 12:30 Telegiornale FVG - diretta News 12:45 L'alpino 13:00 Settimana Friuli 14:15 Isonzo news 14:30 Piccoli amici, grandi storie
DEEJAY		TV 12
14:00 Pecchia e Damiani 16:30 Andy e Mike 19:00 GiBi Show 20:00 Radar 21:00 Io e Annie 23:00 DeeJay Parade	21:00 Scooby! Film Sky <i>Cinema Family</i> 21:00 Poli opposti Film Sky <i>Cinema Romance</i> 21:00 Giochi di potere Film Sky <i>Cinema Suspense</i> 21:15 C'era una volta in America Film Sky <i>Cinema Collection</i> 21:15 Oldboy Film Sky <i>Cinema Stories</i> 21:15 Salt Film Sky <i>Cinema Uno</i> 22:35 Quo Vado? Film Sky <i>Cinema Comedy</i> 22:35 Biancaneve e il cacciatore Film Sky <i>Cinema Family</i> 22:35 Duplicity Film Sky <i>Cinema Romance</i> 22:50 Le cose che non ti ho detto Film Sky <i>Cinema Drama</i>	16:00 Campionato Eccellenza - LME Vs Nuova Pordenone - diretta 19:00 Telegiornale FVG - diretta News 19:30 Le Peraule de domenie 19:45 Che Impres!a! 20:00 Effemotori 20:30 Campionato Eccellenza - LME Vs Nuova Pordenone 23:00 Le Peraule de domenie 23:15 Echi di acqua e di pietra - documentario 23:45 Telegiornale FVG News
RADIO 2		IL 13TV
15:00 Radio2 Music Room Weekend 17:00 Tutti Nudi a Radio2 19:00 Radio2 Decanter 21:00 Eurovision Song Contest 2026	14:00 Capital Hall of Fame 16:00 Capital Records 18:00 Matilde Amato e Alessandro Prisco 20:00 Soulsista 22:00 Capital Party	7:00 Santa Messa S.Leopoldo 8:00 Star Trek Classic 9:30 Sherlock Holmes 10:00 Il13 Telegiornale 11:00 Terra e Cielo Mons. De Zan 11:20 Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden
RADIO 3	M20	
19:00 La musica tra le righe 19:45 Radio3 Suite 20:00 Il Cartellone 23:00 Il Cartellone: Biennale Musica	17:00 Claves 19:00 One Two One Two Of The Year 21:00 M2o Chart 22:00 La Mezcla con Shorty	18:10 Tg Pordenone - Diretta 18:30 Tg Regionale-Diretta 19:00 Tg Udine - Diretta News 19:15 A Tutto Campo Fvg 20:00 Tg Udine-R News 20:30 Tg Pordenone - R News 20:45 Tg Regionale R News 20:55 Tg Pordenone-R News 21:10 Ogni Benedetta Domenica 22:15 Tg Udine - R News 23:30 Tg Pordenone - R News 23:45 Tg Regionale R News

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Cielo nuvoloso o coperto. Nella notte e al mattino possibili piogge in genere deboli, al più moderate tra la costa e l'Isontino; quota neve a 1200-1400 m circa. Dalle ore centrali progressiva cessazione delle piogge con schiarite in serata a partire da ovest. Soffierà vento moderato da nord in quota sulla zona montana.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	9/11	16/18
Massima	16/18	14/17
media a 1.000 m	7	
media a 2.000 m	0	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Cielo in prevalenza sereno al mattino. Dalle ore centrali formazione di cumuli sulla zona montana dove non si esclude del tutto qualche pioggia localizzata ma di debole intensità. Venti di brezza.

Tendenza
Cielo variabile con maggiori presenza di sole al mattino verso pianura e costa. Nel pomeriggio sulla zona montana sarà possibile qualche rovescio o qualche temporale che potrebbe interessare anche alcune zone della Pedemontana o dell'alta pianura. Venti di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	6/9	9/12
Massima	19/21	17/19
media a 1.000 m	8	
media a 2.000 m	1	

OGGI IN ITALIA



Nord: Tempo soleggiato al Nordovest e molto instabile o perturbato al Nordest dove ci saranno piogge al mattino.
Centro: Il tempo sarà instabile o anche perturbato con precipitazioni localmente intense e sotto forma di rovesci.
Sud: Giornata con un tempo più piovoso e temporale sui settori tirrenici e in Sicilia, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Nord: Bel tempo con cielo poco o irregolarmente nuvoloso ovunque. Venti settentrionali, clima mite.
Centro: Il tempo sarà parzialmente soleggiato, il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata ventosa a causa del Maestrale, forte sulla Sardegna. Il tempo sarà soleggiato con un cielo poco o parzialmente nuvoloso.

OROSCOPO

♈ ARIETE 21/03-20/04
Il tuo relax oggi non è stare fermo, ma muoverti senza una meta. La Luna ti suggerisce di spendere del tempo (e qualche euro) in qualcosa di bello che solletichi i tuoi sensi.

♉ TORO 21/04-20/05
Con la Luna e Urano nel segno, il tuo concetto di riposo oggi è rivoluzionario. Potresti sentire il bisogno di cambiare improvvisamente i piani: segui l'istinto.

♊ GEMELLI 21/05-21/06
Il weekend prometteva scintille e oggi ne hai la conferma: la tua capacità di comunicare è al massimo e la tua curiosità ti spinge a cercare nuove compagnie o stimoli intellettuali.

♋ CANCRO 22/06-22/07
Il weekend inizia sotto il segno della convivialità. Il tuo riposo passa attraverso il calore degli amici e dei progetti condivisi. Lasciati coccolare dall'affetto di chi ti vuole bene.

♌ LEONE 23/07-23/08
Senti il bisogno di staccare la spina dalle ambizioni. Il relax di oggi deve essere regale: scegli un luogo esclusivo o semplicemente trasforma la tua casa in una spa.

♍ VERGINE 24/08-22/09
Dalla teoria alla pratica: quell'energia leggera che ieri ti ha spinto a sognare nuovi orizzonti ti mette in movimento. Oggi non ti limiti a immaginare un posto nuovo, ma ci arrivi davvero.

♎ BILANCIA 23/09-22/10
Il tuo relax passa attraverso il piacere dei sensi e l'intimità. Dedica la giornata a prenderti cura del tuo corpo, non hai bisogno di grandi eventi mondani, ma di qualità emotiva.

♏ SCORPIONE 23/10-22/11
La Luna opposta ti spinge a cercare il confronto con gli altri, ma con una nota di leggerezza inaspettata. Lascia che sia il partner o un amico fidato a decidere cosa fare oggi.

♐ SAGITTARIO 23/11-21/12
Il sabato ti chiede di occuparti di te con pragmatismo: una lunga passeggiata nel verde, un trattamento estetico o semplicemente del tempo per organizzare i tuoi spazi.

♑ CAPRICORNO 22/12-20/01
Il weekend ti invita a occupare il centro della scena, che sia in un incontro esclusivo o in un evento. La tua sicurezza, unita a un tocco di inedita mondanità, sarà la tua carta vincente.

♒ ACQUARIO 21/01-19/02
Il relax domestico lascia il posto a una mondanità elettrica e intellettuale; è il momento perfetto per partecipare a un evento o per circondarti di persone che sappiano sfidare i tuoi schemi mentali.

♓ PESCI 20/02-20/03
Comunicazione e piccoli spostamenti sono il sale del tuo sabato. Non cercare il riposo nell'isolamento, ma nello scambio leggero, vivace e spensierato.

FARMACIE DI TURNO

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile
Pitta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute - Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora - V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beivars - Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Del Torre - V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Pelizzo - Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo - Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beltrame - P.zza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Montoro - Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
San Gottardo - Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello - Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta - P.zza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Arlis - Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini alla Fenice Risorta Via Lombardia, 198/A Tel. 04321637575
Degrassi - Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole - Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor - Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Snc - Via Giuseppe Tullio, 11 Tel. 0432502882
Gervasutta - Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero - V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti - Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile - Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284 V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641

San Marco Benessere V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone - Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto - Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
CASSACCO
Zappetti - P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale - Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini - L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
COSEANO
San Giovanni - L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343
ENEMONZO
Marini - Via Nazionale, 60 Tel. 043274213
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli - Via Grap, 21 Tel. 0427808038
GEMONA DEL FRIULI
Cons - Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
LESTIZZA
Luciani Giulio - Via C. S. Giacomo, 3 Tel. 0432760083

LIGNANO SABBADIORO
Sabbadioro - Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
MANZANO
Brusutti - Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
PAGNACCO
San Giorgio - Via Udine, 3 Tel. 0432660110
PASIAN DI PRATO
San Giacomo - P.zza G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783
POVOLETTTO
Grillo - P.zza Libertà, 3 Tel. 0432679008
PRATO CARNICO
Borgna - Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
RIVIGNANO TEOR
Gaion - Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame - Via Roma, 17 Tel. 0432995168
TARVISIO
Spaliviero - Via Roma, 18 Tel. 04282046
ZUGLIO
Dal Ben - Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577



TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	11	14	30 Km/h
Monfalcone	10	15	24 Km/h
Gorizia	9	14	23 Km/h
Udine	9	15	22 Km/h
Grado	11	15	22 Km/h
Cervignano	10	15	19 Km/h
Pordenone	9	16	27 Km/h
Tarvisio	4	10	40 Km/h
Lignano	11	15	26 Km/h
Gemona	8	15	22 Km/h
Tolmezzo	6	15	24 Km/h
Forni di Sopra	4	10	36 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	poco mosso	0,2	16,3
Grado	poco mosso	0,2	16,5
Lignano	poco mosso	0,2	16,7
Monfalcone	poco mosso	0,2	16,4

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	5	12	Londra	5	14
Atene	17	24	Lubiana	8	13
Belgrado	12	20	Madrid	5	18
Berlino	6	14	Mosca	13	20
Bruxelles	3	12	Parigi	6	15
Budapest	17	24	Praga	6	15
Copenhagen	7	12	Varsavia	8	13
Ginevra	3	11	Vienna	9	12
Lisbona	12	18	Zagabria	11	12

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	4	13
Bari	15	21
Bologna	10	17
Bolzano	8	17
Cagliari	14	20
Firenze	11	16
Genova	11	20
L'Aquila	7	12
Milano	10	21
Napoli	14	19
Palermo	16	20
Reggio C.	16	20
Roma	14	18
Torino	7	20
Venezia	11	17



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170 Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 15 maggio 2026
È stata di 22.748 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767

Execu tive MBA

UDINE • MILANO • TRENTO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA Udine

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) offerto dall'Università di Udine in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento.

Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali di diversa natura**.

Nel corso delle lezioni, durante le testimonianze aziendali, e un Business Tour all'estero, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. **I docenti di chiara fama che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.**

La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, questo EMBA riesce a **coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo**.

SCHEDA MASTER

Tipologia:

Master universitario. Lezioni erogate in presenza: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9.00-18.00)

Periodo di svolgimento:

Novembre 2026 - Novembre 2028

Posti disponibili:

30 (ad esaurimento)

Inizio lezioni: 6 Novembre 2026

emba@uniud.it

Contenuti:

Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica e qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

www.uniud.it/emba

